

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficoltà

condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

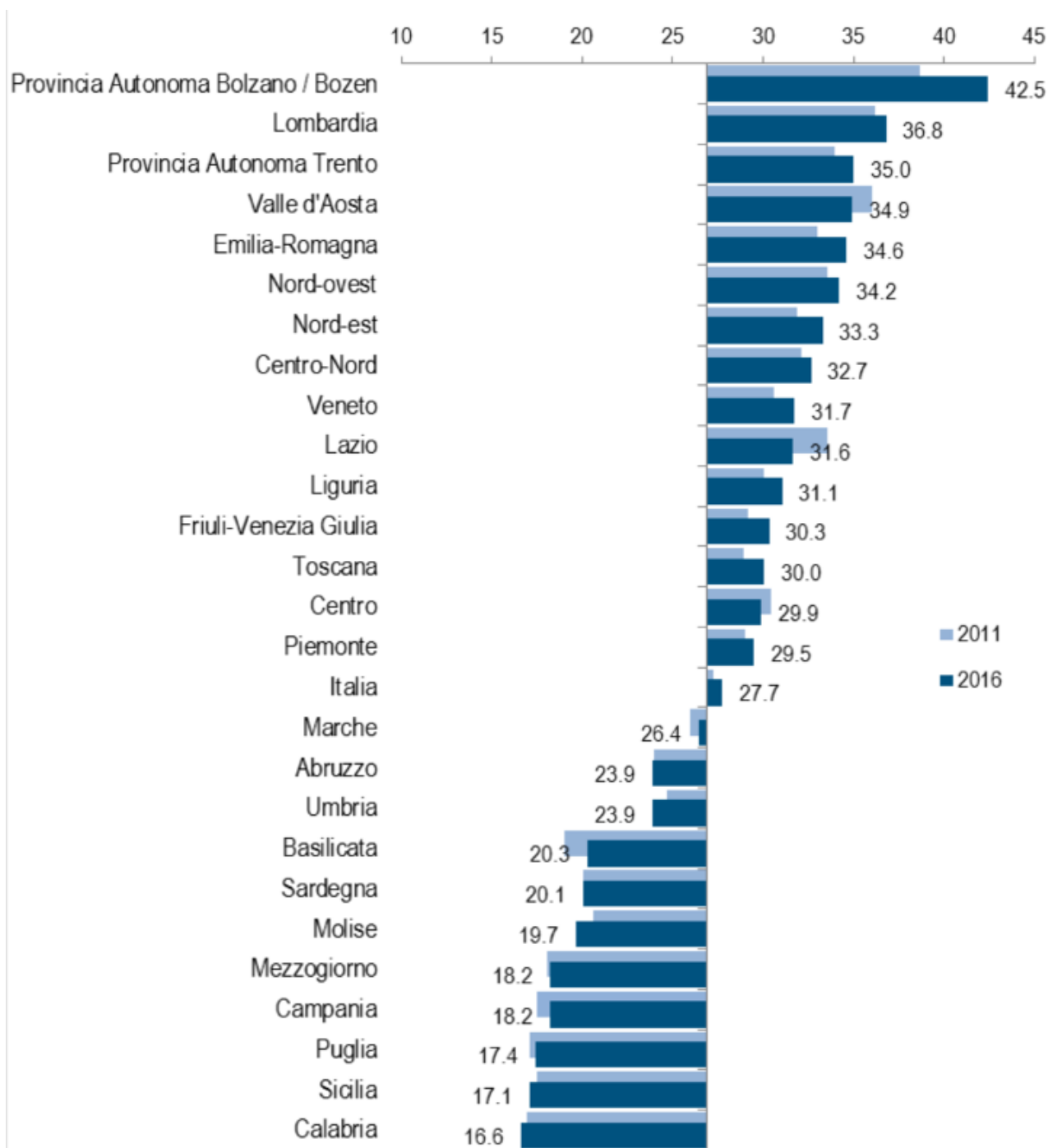


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

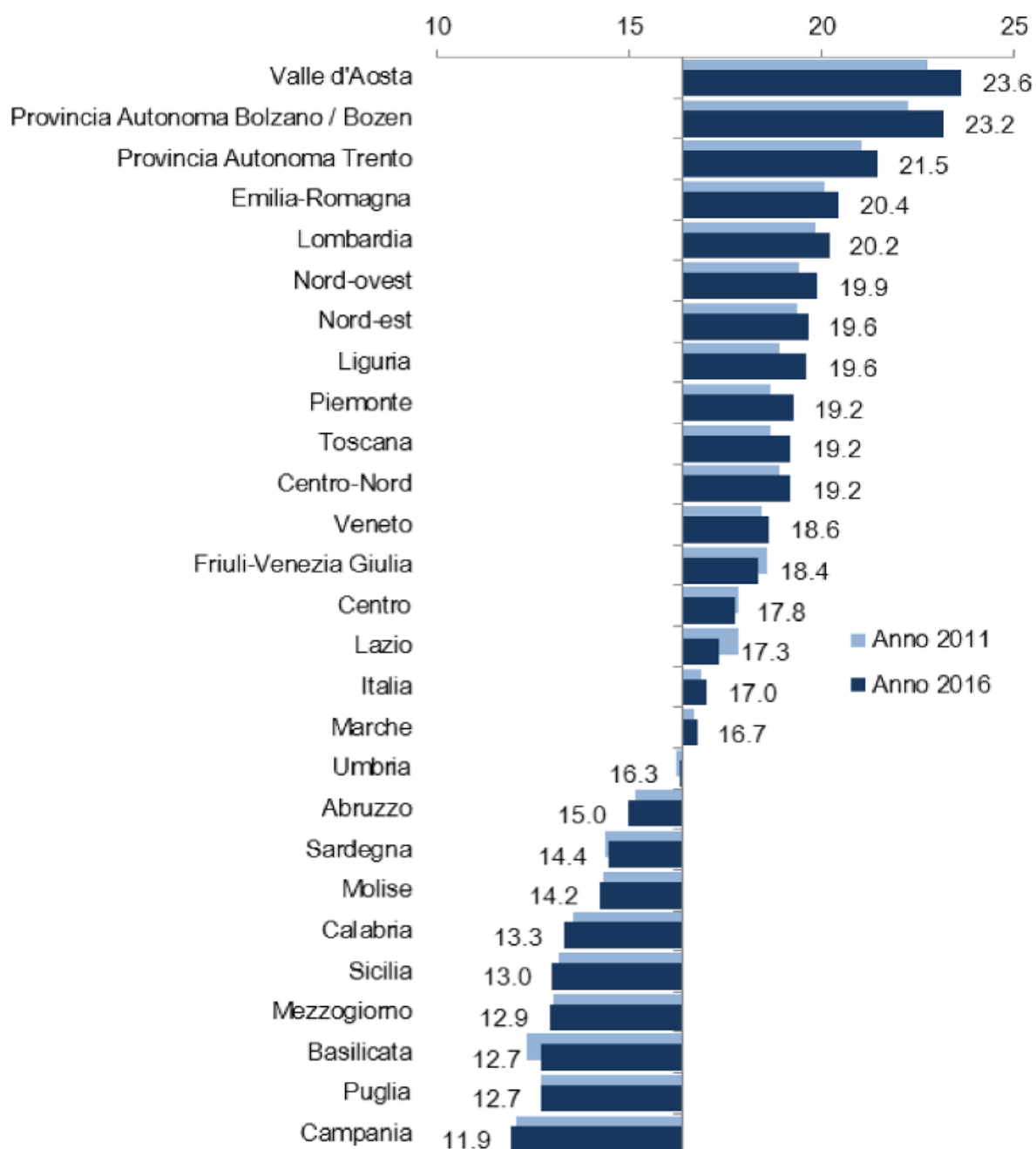


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

Il contesto esterno di riferimento

Come delineato nel DEF 2023, il processo di graduale ritorno alla normalità dopo la pandemia a partire dall'anno 2022 è stato fortemente condizionato dalla guerra in Ucraina - iniziata più di un anno fa - condizionando fortemente il quadro economico internazionale, a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica, delle conseguenti pressioni inflazionistiche e del rallentamento del commercio mondiale.

Tuttavia, grazie a molteplici fattori, tra cui la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia come fornitore di alcune categorie di beni con altri produttori, soprattutto nel settore energetico, l'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, i prezzi delle materie prime energetiche hanno tuttavia intrapreso un percorso discendente, in corrispondenza dell'allentamento delle restrizioni sulle catene di approvvigionamento globali. Il 2022 è stato un anno di espansione anche per l'economia italiana, anche se nella parte finale dell'anno l'inflazione ha interrotto la fase di crescita del PIL, incidendo in particolare sui consumi delle famiglie, comportando una contrazione del potere d'acquisto e quindi dei consumi privati. Le famiglie hanno compensato questa riduzione erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati, riducendo progressivamente nel corso dell'anno la propensione al risparmio.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è stato superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La legge n. 197 del 29/12/2022 (legge di bilancio 2023), ha eliminato alcune misure emergenziali, quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia. Tali misure, in particolare a favore delle imprese sono risultate inferiori alle stime della suddetta legge di bilancio, consentendo di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori.

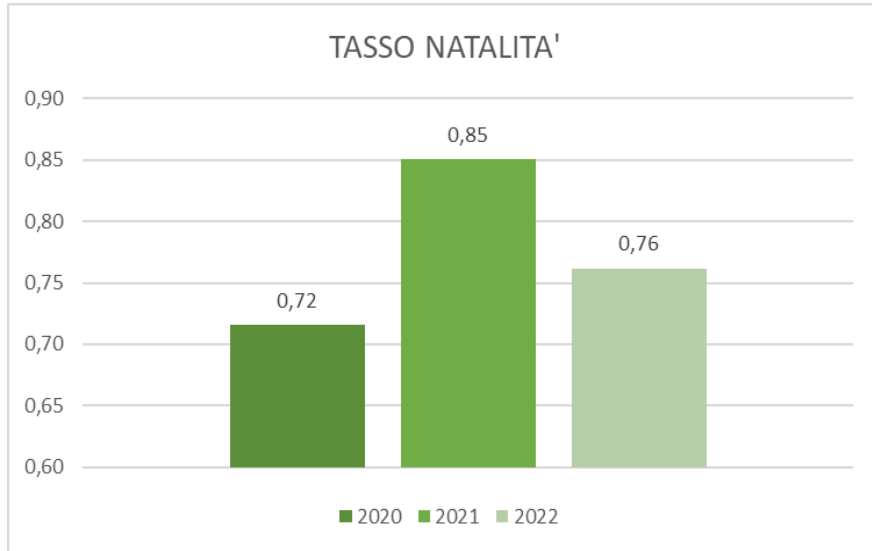
Per quanto riguarda le prospettive immediate, i dati congiunturali prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo; nonostante il calo della produzione industriale registrato, infatti, le indicazioni derivanti dal clima di fiducia manifatturiero, unitamente alla fase di discesa dei prezzi alla produzione, prospettano un recupero dell'attività produttiva. Nell'insieme, dunque, il quadro di crescita per il 2023 appare più favorevole rispetto a quanto prospettato nelle previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre. Nel 2024, anche grazie all'impulso addotto dagli investimenti del PNRR, la crescita del PIL reale è vista in accelerazione anche nel biennio 2025-2026.

Situazione locale:

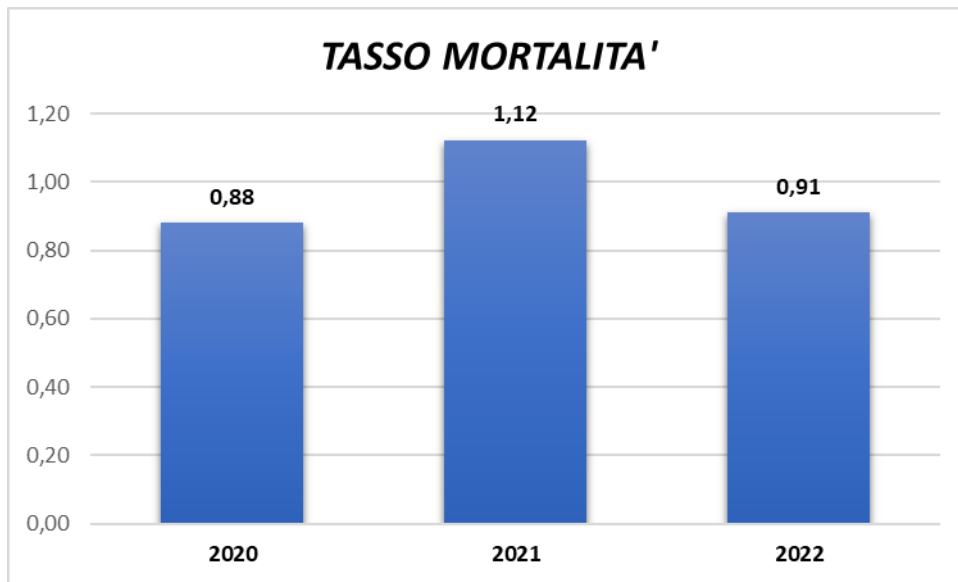
- Informazioni sulla popolazione del Comune di Bitonto

Bilancio demografico	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Popolazione residente al 31.12	54.626	54.413	54.188	53.937	53.689
(-) Maschi	26.844	26.810	26.700	26.567	26.431
(-) Femmine	27.782	27.603	27.488	27.370	27.258
Famiglie	20.173	20.363	20.445	20.545	20.774
Comunità/Convivenze	26	28	29	25	29
Popolazione residente al 01.01	55.127	54.740	54.413	54.188	53.937
Nati nel periodo	441	422	388	459	409
Morti nel periodo	445	420	477	606	489
<i>Saldo naturale</i>	-4	2	-89	-147	-80
Immigrati nel periodo	642	589	601	626	670
Cancellati nel periodo	1.139	918	737	730	838
<i>Saldo migratorio</i>	-497	-329	-136	-104	-168

Tassi di natalità ultimo triennio			
ANNO	2020	2021	2022
TASSO	0,72	0,85	0,76



Tassi di mortalità ultimo triennio			
ANNO	2020	2021	2022
TASSO	0,88	1,12	0,91



Condizione socio-economica delle famiglie

Composizione delle famiglie (distribuzione %)					
Componenti	2018	2019	2020	2021	2022
1	21,40%	21,89%	22,36%	23,00%	23,62%
2	25,80%	26,55%	26,84%	27,16%	27,96%
3	22,40%	22,60%	22,76%	22,46%	22,38%
4	23,30%	22,41%	21,71%	21,25%	20,36%
5 e più	7,00%	6,55%	6,34%	6,12%	5,68%
n. medio componenti	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6
Totale Famiglie	20.174	20.352	20.459	20.567	20.791

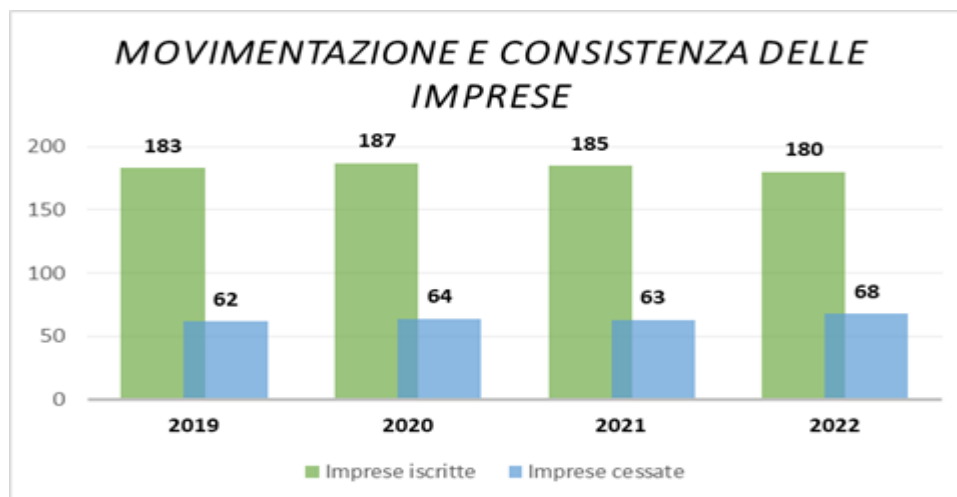
Dalla tabella sopra riportata si nota un trend in aumento in merito al numero delle famiglie per l'anno 2022, posto che, su un totale di 20.791 famiglie, il 51,58%, quindi più della metà, è formato da 1 o 2 componenti, mentre il 42,74 è formato da 3 o 4 componenti. Rimane distanziata la tipologia familiare composta da 5 o più componenti, la cui composizione rimane comunque stabile.

Indicatori di distribuzione del reddito dei residenti	2019 a.i. 2018	2020 a.i. 2019	2021 a.i. 2020
Indice di concentrazione Gini	42,3%	42,3%	42,2%
Reddito Irpef complessivo del quintile (20%) di famiglie più ricco, in rapporto al totale del reddito Irpef complessivo dei contribuenti residenti (A)	46,6%	46,6%	46,7%
Reddito Irpef complessivo del quintile (20%) di famiglie più povero, in rapporto al totale del reddito Irpef complessivo dei contribuenti residenti (B)	5,2%	5,1%	5,9%
Ineguaglianza di distribuzione del reddito (A/B)	8,9	9,1	7,9
Elaborazione Ufficio Statistica su dati Agenzia Entrate (Redditi IRPEF su base comunale)			

Nota: Il Coefficiente di concentrazione Gini rapporta la quota cumulativa di popolazione (o famiglie), distribuita secondo il livello di reddito, alla quota cumulativa dell'ammontare di reddito totale da esse ricevuto. Il coefficiente cresce col crescere della disuguaglianza, nell'intervallo tra 0 e 100; lo 0 indica una situazione di perfetta uguaglianza (tutti percepiscono lo stesso reddito), il 100 l'assoluta disuguaglianza (tutto il reddito è concentrato in una sola unità e tutti gli altri non percepiscono alcun reddito). Il quoziente di ineguaglianza della distribuzione del reddito (46,7/5,9) è il quoziente tra il reddito totale ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più alti (quintile superiore) e quello ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più bassi (quintile inferiore). Ciò indica che nel 2021 il quintile più ricco percepisce 7,9 volte il reddito del quintile più povero. Parte delle differenze reddituali sono dovute alla diversa numerosità dei componenti e dei percettori di reddito all'interno delle famiglie.

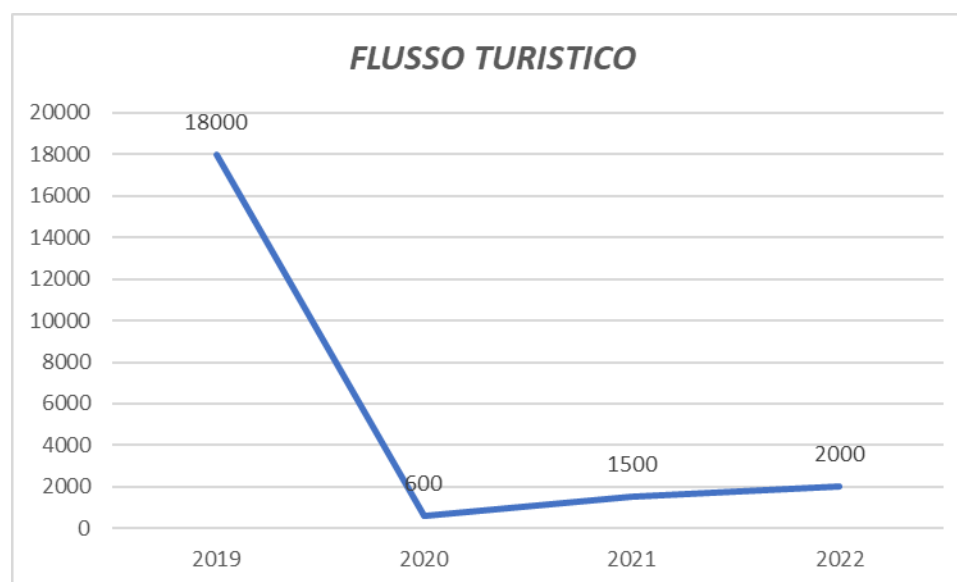
Informazioni sull'economia

Movimentazione e consistenza delle imprese				
Movimentazione e consistenza delle imprese	2019	2020	2021	2022
Imprese iscritte	183	187	185	180
Imprese cessate	62	64	63	68



Flusso turistico

Flusso Turistico			
2019	2020	2021	2022
18000	600	1500	2000



Il grafico evidenzia come durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha interessato quasi tutto l'anno 2020 e parte del 2021, il flusso turistico risulta drasticamente diminuito, a causa anche di atti adottati dalle autorità nazionali e locali mirati a una serie di restrizioni, almeno sino 31/03/2022, data di scadenza dello stato di emergenza. Difatti nell'anno 2022 si assiste ad un aumento, seppur limitato, del flusso turistico.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 53.781.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

	Anni	Numero residenti
R1	2002	54675
R2	2003	54754
R3	2004	54923
R4	2005	55018
R5	2006	55083
R6	2007	55295
R7	2008	55479
R8	2009	55728
R9	2010	55823
R10	2011	55900
R11	2012	55905
R12	2013	55939
R13	2014	55814
R14	2015	55644
R15	2016	55492
R16	2017	55269
R17	2018	54764
R18	2019	54459
R19	2020	54227
R20	2021	54013
R21	2022	53781

Tabella 1: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2022	54012
Di cui:	
Maschi	26597
Femmine	27415
Nati nell'anno	402
Deceduti nell'anno	485
Saldo naturale	-83
Immigrati nell'anno	665
Emigrati nell'anno	818
Saldo migratorio	-153
Popolazione residente al 31/12/2022	53781
Di cui:	
Maschi	26485
Femmine	27296
Nuclei familiari	20786
Comunità/Convivenze	24
In età prescolare (0 / 5 anni)	2624
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	4584
In forza lavoro (15/ 29 anni)	9061
In età adulta (30 / 64 anni)	26539
In età senile (oltre 65 anni)	10973

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

	Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
R1	1	4910	23,62%
R2	2	5812	27,96%
R3	3	4657	22,40%
R4	4	4229	20,35%
R5	5 e più	1178	5,67%
R6	TOTALE	20786	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Bitonto suddivisa per classi di età e sesso:

	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
R 1	< anno	206	196	402	51,24%	48,76%
R 2	1-4	885	837	1722	51,39%	48,61%
R 3	5 -9	1232	1158	2390	51,55%	48,45%
R 4	10-14	1395	1299	2694	51,78%	48,22%
R 5	15-19	1450	1364	2814	51,53%	48,47%
R 6	20-24	1656	1452	3108	53,28%	46,72%
R 7	25-29	1618	1521	3139	51,55%	48,45%
R 8	30-34	1708	1698	3406	50,15%	49,85%
R 9	35-39	1574	1611	3185	49,42%	50,58%
R 1 0	40-44	1723	1742	3465	49,73%	50,27%
R 1 1	45-49	1879	2075	3954	47,52%	52,48%
R 1 2	50-54	2097	2138	4235	49,52%	50,48%
R 1 3	55-59	2118	2275	4393	48,21%	51,79%
R 1 4	60-64	1877	2024	3901	48,12%	51,88%
R 1 5	65-69	1585	1681	3266	48,53%	51,47%
R 1 6	70-74	1367	1470	2837	48,18%	51,82%
R 1 7	75-79	983	1081	2064	47,63%	52,37%
R 1 8	80-84	634	828	1462	43,37%	56,63%
R 1 9	85 >	498	846	1344	37,05%	62,95%
R 2 0	TOTALE	26485	27296	53781	49,25%	50,75%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Quadro delle condizioni interne all'ente

Contesto interno

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà; ad esso spettano le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi sociali e culturali, del turismo, dello sport e del tempo libero, dell'assetto e dell'utilizzo del territorio e dello sviluppo economico e tutte quelle delegabili, salvo quanto non sia attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale secondo le rispettive competenze.

Il Comune di Bitonto rappresenta la comunità locale, ne garantisce lo sviluppo e la crescita nel rispetto delle ragioni storiche e dei valori etici sociali e culturali che ne hanno determinato l'esistenza e l'identità. Favorisce la partecipazione alla vita sociale della città, incoraggiando la solidarietà democratica, ponendosi come obiettivi la costruzione di una città vivibile, valorizza il ruolo della famiglia e delle aggregazioni sociali, si prodiga per l'inserimento dei soggetti più deboli nel tessuto sociale, e favorisce le condizioni per la crescita economica e per la sicurezza dei componenti la comunità locale.

La "mission" dell'Amministrazione comunale riguarda in particolare:

la sicurezza e la legalità;

l'efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

sviluppo economico del territorio;

sviluppo commerciale;

sviluppo dei servizi alla persona e dei servizi culturali/turistici/rivitalizzazione della Città;

L'**attuale contesto interno**, determinato nel tempo dalle progressive cessazioni intervenute prima dell'anno 2015 per pensionamento di tutti i dirigenti a tempo indeterminato in attività di servizio, sottoponendo gli Enti Locali a una severa disciplina vincolistica in materia di spesa del personale, ha comportato la necessità di procedere al superamento delle situazioni "precarie" di supplenza e reggenza dei posti resisi vacanti, mediante la individuazione di una "struttura organizzativa definitiva", capace di raggiungere gli "obiettivi di mandato" dell'Amministrazione, nonché di garantire i "parametri di efficienza, efficacia ed economicità" previsti dalla vigente normativa.

L'Ente, nell'ambito della autonomia organizzativa di cui dispone, ha infatti effettuato la richiamata "modifica dell'organizzazione" e dei processi di lavoro, con adeguamento dell'Assetto Organizzativo del Comune da "Ente con qualifica dirigenziale" a "Ente privo di qualifica dirigenziale" a far data dall'anno 2015 a tutt'oggi, al fine di garantire un razionale esercizio dell'azione amministrativa.

Successivamente è emersa l'esigenza da parte dell'Amministrazione Comunale di procedere -nell'ambito della propria autonomia e del potere di determinare le linee di indirizzo "dell'Organizzazione e dell'Assetto macrostrutturale dell'Ente"- ad una verifica circa la corrispondenza tra l'assetto esistente rispetto al complesso delle funzioni istituzionali dell'Ente, comportando scelte complesse, che dovevano tener conto della disciplina vincolistica in materia del personale, pur garantendo l'efficienza della macchina amministrativa.

È fuori dubbio che il piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP), confluito nel PIAO - sezione 3.3, costituisce il principale documento di programmazione di politica occupazionale dell'ente, poiché esprime gli indirizzi e le strategie in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance; esso è elaborato sulla base delle richieste di personale formulate dai Responsabili Apicali, fermo restando il rispetto della sostenibilità finanziaria e dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale. La riforma del pubblico impiego ha richiesto di programmare le assunzioni in base ai "fabbisogni effettivi" di ogni ufficio pubblico e non sulla "vecchia" Dotazione Organica, la quale non viene soppressa, ma diventa una conseguenza delle scelte compiute nel Piano di fabbisogno. Difatti, l'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" emanate dal Ministero per la

Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ. 1477 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, non abrogato dall'art. 33 del DL 34/2019).

Il DM 17 marzo 2020, di attuazione dell'art. 33, del DL 34/2019, convertito in L. 58/2019, ha avviato una radicale modifica delle regole sulle capacità assunzionali a tempo indeterminato dei comuni, con il superamento del turnover e l'introduzione del principio di sostenibilità finanziaria.

Nell'ambito della complessiva Riforma della P.A., il D.L. 44/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 76 del 28.05.2021, ha comportato la semplificazione delle procedure concorsuali (soprattutto durante la pandemia), con la conseguente necessità di adeguare il Regolamento di accesso agli impieghi degli Enti, recependo anche le ulteriori novità introdotte in tema di mobilità e di progressioni di carriera, di assunzioni a tempo indeterminato e di assunzione di personale a tempo determinato secondo le disposizioni dettate dall'art 1, commi 179 e seguenti della legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), per il rilancio del Mezzogiorno e l'attuazione del PNRR (prorogato ai sensi del DL 198 del 29/12/2022) e in ultimo il DPR 82/2023.

Il Decreto 36/2022, convertito in L. 79/2022, ha apportato ulteriori e rilevanti novità in materia di personale, anticorruzione, contratti pubblici e programmazione. In materia assunzionale il DL. 36/2022, convertito in L. 79/2022, ha introdotto un nuovo articolo 35-quater nel D.Lgs. n. 165/2001, relativo al procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale, sostituendo la disciplina dell'art. 10 del sopra richiamato D.L. n. 44/2021, i cui commi da 1 a 7 sono stati conseguentemente abrogati. Importanti novità riguardano anche l'istituzione di una Piattaforma unica di reclutamento per centralizzare le procedure di assunzione nelle pubbliche amministrazioni, l'introduzione di nuove disposizioni in materia di conferimento di incarichi per il PNRR, nonché la definizione dei profili professionali specifici nell'ambito della pianificazione di fabbisogni di personale, posto che ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1 del DL 36/2022, convertito in L. 79/2022, sono state emanate le **“Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”** con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 22/07/2022, entrate in vigore il 14.09.2022, giorno della pubblicazione del citato decreto e delle allegate Linee di indirizzo sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 215 del 14.09.2022, che apportano novità in merito alla programmazione “qualitativa” del personale, fermo restando le suddette linee di indirizzo del DM 08 maggio 2018 per l'aspetto finanziario.

Negli anni l'Ente - in sede di definizione dei Piani triennali dei Fabbisogni del Personale - ha indicato, altresì, la consistenza della propria Dotazione Organica, in ultimo nella sezione 3.3 - PTFP del PIAO 2023/2025 con deliberazione di GC n. 158 del 12/07/2023, per le finalità tese:

- ad accrescere l'efficienza dell'amministrazione e per la creazione di *“valore pubblico”*;
- razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
- realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.

Nell'ambito dell'innovazione della PA, al fine di accrescere l'efficienza dell'amministrazione e lo sviluppo dei dipendenti, si richiama il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA del 10 gennaio 2022 che ha previsto due ambiti d'intervento:

- 1) PA 110 e lode, che consente ai dipendenti pubblici di iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.
- 2) Syllabus per la formazione digitale che dà la possibilità ai dipendenti di colmare i gap di conoscenza e per migliorare le competenze informatiche, con particolare attenzione alla cybersicurezza.

L'Ente privilegia sempre una organizzazione più snella, omogenea e capace di adeguarsi ai profondi mutamenti in atto nell'ordinamento delle Autonomie Locali, che determinano una progressiva complessità e pluralità delle funzioni gestite, nel rispetto dei vincoli normativi in tema di spesa del personale.

Nel corso dell'anno 2019 è stata avviata e conclusa la definizione del “nuovo assetto delle posizioni organizzative”, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali, per effetto della espressa previsione contenuta negli artt. 13 e seguenti del CCNL 21.5.2018 e dell'art. 13, c. 3 e art. 16 e seguenti del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022. Questi ultimi dettano disposizioni in ordine ai criteri di conferimento e revoca dell'incarico di E.Q., assegnate ai sensi degli artt. 107 e 109 del d.lgs. 267/00, e al trattamento economico accessorio composto da retribuzione di posizione e di risultato.

Nell'anno 2020 il Nucleo di Valutazione -nominato con Decreto del Sindaco n.4 del 20.03.2019- con verbali da n. 680 a n.684 del 24/11/2020, da n.685 a n.689 del 26/11/2020 e da n.690 a n.694 del 30/11/2020, ha confermato in sede di rinnovo delle PO/E.Q. la graduazione delle Posizioni Organizzative/Posizioni Apicali in Ente privo di qualifica dirigenziale. Alla fine del mese di dicembre del 2020 sono state confermate le nomine di tutti i Responsabili Apicali dei Servizi del Comune di Bitonto per il periodo 1° Gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 (salvo ulteriore rinnovo).

La attuale consistenza delle risorse umane in servizio, e di quelle da acquisire secondo la programmazione riportata nella sezione 3.3 del PIAO 2023/2025, consente all'Ente di rendere adeguati risultati in termini qualitativi e quantitativi dei servizi erogati ricorrendo alla riorganizzazione e razionalizzazione dei Servizi, ed all'incremento quali-quantitativo delle prestazioni, compatibilmente alla obiettiva carenza di personale e all'innalzamento dell'età media dei dipendenti comune a tutti gli Enti territoriali.

Sempre con riferimento al "Contesto" in cui opera questo Ente, si evidenziano le iniziative in tema di Trasparenza/integrità rispetto agli obblighi di pubblicazione, Anticorruzione e Sistema dei Controlli Interni:

→ Il vigente sistema normativo, tenuto conto del DL 80/2021, convertito in L. 113/2021, nonché del DPR 81/2022 e DM 132/2022:

- stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni adottino il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, confluito nella sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO, approvato annualmente dall'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;
- dispone attività di **formazione** specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
- afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti; in merito, occorre richiamare l'art. 4 del DL 36/2022, convertito in L. 79/2022, che ha introdotto il comma 1-bis all'art. 54 del D.Lgs 165/2001, stabilendo che *"il Codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione"*, nonché l'obbligo per le p.a. di svolgere *"un ciclo formativo la cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico"*.
- afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;
- pone in capo al Segretario Generale, quale organo amministrativo di vertice locale che ricopre il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione.

Per le ragioni innanzi evidenziate, è stato avviato nel tempo, in prosieguo per il triennio 2024-2026, un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza e prevenzione della corruzione.

Attuazione della Trasparenza presso l'Ente. La trasformazione digitale come strumento per attuare la Trasparenza e lotta alla corruzione.

A partire dal 2009 diversi provvedimenti normativi (L. 15/2009, D.Lgs 150/2009, L.69/2009, L. 83/2012, L.190/2012, D. Lgs.33/2013, D.Lgs. n.97/2016, linee guida per i siti web) hanno avuto l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso il principio dell'accessibilità totale agli atti.

Il Comune di Bitonto si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di trasparenza attraverso la

pubblicazione, all'interno del proprio sito web istituzionale, delle informazioni rese obbligatorie dalla normativa con la creazione e l'aggiornamento di una sezione dedicata denominata dapprima "Trasparenza, valutazione e merito", in seguito "Amministrazione aperta" e, con l'entrata in vigore del D. Lgs.33/2013, "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario Generale - RPCT coordina la predisposizione della sezione 3.2 - Rischi corruttive e trasparenza del PIAO del Comune di Bitonto per il triennio 2023-2025, di cui alla deliberazione di GC. n. 158/2023.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 come novellato dal D.Lgs. n.97/2016, il Segretario Generale è il "Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

La responsabilità di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge è demandata ai Responsabili dei Servizi dell'Ente. Nei piani triennali sono individuati, per ciascun Servizio, i Referenti per gli adempimenti in tema di trasparenza.

Attraverso verifiche periodiche si cerca di assicurare la gestione corretta dei dati in termini di "qualità dei dati" affinché i cittadini possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere l'esatto contenuto.

Il Servizio Informatico cura la gestione della sezione del sito "**Amministrazione Trasparente**", assicurando il rispetto formale della struttura e l'aggiornamento dei dati.

Sono state riviste le procedure organizzative definendo un iter standardizzato per la pubblicazione dei documenti sul sito che prevede sia la modalità dell'inserimento decentrato mediante la rete dei redattori web sia tramite i responsabili degli uffici di riferimento. La verifica dei contenuti è certificata annualmente dall'attestazione del Nucleo di Valutazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza organizza riunioni periodiche finalizzate alla formazione obbligatoria in materia che riguarda la totalità dei dipendenti, al coordinamento dei soggetti interessati (Referenti della Trasparenza) e all'organizzazione del lavoro redigendo e trasmettendo diverse note organizzative a tutti i funzionari.

Sul sito è presente l'apposita area tematica "Amministrazione Trasparente" all'interno della quale sono riportati tutti i documenti la cui pubblicazione nell'ambito di tale sezione del sito è prescritta obbligatoriamente da parte delle normative vigenti, nonché l'Albo Pretorio online rispettando i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche "Linee guida" e le recenti norme del Garante della Privacy.

Dall'anno 2021, anche in virtù delle novità normative intervenute in materia di trasparenza, si è assistito ad una forte accelerazione del processo di digitalizzazione (transizione al digitale) e di "Trasformazione digitale" all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

Occorre evidenziare in particolare alcune disposizioni contenute nel Codice per l'Amministrazione digitale (CAD, d.lgs. 82/2005), ispirate al "principio del *digital first*" cui si è adeguato l'intero processo di **trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni** tenute a sviluppare siti e servizi on line conformi alle Linee Guida e standard definiti a livello centrale in materia di usabilità, interoperabilità e integrazione con le piattaforme abilitanti. In particolare:

- art. 12 comma 1: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese*";
- art. 15, comma 1: "*La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 12, comma 1, avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione*";

Il processo di trasformazione digitale deve essere inteso dalle Pubbliche Amministrazioni quale **strumento per attuare la Trasparenza e la lotta alla corruzione**. Sul primo aspetto, **solo una PA digitale può essere una PA trasparente**, intendendo per "trasparenza" -ai sensi dell'art. 1, comma 1, d.lgs. 33/2013- la "*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*"; quindi una trasparenza proattiva, quale diritto di chiunque di accedere ai dati, documenti e informazioni, anche informatizzati, e una trasparenza reattiva, quale diritto (azionabile) di chiunque di

accedere ai dati e ai documenti detenuti nelle PA. Sul secondo aspetto (lotta alla corruzione), occorre rilevare che: la corruzione e l'inefficienza possono essere combattute anche attraverso le nuove tecnologie; la digitalizzazione delle procedure è una misura di prevenzione della corruzione; la trasformazione consente alle amministrazioni di poter essere trasparenti in modo più semplice ed efficace.

Il Comune di Bitonto nell'anno 2023 ha provveduto all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025, contenente la sezione 3.3 - Piano triennale di fabbisogno di personale 2023/2025 -con deliberazione di G.C. n. 158/2023 del 12/07/2023 (trasmesso al sistema SICO in data 13/07/2023), certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 38 del 30/06/2023.

Per quanto espresso si riporta di seguito, in via previsionale, il "Programma Triennale di Fabbisogno relativo al triennio 2024-2026" ed in particolare il piano annuale delle assunzioni relative all'esercizio 2024, che individua la spesa necessaria per la copertura dei posti di qualifica non dirigenziale delle varie Aree secondo il vigente CCNL comparto Funzioni Locali 16/11/2022 che si intendono coprire, in ottemperanza alla vigente normativa in materia, tenuto conto che il DM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, c. 2 del DL 34/2019, pone le regole sul calcolo delle capacità assunzionali sino all'anno 2024, quindi per gli anni 2025 e 2026, salvo modifiche legislative della tabella n. 2 del D.M. 17 marzo 2020, si presume che i comuni potranno aumentare, senza limiti, la propria spesa di personale, a condizione di restare entro la soglia massima del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti di cui alla tabella riportata all'art. 5 del decreto stesso, che in corrispondenza della fascia demografica in cui rientra il comune di Bitonto, la percentuale di riferimento è del 27% (cfr. Arturo Bianco rivista PAWEB n. 2 - Febbraio 2023).

— **NELL'ANNO 2024:**

- Considerate le cessazioni del personale che interverranno nel corso del 2023 e programmate nell'anno 2024, è prevista l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 6 unità dell'Area dei Funzionari e dell'E.Q.;
- È prevista l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità dell'Area degli Istruttori, n. 6 unità dell'Area degli Istruttori con profilo professionale di vigilanza P.L. e n. 1 unità dell'area degli Operatori Esperti;

PER L'ANNO 2025

- È prevista la stabilizzazione, in presenza dei presupposti di legge, di n. 3 unità appartenenti all'Area dei Funzionari e della E.Q.;

PER L'ANNO 2026

- È prevista l'assunzione di n. 3 unità dell'Area degli Istruttori con profilo professionale di Istruttore di Vigilanza.

La sopra riportata programmazione finanziaria del fabbisogno del personale, sarà riportata nel PIAO 2024/2026, per quanto riguarda anche la parte giuridica relativa ai profili professionali e alle modalità di reclutamento e potrà essere oggetto di revisione in sede di Nota di aggiornamento del DUP, ovvero a seguito intervenute disposizioni normative/finanziarie in materia assunzionale.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	
R Utilizzo FPV di parte corrente 1	2.657.147,14	2.480.003,16	1.883.070,10	1.743.087,59	1.726.641,02	
R Utilizzo FPV di parte capitale 2	955.390,80	2.921.509,11	2.274.782,60	2.275.341,53	1.604.450,78	
R Avanzo di amministrazione applicato 3	1.664.924,89	1.516.427,29	3.555.662,63	2.080.169,26	3.742.860,00	
R Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 4	28.415.667,24	28.463.083,78	29.309.953,27	29.886.020,41	32.450.905,94	
R Titolo 2 - Trasferimenti correnti 5	8.685.234,25	6.549.563,71	12.370.384,40	13.709.143,94	9.073.943,14	
R Titolo 3 - Entrate extratributarie 6	3.555.770,27	3.034.753,18	3.587.468,21	4.007.627,46	3.959.921,79	
R Titolo 4 - Entrate in conto capitale 7	4.639.173,21	5.862.634,96	8.302.841,59	4.452.666,39	13.210.910,66	
R Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie 8	0,00	44.176,80	0,00	0,00	0,00	
R Titolo 6 - Accensione di prestiti 9	635.393,42	0,00	870.000,00	0,00	0,00	
R Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere 1 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
R 1 1	TOTALE	51.208.701,22	50.872.151,99	62.154.162,80	58.154.056,58	65.769.633,33

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
R Titolo 1 - Spese correnti 1	36.896.305,45	36.545.915,74	39.629.358,85	44.773.321,59	40.654.479,85
R Titolo 2 - Spese in conto capitale 2	3.847.690,23	6.952.684,37	9.812.473,90	4.425.295,18	15.188.666,41
R Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R Titolo 4 - Rimborso di prestiti 4	772.179,68	518.016,82	167.273,14	229.646,88	233.368,61
R Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto 5 tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R 6 TOTALE	41.516.175,36	44.016.616,93	49.609.105,89	49.428.263,65	56.076.514,87

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
R Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro 1	4.811.279,04	5.109.272,53	4.683.072,35	5.047.548,35	4.913.902,79
R Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro 2	4.820.103,84	5.109.272,53	4.683.072,35	5.047.548,35	4.913.902,79

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R ₁	Entrate tributarie	33.208.413,88	33.641.471,32	32.698.499,11	97,2	12.127.411,90	36,05	20.571.087,21
R ₂	Entrate da trasferimenti	15.419.733,99	16.281.674,64	7.160.036,69	43,98	3.359.183,51	20,63	3.800.853,18
R ₃	Entrate extratributarie	5.230.701,12	5.444.937,77	3.074.496,86	56,47	1.918.075,56	35,23	1.156.421,30
	TOTALE	53.858.848,99	55.368.083,73	42.933.032,66	77,54	17.404.670,97	31,43	25.528.361,69

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I sono costituite da:

Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che “A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”.

Il presupposto dell'IMU [art. 1, comma 740, della legge n. 160 del 2019] è il possesso di:

- fabbricati, esclusa l'abitazione principale (salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- aree fabbricabili;
- terreni agricoli.

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti [art. 1, comma 743, della legge n. 160 del 2019]:

- proprietario dell'immobile;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sull'immobile;
- genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'IMU è dovuta esclusivamente dai suddetti soggetti e non anche dall'occupante dell'immobile (il quale era assoggettato alla TASI, che è stata abolita dalla legge di bilancio 2020).

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale

TARI (Tassa sui Rifiuti)

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e - tra i tributi che la costituivano - la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani [art. 1, comma 641, primo periodo, della legge n. 147 del 2013].

Sono assoggettate alla TARI anche le pertinenze dei locali adibiti a civile abitazione, le quali sono ricomprese "utenza domestica" rilevante ai fini

dell'applicazione della TARI. La corretta modalità di tassazione delle pertinenze dei locali adibiti a civile abitazione consiste, quindi, nel sommare la relativa superficie a quella dell'alloggio, in modo tale che essa confluisca nel calcolo della quota fissa della tariffa dovuta per ciascuna utenza domestica.

Alla quota fissa così calcolata deve essere, poi, aggiunta la quota variabile che è, invece, costituita da un valore assoluto, rapportato al numero degli occupanti ma non ai metri quadrati dell'utenza.

Sono, invece, escluse dal presupposto impositivo della TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o possedute in via esclusiva [art. 1, comma 641, secondo periodo, della legge n. 147 del 2013].

Il gettito della tassa ha un vincolo legislativo di destinazione, essendo detto tributo destinato a finanziare integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento delle tariffe stabilite secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999.

Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze domestiche e non domestiche.

Le tariffe della TARI sono commisurate sulla base dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 [art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 2013].

A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del piano economico finanziario della TARI è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), cui la legge di bilancio per il 2018 ha attribuito importanti funzioni di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti [art. 1, comma 527, della legge n. 205 del 2017].

In particolare, la Deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di calcolo e il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR). Tale nuovo metodo prevede altresì l'uso delle risultanze dei fabbisogni standard, dei quali, ai sensi dell'art. 1, comma 653, L. n. 147 del 2013, il comune deve avvalersi nella determinazione dei costi.

L'annualità 2022 ha visto l'ingresso di nuove e rilevanti modifiche in materia di approvazione del metodo tariffario, rappresentate principalmente dall'APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025, attuata con la pubblicazione della Delibera ARERA 363/2021/R/rif, con cui l'Autorità medesima ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

In attuazione dell'art. 28.4 del Metodo Tariffario MTR-2, interverrà la revisione obbligatoria biennale a riguardo della quale, l'ARERA ha pubblicato, in data 03 agosto 2023, la Deliberazione 389/2023/R/rif avente ad oggetto l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Addizionale comunale IRPEF,

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale

Il suo gettito è basato sulle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto per un importo, comunque, non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze, di cui all'art.77-quater, comma 6 del D.L.112 del 25/6/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133. Con delibera di Consiglio Comunale n.86 del 29/7/2015, era stata approvata la variazione dell'aliquota che è passata dallo 0,4 allo 0,7.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

CANONE UNICO DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico) è stato introdotto dal 1° gennaio 2021 dalla Legge 27/12/2019, n. 160 e riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Il canone unico patrimoniale (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria) e il canone unico mercatale (canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate) sostituiscono pertanto i seguenti tributi (Legge 27/12/2019, n. 160, art. 1, com. 816):

- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- diritti sulle pubbliche affissioni (DPA)
- imposta comunale sulla pubblicità (ICP)
- canone ricognitorio.

É disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il presupposto del canone è:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
R ₁ 2016	27.985.923,12	6.944.459,80	2.669.662,55	55492	504,32	125,14	48,11
R ₂ 2017	28.083.851,21	6.311.819,57	4.285.184,17	55269	508,13	114,20	77,53
R ₂ 2018	28.415.667,24	8.685.234,25	3.555.770,27	54764	518,87	158,59	64,93
R ₁ 2019	28.463.083,78	6.549.563,71	3.034.753,18	54459	522,65	120,27	55,73
R ₅ 2020	29.309.953,27	12.370.384,40	3.587.468,21	54227	540,50	228,12	66,16
R ₂ 2021	29.886.020,41	13.709.143,94	4.007.627,46	54013	553,31	253,81	74,20
R ₇ 2022	32.450.905,94	9.073.943,14	3.959.921,79	53781	603,39	168,72	73,63

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.209,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.622.137,33	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	9.042,83	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	222.714,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	247.399,13	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	2.872.559,23	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.189.899,05	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	517.108,21	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	4.963.789,62	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	21.997,96	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	30.237,21	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	784.612,71	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	240.909,03	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.524.516,05	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	124.314,50	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	25.375.445,86	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.858.103,16	0,00
2	2 - Giustizia	0,00	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	247.399,13	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	6.062.458,28	0,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	517.108,21	0,00
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.963.789,62	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	52.235,17	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.025.521,74	0,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.524.516,05	0,00
11	11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	124.314,50	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	25.375.445,86	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	743.454,67	520.670,57
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.668.259,02	24.821,07
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	458.058,09	84.928,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	488.103,36	3.691,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	240.205,27	25.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	269.422,24	29.109,41
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	254.384,03	1.349,15
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	236.363,45	47.030,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	806.359,39	2.297,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	586.034,94	21.132,06
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	67.804,27	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.204.476,29	76.253,71
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	3.334,96	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	303.876,22	2.233,34

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	953.365,95	13.040,29
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.102.036,10	933.207,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	24.974,65	1.341,65
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	62.936,33	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	545.398,62	23.304,53
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	273.649,34	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	10.764,68	2.234,24
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	119.996,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	276.851,17	1.765,73
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	69.083,68	48.856,17
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	779.621,57	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	11.157.063,65	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	246.457,73	7.331,69
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	759.615,90	739.149,37
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	852.841,24	696.620,22
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	3.452,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.393.024,16	713.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.055.603,85	509.626,22
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	71.672,41	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.329.284,05	1.198.883,34
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	156.430,47	23.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	32.847,24	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	918.262,07	514.725,72
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	156.198,64	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	522.960,46	3.050,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	105.678,46	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	277.518,69	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	581.272,55	133,34
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	35.168.998,46	6.267.787,35

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.750.644,46	760.029,91
2 2 - Giustizia	67.804,27	0,00
3 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.207.811,25	76.253,71
4 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.384.252,92	949.823,16
5 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	608.334,95	23.304,53
6 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	284.414,02	2.234,24
7 7 - Turismo	119.996,00	0,00
8 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	345.934,85	50.621,90

9 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.183.142,95	7.331,69
1 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 0	1.612.457,14	1.435.769,59
1 11 - Soccorso civile 1	3.452,60	0,00
1 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 2	9.636.283,35	2.962.285,28
1 14 - Sviluppo economico e competitività 4	383.197,15	0,00
1 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 6	581.272,55	133,34
1 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche 7	0,00	0,00
2 20 - Fondi e accantonamenti 0	0,00	0,00
5 50 - Debito pubblico 0	0,00	0,00
6 60 - Anticipazioni finanziarie 0	0,00	0,00
9 99 - Servizi per conto terzi 9	0,00	0,00
TOTALE	35.168.998,46	6.267.787,35

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

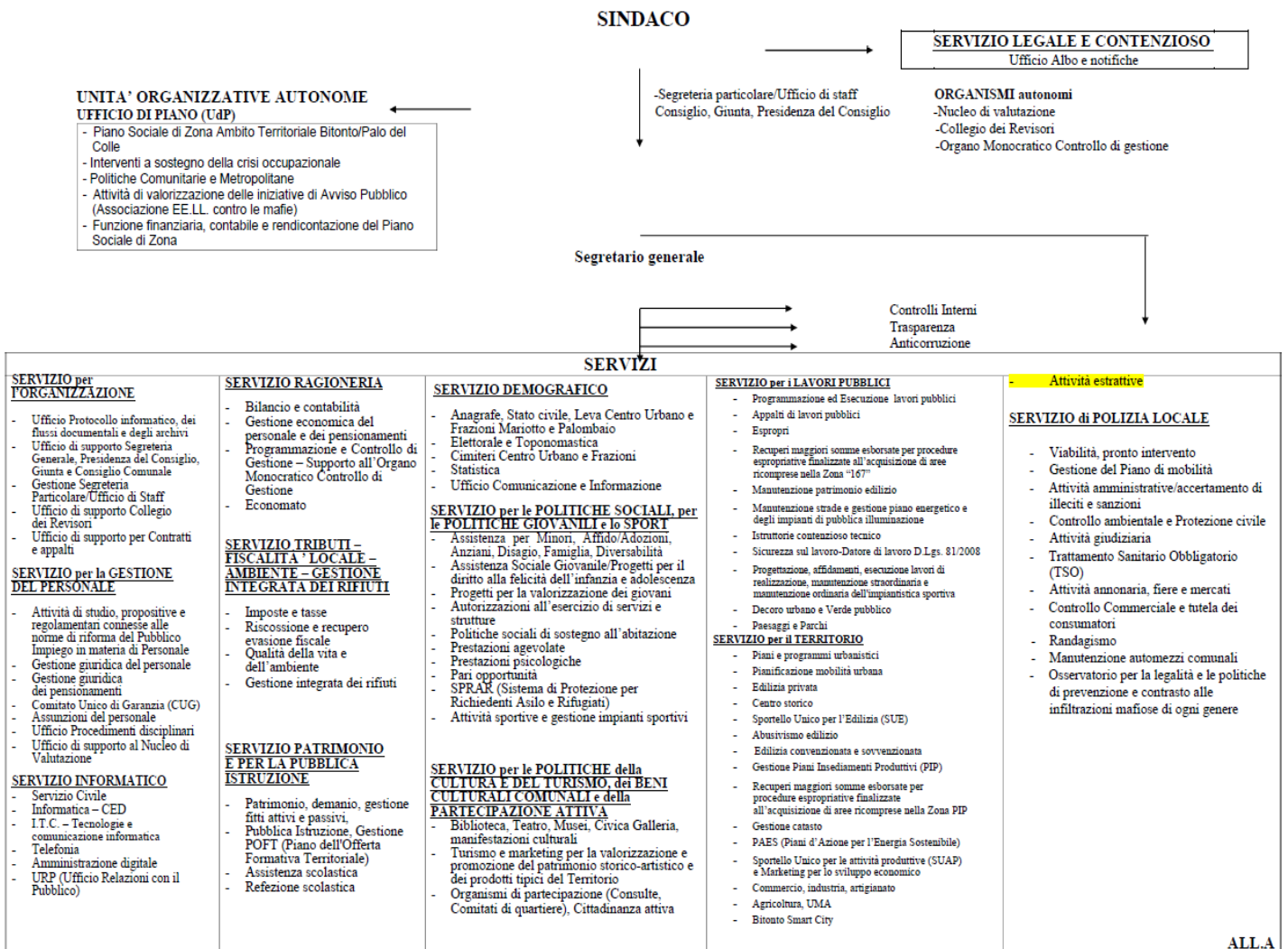
L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

	Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1	1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
3	3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	129.778,12	65.251,91
	TOTALE	129.778,12	65.251,91

Tabella 15: Indebitamento

Risorse umane

Organigramma dell'Ente rimodulato con deliberazione di Giunta comunale n. 107 del 08/05/2023



Si riportano di seguito indicazioni in ordine alla “consistenza” al 01/11/2023 della Dotazione Organica dei dipendenti a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 6, c.3 D.Lgs. n. 165/01, modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, tenuto conto del D.M. 8.5.2018.

AREA	Posti in organico	Posti coperti (*)	Posti vacanti (**)
FUNZIONARI ED E.Q.	58	40	18
ISTRUTTORI	92	56	36
OPERATORI ESPERTI	33	24	9
OPERATORI	10	10	0
TOTALE	192	130	63

(*) personale a tempo indeterminato.

(**) Sono comprese le progressioni verticali ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 165/2001 e art. 15 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022.

In base alle priorità strategiche riportate nel DUP 2024/2026, che corrispondono alla Sezione “Valore pubblico” del PIAO da approvare nei termini di legge, si riportano schematicamente di seguito gli obiettivi di allocazione flessibile del personale, indicati in termini di distribuzione fra servizi alla data del 01/11/2023:

UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO

Personale utilizzato a tempo determinato ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISIONE	COPERTI	VACANTI
ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore Amministrativo/contabile e Compiti di supporto al concreto esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo di spettanza dell’Organo Politico	5	5	0

TOTALE

5	0
----------	----------

Personale a tempo determinato ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISIONE	COPERTI	VACANTI
FUNZIONARI ED E.Q.	TECNICA	Funzionario Architetto/ingegnere	2	0	2

TOTALE

0	2
----------	----------

SERVIZIO per l'ORGANIZZAZIONE

- Ufficio Protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi;
- Ufficio di supporto Segreteria Generale, Presidenza del Consiglio, Giunta e Consiglio;
- Gestione Segreteria;
- Ufficio di supporto Collegio dei Revisori;
- Ufficio di supporto per Contratti e Appalti.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	AMMINISTRATIVA/ SORVEGLIANZA	Custode immobili	0	2	2	0
		Commesso	2			
OPERATORI ESPERTI	TECNICA	Collaboratore amministrativo	0	1	0	1
		Autista (autovettura e motociclo)	1			
	INFORMATICA/ AMMINISTRATIVA	Collaboratore informatico	1	3	2	1
		Collaboratore Amministrativo	2			
ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore Amministrativo/contabile	3	3	2	1
FUNZIONARI ED E.Q.	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	6	6	3	3

TOTALE

15

9

6

SERVIZIO LEGALE /CONTENZIOSO

- Avvocatura Comunale;
- Ufficio Albo e Notifiche.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	AMMINISTRATIVA	Commesso	1	1	1	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo/ Messo notificatore	5	5	4	1
		Messo notificatore coordinatore	1	1	1	0
ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore Amministrativo/Contabile	1	1	0	1
FUNZIONARI ED E.Q.	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario Amministrativo/contabile	1	1	1	0
	AMMINISTRATIVA LEGALE	Funzionario Area Legale-Avvocato	2	2	2	0
TOTALE				11	9	2

SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

- Attività di studio, propositive e regolamentari connesse alle norme di riforma del Pubblico Impiego in materia di Personale;
- Gestione giuridica del Personale;
- Gestione giuridica dei pensionamenti;
- Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- Assunzioni del Personale;
- Ufficio Procedimenti disciplinari;
- Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
<i>OPERATORI</i>	AMMINISTRATIVA	Commesso	1	1	1	0
<i>OPERATORI ESPERTI</i>	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	2	2	1	1
<i>ISTRUTTORI</i>	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore Amministrativo/Contabile	4	4	3	1
<i>FUNZIONARI ED E.Q.</i>	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	4	4	3	1
TOTALE				11	8	3

SERVIZIO INFORMATICO

- Servizio Civile;
- Informatica - CED;
- I.T.C. - Tecnologie e comunicazioni informatica;
- Telefonia;
- Amministrazione digitale;
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico);

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
<i>OPERATORI</i>			0	0	0	0
<i>OPERATORI ESPERTI</i>			0	0	0	0
<i>ISTRUTTORI</i>	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore Amministrativo/contabile	1	1	1	0
	INFORMATICA	Programmatore gestione operativa	1	1	0	1
<i>FUNZIONARI ED E.Q.</i>	INFORMATICA	Amministratore sistema informativo	2	2	2	0
TOTALE				4	3	1

SERVIZIO RAGIONERIA

- Bilancio e contabilità;
- Gestione economica del personale e dei pensionamenti;
- Programmazione e Controllo di Gestione - Supporto all'Organo Monocratico Controllo di Gestione
- Economato

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
<i>OPERATORI</i>	AMMINISTRATIVA	Commesso	1	1	1	0
<i>OPERATORI ESPERTI</i>	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	2	2	1	1
<i>ISTRUTTORI</i>	AMMINISTRATIVA/ CONTABILE	Istruttore amministrativo/ Contabile	2	2	0	2
	FINANZIARIA	Ragioniere	2	2	2	0
<i>FUNZIONARI ED E.Q.</i>	FINANZIARIA	Funzionario Finanziario	2	2	2	0
	AMMINISTRATIVA/ CONTABILE	Funzionario Amministrativo/ contabile	3	3	3	0

TOTALE

12	9	3
-----------	----------	----------

SERVIZIO TRIBUTI - FISCALITÀ' LOCALE - AMBIENTE - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

- Imposte e tasse;
- Riscossione e recupero evasione fiscale;
- Qualità della vita e dell'ambiente
- Gestione integrata dei rifiuti

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
<i>OPERATORI</i>	AMMINISTRATIVA	Commesso	0	0	0	0
<i>OPERATORI ESPERTI</i>	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	1	1	1	0
<i>ISTRUTTORI</i>	AMMINISTRATIVA/ CONTABILE	Istruttore/ Amministrativo/Contabile	3	3	2	1
	TECNICA	Geometra	0	0	0	0
<i>FUNZIONARI ED E.Q.</i>	FINANZIARIA	Funzionario Finanziario	1	1	1	0
	TECNICA	Funzionario Ambiente	1	1	1	0
	TOTALE			6	5	1

SERVIZIO DEMOGRAFICO

- Anagrafe, Stato civile, Leva (Centro Urbano e Frazioni Mariotto e Palombaio);
- Elettorale e Toponomastica;
- Cimiteri (Centro Urbano e Frazioni);
- Statistica;
- Ufficio Comunicazione e Informazione.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	AMMINISTRATIVA/ SORVEGLIANZA	Commesso/ Custode immobili	1	1	1	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA/ SORVEGLIANZA	Collaboratore amministrativo	3	7	6	1
		Custode Cimiteri	4			
			0	1	1	0
		Accertatore Tributario	1			
ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	5	5	4	1
FUNZIONARI ED E.Q.	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	1	1	1	0
	AMMINISTRATIVA	Funzionario addetto alla comunicazione/informazione	1	1	1	0

TOTALE

16	14	2
-----------	-----------	----------

SERVIZIO per le POLITICHE SOCIALI e per le POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

- Assistenza per Minori, Affidato/Adozioni, Anziani, Disagio, Famiglia, Diversabilità;
- Assistenza Sociale Giovanile/Progetti per il diritto alla felicità dell'infanzia e adolescenza;
- Progetti per la valorizzazione dei giovani;
- Autorizzazioni all'esercizio di servizi e strutture;
- Politiche sociali di sostegno all'abitazione;
- Prestazioni agevolate;
- Prestazioni psicologiche;
- Pari opportunità;
- SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).
- Attività sportive e gestione impianti sportivi

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	AMMINISTRATIVA	Commesso	0	0	0	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	0	0	0	0
			0	0	0	0
ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	2	2	0	2
FUNZIONARI ED E.Q.	SERVIZI SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI	Funzionario Socioassistenziale/ Assistente sociale	7	7	4	3
	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	3	3	3	0

TOTALE

12	7	5
-----------	----------	----------

SERVIZIO per le POLITICHE della CULTURA E DEL TURISMO, dei BENI CULTURALI COMUNALI e della PARTECIPAZIONE ATTIVA

- Biblioteca, Teatro, Musei, Civica Galleria, manifestazioni culturali;
- Turismo e marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico e dei prodotti tipici del Territorio;
- Organi - Organismi di partecipazione (Consulte, Comitati di quartiere), Cittadinanza attiva.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	SORVEGLIANZA	Custode immobili	1	1	1	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	1	1	1	0
			0	0	0	0
ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	2	2	1	1
FUNZIONARI ED E.Q.	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	2	2	1	1

TOTALE

6	4	2
----------	----------	----------

SERVIZIO PATRIMONIO E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

- Patrimonio, demanio, gestione fitti attivi e passivi;
- Pubblica Istruzione, Gestione POFT (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale);
- Assistenza scolastica;
- Refezione scolastica;

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	AMMINISTRATIVA	Commesso	0	0	0	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	1	1	1	0
			0	0	0	0
ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	3	3	0	3
FUNZIONARI ED E.Q.	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	2	2	1	1
	FINANZIARIA	Funzionario Finanziario	1	1	1	0

TOTALE

7	3	4
----------	----------	----------

SERVIZIO per i LAVORI PUBBLICI

- Programmazione ed Esecuzione lavori pubblici;
- Appalti di lavori pubblici;
- Espropri;
- Recuperi maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella Zona "167";
- Manutenzione patrimonio edilizio;
- Manutenzione strade e gestione piano energetico e degli impianti di pubblica illuminazione;
- Istruttorie contenzioso tecnico;
- Sicurezza sul lavoro-Datore di lavoro D.Lgs. 81/2008;
- Progettazione, affidamenti, esecuzione lavori di realizzazione, manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria dell'impiantistica sportiva;
- Decoro urbano e Verde pubblico;
- Paesaggi e Parchi.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	AMMINISTRATIVA/ SORVEGLIANZA	Commesso/ Custode immobili	1	1	1	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	2	2	1	1
			0	0	0	0
ISTRUTTORI	TECNICA	Geometra	5	5	2	3
		Perito industriale	0	0	0	0
	AMMINISTRATIVA/ CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	1	1	0	1
FUNZIONARI ED E.Q.	AMMINISTRATIVA/ CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	1	1	1	0
	TECNICA	Funzionario Ingegnere/Architetto	5	5	3	2
TOTALE				15	8	7

SERVIZIO per il TERRITORIO

- Piani e programmi urbanistici;
- Pianificazione mobilità urbana;
- Edilizia privata;
- Centro storico;
- Sportello Unico per l'Edilizia (SUE);
- Abusivismo edilizio;
- Edilizia convenzionata e sovvenzionata;
- Gestione Piani Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Recupero maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella Zona P.I.P.;
- Gestione catasto;
- PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile);
- Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) e Marketing per lo sviluppo economico;
- Commercio, industria, artigianato;
- Agricoltura, UMA;
- Bitonto Smart City.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	AMMINISTRATIVA/ SORVEGLIANZA	Commesso/ Custode immobili	1	1	1	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	3	3	2	1
	INFORMATICA	Collaboratore Informatico	1	1	1	0
ISTRUTTORI	TECNICA	Geometra	4	4	3	1
	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	1	1	0	1
FUNZIONARI ED E.Q.	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	2	2	2	0
	TECNICA	Funzionario Ingegnere/Architetto	4	4	1	3
TOTALE				16	10	6

SERVIZIO di POLIZIA LOCALE

- Viabilità, pronto intervento;
- Gestione del Piano di mobilità;
- Attività amministrative/accertamento di illeciti e sanzioni;
- Controllo ambientale e Protezione civile;
- Attività giudiziaria;
- Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO);
- Attività annonaria, fiere e mercati;
- Controllo Commerciale e tutela dei consumatori;
- Randagismo;
- Manutenzione automezzi comunali;
- Osservatorio per la legalità e le politiche di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni mafiose di ogni genere.

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	AMMINISTRATIVA	Commesso	1	1	1	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	2	2	2	1
ISTRUTTORI	VIGILANZA	Istruttore di Vigilanza/Agente di Polizia Locale	48	48	33	15
	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	2	2	2	0
FUNZIONARI ED E.Q.	VIGILANZA	Funzionario di Vigilanza/Polizia Locale	3	3	2	1
TOTALE				56	39	17

**UNITA' ORGANIZZATIVE AUTONOME NELL'AMBITO DELL'ORGANIGRAMMA
UFFICIO DI PIANO (Udp)**

- Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale Bitonto/Palo del Colle;
- Interventi a sostegno della crisi occupazionale;
- Politiche Comunitarie e Metropolitane;
- Attività di valorizzazione delle iniziative di Avviso Pubblico (Associazione EE.LL. contro le mafie);
- Funzione Finanziaria, contabile e rendicontazione del Piano Sociale di Zona;

Legge n.328/2000 e Legge Regionale n.19/2006;

La attuale Dotazione dell'Ufficio di piano, giusta convenzione del 9/04/2014 tra i comuni d'ambito risulta composta da:

N. 1 Responsabile dell'U.d.P. (fuori D.O.);

N. 1 Unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;

N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica amministrativa;

N. 1 Unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile;

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
OPERATORI	VIGILANZA	Custode immobili	0	0	0	0
OPERATORI ESPERTI	AMMINISTRATIVA	Collaboratore amministrativo	0	0	0	0
			0	0	0	0
ISTRUTTORI	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	2	2	1	1
FUNZIONARI ED E.Q.	AMMINISTRATIVA/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	1	1	0	1
	SERVIZI SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI	Funzionario Socioassistenziale/ Assistente sociale	3	3	1	2
TOTALE				6	2	4

Personale presente a tempo determinato al 01/11/2023

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	PROFILO PROFESSIONALE	Riferimento normativo	Posti	SERVIZIO DI DESTINAZIONE
FUNZIONARI ED E.Q.	TECNICA (*)	Funzionario Tecnico	Agenzia per la Coesione	1	SERVIZIO TERRITORIO
	AMMINISTRATIVA/CONTABILE - (PROGETTAZIONE E (*)ANIMAZIONE TERRITORIALE)	Funzionario amministrativo/contabile	Agenzia per la Coesione	1	SERVIZIO PIANO SOCIALE DI ZONA
	SERVIZI SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI (*)	Funzionario Socioassistenziale/ Assistente sociale	Quota Fondo Povertà	1	SERVIZIO PIANO SOCIALE DI ZONA
TOTALE				3	

(*) Assunzione etero-finanziata.

COSTO DOTAZIONE ORGANICA

AREA	FAMIGLIA PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI OCCUPATI	PART-TIME	TOTALE POSTI OCCUPATI	COSTO POSTI COPERTI	POSTI VACANTI Tempo pieno	POSTI VACANTI Part.Time	TOTALE POSTI VACANTI	COSTO AREA	SPESA ANNUA TEMPO PIENO POSTI VACANTI	COSTO TOTALE DOTAZIONE ORGANICA
FUNZIONARI ED E.Q.	Amministrativa/ economico-finanziaria, Tecnica, Informatica, etc.	55	38	0	40	1.429.534,06	17	0	17	35.648,04	606.016,76	2.073.005,00
	Vigilanza	3	2	0			1	0	1	37.454,18	37.454,18	
ISTRUTTORI	Amministrativa/ economico-finanziaria, Tecnica, Informatica	43	22	0	22	722.069,99	21	0	21	32.821,36	689.248,63	3.090.752,07
	Vigilanza	49	33	1	34	1.160.021,04	15	0	15	34.627,49	519.412,41	
OPERATORI ESPERTI		33	24	0	24	702.459,14	9	0	9	29.269,13	263.422,18	965.881,32
OPERATORI		10	10	0	10	281.405,49	0	0	0	28.140,55	0,00	281.405,49
TOTALE		193	129	1	130	4.295.489,72	63	0	63		2.115.554,15	6.411.043,87

DATI GENERALI¹

PERSONALE AL 31/12/2022						
Dipendenti	Uomini	Donne	Uomini	Donne	valore percentuale	
	contratto a tempo determinato		contratto a tempo indeterminato		uomini	Donne
Cat. A			2	9	1,38%	6,21%
Cat. B			15	14	10,34%	9,66%
Cat. C			39	18	26,90%	12,41%
Cat. D	1	3	17	26	12,41%	20,00%
Segretario Generale	1				0,69%	
TOTALE	2	3	73	67		
TOTALE PERSONALE				145	51,72%	48,28%

DATI RIASSUNTIVI PERSONALE AL 31/12/2022		
Personale a tempo indeterminato - PO - Segretario Generale		
Età media dei dipendenti		54
Età media dei dipendenti maschi		54
Età media dei dipendenti femmine		55
Dipendenti laureati		41%
Dipendenti diplomati		45%
Dipendenti femmine		67
Dipendenti maschi (compreso Segretario)		74

¹ Da aggiornare al 31/12/2023 in sede di approvazione del PIAO 2024/2026

RIPARTIZIONE DI TUTTO IL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO													
CLASSI DI ETA'/ INQUADRAMENTO	UOMINI					TOTALE	DONNE					TOTALE	TOTALE COMPLESSIVO
	<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>DI 60		<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>DI 60		
A - TEMPO IND.	0	0	0	2	0	2	0	0	0	7	2	9	11
A - TEMPO DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - TEMPO IND.	0	0	0	6	9	15	0	0	2	7	5	14	29
B - TEMPO DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - TEMPO IND.	0	6	5	16	12	39	0	4	5	6	3	18	57
C - TEMPO DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D - TEMPO IND.	0	3	8	4	2	17	0	2	4	10	10	26	43
D - TEMPO DET.	0	0	1	0	0	1	1	1	0	1	0	3	4
SEGRETARIO GENERALE	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE PERSONALE	0	9	14	29	23	75	0	7	11	31	20	70	145
PERCENTUALE SUL PERSONALE COMPLESSIVO	0,00%	6,21%	9,66%	20,00%	15,86%	51,72%	0,00%	4,83%	7,59%	21,38%	13,79%	48,28%	100,00%

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO SUDDIVISO PER SERVIZI (al 31/12/2022)					
Servizio	Uomini		Donne		
Servizio Legale e Contenzioso	6	4,14%	2	1,38%	
Servizio per l'Organizzazione	6	4,14%	6	4,14%	
Servizio per la Gestione del Personale	0	0,00%	8	5,52%	
Servizio Informatico	1	0,69%	1	0,69%	
Servizio Ragioneria	4	2,76%	5	3,45%	
Servizio Tributi - Fiscalità Locale - Ambiente - Gestione Integrata dei Rifiuti	4	2,76%	2	1,38%	
Servizio Demografico	6	4,14%	9	6,21%	
Servizio per le Politiche Sociali, le Politiche Giovanili e lo Sport	2	1,38%	6	4,14%	
Piano Sociale di Zona	2	1,38%	4	2,76%	
Servizio per le Politiche della Cultura e del Turismo, dei Beni Culturali Comunali e della Partecipazione Attiva	0	0,00%	4	2,76%	
Servizio Patrimonio e per la Pubblica Istruzione	4	2,76%	2	1,38%	
Servizio per i Lavori Pubblici	6	4,14%	2	1,38%	
Servizio per il Territorio	7	4,83%	7	4,83%	
Servizio di Polizia Locale	26	17,93%	12	8,28%	
Segretario Generale	1	0,69%		0,00%	
TOTALE	75	51,72%	70	48,28%	145

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA* - AL 31/12/2022													
CLASSI DI ETA'/ TIPO PRESENZA	UOMINI					TOTALE	DONNE					TOTALE	TOTALE COMPLESSIVO
	<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>DI 60		<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>DI 60		
TEMPO PIENO	0	9	14	29	23	75	1	7	11	30	20	69	144
PART TIME ≥ 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
PART TIME < 50%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PERSONALE	0	9	14	29	23	75	1	7	11	31	20	70	145
PERCENTUALE SUL PERSONALE COMPLESSIVO	0,00%	6,21%	9,66%	20,00%	15,86%	51,72%	0,69%	4,83%	7,59%	21,38%	13,79%	48,28%	100,00%

*COMPRESSE P.O., SEGRETARIO GENERALE, PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

PERSONALE SUDDIVISO PER TITOLO DI STUDIO*						
Titolo di studio	UOMINI		DONNE		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	10	6,90%	9	6,21%	19	13,10%
Diploma di scuola superiore	42	28,97%	22	15,17%	64	44,14%
Laurea	23	15,86%	39	26,90%	62	42,76%
Laure magistrale	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Master di I livello	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Master di II livello	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Dottorato di ricerca	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale Personale	75	51,72%	70	48,28%	145	100,00%
% sul personale complessivo	51,72%		48,28%		100,00%	

*COMPRESSE P.O. E SEGRETARIO GENERALE E TEMPO DETERMINATO

Le **Fasi del Ciclo della Performance** sono delineate alla luce della seguente normativa:

- 1) d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, legge n. 124/2015 e d.lgs. nn. 74 e 75 del 2017 in tema di organizzazione degli uffici e di revisione delle norme sulla misurazione e sulla valutazione della performance;
- 2) legge n. 56/2019 (Riforma della Pubblica Amministrazione) sul miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione, nonché l'incremento della **qualità** dei servizi erogati.

L'obiettivo generale di tali interventi è quello di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso la premialità, la misura della performance, la categoria degli "obiettivi generali", la previsione degli organismi indipendenti di valutazione (Nucleo di Valutazione), il ruolo attivo riconosciuto ai cittadini, priorità agli esiti della performance individuale delle figure apicali all'interno dell'Ente, la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance.

Oltre alle Linee guida DFP nn. 1 e 2 del 2017, il Ciclo della Performance si informa alle indicazioni di cui alla Circolare n. 2 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di fine dicembre 2019 contenente "*Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche - ciclo della performance 2020-2022*" in quattro specifiche aree: gestione delle risorse umane, gestione degli approvvigionamenti e degli immobili, gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione, gestione della comunicazione e della trasparenza. Il monitoraggio dei sopraccitati indicatori -tra cui i più rispondenti allo scopo sono **l'efficacia, economicità, efficienza e qualità dei servizi erogati dalla Amministrazione-** funge da stimolo ad un **progressivo miglioramento dei processi gestionali delle amministrazioni a vantaggio degli utenti e del sistema amministrativo nel suo complesso ai fini della creazione di Valore Pubblico.**

Alla luce di quanto sopra, il Ciclo della Performance si compone delle seguenti fasi:

a) **Fase della Programmazione:** definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse. Linee di mandato → obiettivi strategici → obiettivi operativi: la programmazione è definita nella sezione 2 sottosezione 2.2 - Performance del Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, convertito in L. 113/2021, secondo gli schemi approvati con DPR 81/2022 e DM 132/2022 - da adottare in coerenza con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio riferiti al medesimo triennio;

b) **Fase del Controllo e miglioramento:** monitoraggio in corso di esercizio (Relazione infrannuale di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi) e attivazione di eventuali interventi correttivi.

c) **Fase della Valutazione della performance ed utilizzo dei sistemi premianti:** misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nonché utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito.

d) **Fase della Rendicontazione/monitoraggio:** dare conto dei risultati raggiunti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, ai competenti organi esterni, a cittadini, soggetti interessati, utenti e ai destinatari dei servizi. La rendicontazione avviene sia nell'ambito del rendiconto annuale sullo stato di attuazione dei programmi, sia nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione con successiva prescritta Certificazione/Validazione a cura del Nucleo di Valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi (Performance Organizzativa).

Ai sensi del comma 5 dell'art. 10 D. Lgs. n. 150/2009: "*in caso di mancata adozione del Piano della performance (n.d.r. ora Sezione PIAO) è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati*".

IL PERCORSO

Nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stato privilegiato un approccio volto al coordinamento e ad una proficua integrazione tra la performance organizzativa e quella individuale.

Il sistema di valutazione della performance persegue il miglioramento continuo dell'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane dell'Ente da realizzare attraverso la **valorizzazione delle competenze professionali** e la **responsabilizzazione dei collaboratori verso obiettivi misurabili** e verso una maggiore autonomia nell'organizzazione delle proprie attività lavorative.

Gli scopi sono: coinvolgimento dei cittadini e degli utenti fruitori dei servizi nelle strategie e negli obiettivi dell'amministrazione; definizione di un processo strutturato di assegnazione degli obiettivi, di verifica del loro stato di attuazione e di confronto fra i soggetti interessati.

Il sistema di valutazione della performance individuale misura il **raggiungimento da parte dei Responsabili Apicali** e di tutto il personale degli obiettivi assegnati e ne esprime il valore attraverso una valutazione motivata e funzionale al miglioramento.

L'attuale Sistema di Misurazione della Performance -individuale e organizzativa- del Comune approvato con deliberazione GC.n.28/2012, da integrare e modificare in conseguenza del D.Lgs. n.74/2017, delle novità

previste dalla Riforma della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni di cui alle Circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18.12.2019 e del 09.01.2019, si fonda sui seguenti principi: semplicità, condivisione e integrazione degli strumenti; collegamento tra gli obiettivi gestionali e le linee strategiche dell'ente; collegamento tra performance organizzativa e individuale; feedback per l'apprendimento e il miglioramento; comunicazione dei risultati all'esterno e all'interno; selettività nella scelta di obiettivi; valorizzazione del merito quindi differenziazione.

L'integrazione tra i due sistemi di misurazione e valutazione (organizzativa ed individuale) si compie su un punto: rimettere al centro le persone ossia i dipendenti, rendere consapevoli del contributo fornito ai cittadini e agli stakeholders e soddisfarne i bisogni e gli interessi.

GLI STRUMENTI

- **pianificazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa** concepiti come strumento di programmazione, misurazione, rendicontazione che integri tutti gli altri strumenti;
- **misurazione della performance individuale attraverso un sistema di valutazione** il cui scopo è quello di valutare i comportamenti ma anche il contributo alla performance organizzativa;
- **misurazione dell'approccio partecipativo nelle Amministrazioni Pubbliche** il cui scopo è quello di promuovere la partecipazione e condivisione delle politiche comunali, creare valore pubblico avendo -come riferimento prioritario- l'impatto delle politiche pubbliche (outcome) sull'ambiente di riferimento e anche secondo il giudizio dei portatori di interessi.
- **misurazione della performance anche attraverso la programmazione dell'organizzazione del lavoro agile, sezione 3.2 del PIAO.**

LA METODOLOGIA

Il Comune di Bitonto misura e valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, ai Servizi in cui è articolata la propria struttura e ai singoli dipendenti, secondo la metodologia prevista dal sistema di misurazione e valutazione della performance.

La valutazione della performance segue **metodologie** rispondenti ai requisiti di trasparenza, efficienza, valorizzazione del merito e miglioramento dei servizi offerti, al fine di:

- orientare la prestazione lavorativa, ai diversi livelli delle responsabilità, verso il raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'ente nel suo complesso e degli obiettivi dei Servizi cui sono preposti i Responsabili Apicali la cui performance individuale è collegata alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, oltre che agli indicatori relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- valorizzare le risorse professionali dell'Ente promuovendo percorsi di crescita delle competenze e delle professionalità individuali;
- migliorare il livello generale di comunicazione interna ed esterna;
- soddisfare l'interesse dell'utenza e dei destinatari dell'attività, cui il D.Lgs. n. 74/2017 riconosce un ruolo attivo nella valutazione delle performance.

Performance organizzativa: La misurazione è orientata alla verifica della capacità delle politiche, dei programmi e dei piani operativi di soddisfazione delle esigenze dei cittadini.

La performance organizzativa viene misurata e valutata sulla base del raggiungimento degli obiettivi esecutivi definiti nella sezione 2.2 - Performance. Per ogni obiettivo viene riportato lo stato di attuazione sia in fase di monitoraggio sia in fase consuntiva.

La valutazione del raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso:

- l'avanzamento dello stato di attuazione delle azioni;
- le misure quantitative;
- le misure qualitative.

Auspicabile la realizzazione anche attraverso uno specifico software in cui saranno collegati in un sistema ad albero gli obiettivi del piano strategico, le azioni per gestire rischi e opportunità, i programmi del Documento Unico di Programmazione (DUP), i progetti e i singoli piani operativi relativi agli obiettivi più rilevanti, le performance dei processi e la conformità dei servizi attraverso l'analisi del risultato degli indicatori di efficienza e di efficacia, le non conformità e le azioni correttive attivate per la risoluzione dei problemi e l'eliminazione delle cause che li hanno creati. Rispetto all'attività ordinaria invece sono individuati indicatori di output, di processo e di *outcome* delle attività a maggior impatto sui cittadini.

Performance individuale:

Il termine "performance" valuta "il contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei fini per i quali l'organizzazione è stata costituita".

La performance individuale è valutata, oltre che in relazione alla performance della propria struttura e alla performance dell'Ente nel suo complesso, anche in relazione all'effettivo apporto individuale fornito dal singolo per il conseguimento dei risultati attesi. La valutazione individuale rileva come il singolo svolge le proprie attività e in che modo e in che misura le sue prestazioni e i suoi comportamenti concorrono ai risultati dell'Ente. L'obiettivo è di arrivare a fornire un feedback "continuo" in grado di mantenere le persone costantemente allineate rispetto a obiettivi e comportamenti attesi e di ridefinire e aggiornare le priorità assegnate in ottica di miglioramento continuo.

Le finalità della performance individuale, oltre all'erogazione del trattamento economico accessorio, sono:

- individuare i gap di competenza e definire percorsi formativi e professionali specifici;
- conferire incarichi di responsabilità.

Come indicato nelle "Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale" del DFP del dicembre 2019, tra gli elementi da considerare nel processo di misurazione e valutazione della performance individuale vi sono i meccanismi di confronto sistematico tra valutato e valutatore e i meccanismi di calibrazione nonché di differenziazione delle valutazioni individuali.

Valutazione partecipativa nelle Amministrazioni Pubbliche.

La partecipazione alla valutazione è coerentemente ricondotta all'ambito specifico "della performance organizzativa dell'amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis" del d.lgs. 150/2009. In coerenza con le Linee Guida DFP del novembre 2019, nella promozione della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche (c.d. sussidiarietà orizzontale), è opportuno tenere conto di due considerazioni:

- sono protagonisti dei processi valutativi i cittadini (singoli, associazioni), gli "utenti finali" fruitori delle attività istituzionali, dei servizi pubblici e tutti i portatori di interesse (cd. *stakeholders*);
- l'ambito di valutazione concerne la qualità delle attività istituzionali e delle prestazioni di servizi pubblici.

Ai fini della valutazione partecipativa, vi sono numerosi strumenti a disposizione delle Amministrazioni (mappa degli stakeholders, rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, carta dei servizi e così via). Sono previste, presso l'Ente, indagini sul personale dipendente per la rilevazione periodica del livello di Benessere Organizzativo, tramite questionari e un report a consuntivo.

Valutazione dell'organizzazione del lavoro agile

In tema di misurazione e valutazione della performance -individuale e organizzativa- occorre richiamare lo svolgimento delle prestazioni lavorative dei dipendenti pubblici in "modalità agile/ mista", possibilità già prevista con la legge n.81/2017, divenuta modalità necessitata e ordinaria per la situazione emergenziale sino ad ottobre 2021, a seguito l'emanazione del D.M. 8.10.2021 che ha ripristinato il lavoro "in presenza" quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nella Pubblica Amministrazione, nonché il vigente CCNL 16.11.2022 che ha contrattualmente disciplinato detto istituto unitamente al lavoro da remoto, rimettendo alla contrattazione di secondo livello la declinazione dei criteri generali in base alle realtà organizzative dei singoli Enti, previa espletamento delle prescritte relazioni sindacali e con previsione di inserimento dei relativi dati nella specifica sottosezione 3.2 del PIAO.

Ai fini dell'omogenea attuazione delle misure previste dal Decreto 8 ottobre 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del precitato Decreto, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha adottato specifiche linee guida, emanate dal **Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021**, ancora in vigore per la parte non incompatibile con il CCNL Funzioni Locali 2019/2021, sottoscritto definitivamente in data 16 novembre 2022, il quale dedica il "Titolo VI" al "lavoro a distanza".

Come valutare gli obiettivi

Il focus è spostato sugli obiettivi, in definitiva sulla capacità di conseguire i risultati programmati: si tratta di uscire dalla logica dell'adempimento, dalla valutazione delle attività svolte, per concentrarsi sulla capacità di raggiungere gli obiettivi.

La valutazione degli obiettivi si fonda sui seguenti elementi:

Rilevanza: il peso degli obiettivi deriva dal loro grado di strategicità.

Raggiungimento degli obiettivi: tutti i dipendenti sono valutati in parte in base al comportamento individuale (connesso a parametri professionali definiti e relazionati al ruolo assegnato) ed in parte in base al grado raggiungimento degli obiettivi (il peso di questo fattore è maggiore per i Responsabili Apicali). Per quanto riguarda la gestione ordinaria (attività istituzionale) la sezione 2.2 - Performance individua indicatori di output e indicatori di processo con i relativi target, il cui conseguimento costituisce riferimento per la valutazione dei parametri ad essi riferibili.

Nella valutazione dei risultati, si tiene conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per il conseguimento degli obiettivi, nonché degli eventuali scostamenti dall'obiettivo a causa di fattori non riconducibili al soggetto valutato (c.d. neutralizzazione).

Pubblicità degli obiettivi

Uno dei capisaldi del Sistema di misurazione e valutazione è la trasparenza.

Tutto il ciclo di gestione della performance è guidato dal principio della trasparenza:

- perché la pubblicità dell'azione amministrativa sia reale serve una capacità di comunicazione sintetica e una selettività delle informazioni rilevanti;
- il percorso di definizione degli obiettivi avviene secondo un metodo definito e condiviso (confronto con le parti sociali, governance e negoziazione amministratori/dirigenti);
- gli obiettivi assegnati ad ogni Responsabile di servizio vengono condivisi con il personale assegnato;
- gli obiettivi strategici individuati sono presentati alle parti sociali;
- gli obiettivi strategici (pochi e sinteticamente descritti) vengono pubblicati sul sito, per sottoporsi al confronto pubblico;
- la misurazione della performance prevede verifiche periodiche, che consentono di aggiustare continuamente l'attuazione dell'obiettivo stesso;
- la valutazione finale prevede la possibilità di un confronto con il valutato;
- il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione finale dei Responsabili Apicali vengono pubblicate sul sito;
- il percorso di valutazione fornisce elementi per la programmazione successiva.

La differenziazione

La differenziazione fra persone e gruppi di persone, va intesa come riconoscimento al merito e all'apporto individuale e collettivo al raggiungimento degli obiettivi. Prevede, in una prospettiva di implementazione progressiva, indicazioni per favorire il miglioramento dell'attività di ogni collaboratore.

Connettere la valutazione agli obiettivi (pubblici) e alla capacità di riprogrammazione

La valutazione delle performance organizzativa ed individuale viene pertanto collegata alla capacità di definire e realizzare gli obiettivi e di riprogrammare e riorganizzare i processi in conseguenza dell'esito della valutazione dei risultati. Evidentemente questa dimensione assume rilievo per i Responsabili Apicali e per i responsabili di ufficio. Per il restante personale verrà valutato l'apporto nella realizzazione delle attività affidate necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il vigente Sistema di Misurazione adeguamento (non obbligatorio per gli Enti Locali) è soggetto ad adeguamenti, per effetto delle norme introdotte dal D.lgs. n.74/2017, dalla legge 56/2019 e dal l D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 131/2021, con la precisazione che correttivi e aggiornamenti sono costantemente contenuti nel piano triennale della performance (annualmente definito), nonché nella relazione a consuntivo della performance e sottoposto in tale sede al Nucleo di Valutazione ai fini della verifica della adeguatezza del Sistema stesso.

CONCLUSIONE

In conclusione si può affermare che la normativa sia “finanziaria in materia di armonizzazione contabile”, sia relativa al “c.d. Ciclo Integrato della Performance” è finalizzata a un accesso totale di cittadini e portatori di interessi alle informazioni relative all'Azione Amministrativa intesa in senso lato che deve essere caratterizzata dal perseguimento della legalità e integrità, cui è finalizzato l'intero sistema di programmazione/monitoraggio/rendicontazione delle attività istituzionali e di “missione” dell'Ente, sottoposte -nei termini di legge e regolamentari- alle prescritte verifiche e controlli voluti dal legislatore effettuate anche con strumenti informatici e digitali che rendono maggiormente definibili e verificabili i dati di riferimento, al fine di una maggiore efficacia/efficienza e trasparenza della P.A. cui nel complesso è teso il percorso di Riforma della Pubblica Amministrazione in continua evoluzione.

A ciò si aggiunga la valorizzazione della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche (c.d. sussidiarietà orizzontale), coerentemente ricondotta all'ambito specifico della performance organizzativa dell'amministrazione.

La normativa che ha introdotto in ultimo il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è tesa in particolare ad orientare la performance e più in generale l'intera pianificazione e programmazione delle amministrazioni alla realizzazione di risultati che possano essere misurati attraverso il miglioramento del livello di benessere delle politiche e dei servizi ovvero alla realizzazione di “Valore pubblico”.

OBIETTIVI STRATEGICI

Area Strategiche

AREA STRATEGICA 1	<i>BITONTO 2030 - LA VISIONE DEL FUTURO DEL TERRITORIO PER LA NOSTRA COMUNITÀ</i>
AREA STRATEGICA 2	<i>SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, FARE IMPRESA E LAVORO</i>
AREA STRATEGICA 3	<i>SICUREZZA DEL TERRITORIO E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE</i>
AREA STRATEGICA 4	<i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</i>
AREA STRATEGICA 5	<i>SISTEMA CULTURALE INTEGRATO MARKETING TERRITORIALE</i>
AREA STRATEGICA 6	<i>IL WELFARE E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI</i>
AREA STRATEGICA 7	<i>LO SPORT COME PARADIGMA DEL BENESSERE: IL PROGETTO, LE ATTIVITA' E L'IMPIANTISTICA</i>
AREA STRATEGICA 8	<i>IL GOVERNO PARTECIPATO, ORGANISMI E POLITICHE DI PARTECIPAZIONE</i>

AREA STRATEGICA 9	<i>BILANCIO PARTECIPATO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI, PATRIMONIO</i>
------------------------------	---

AREA STRATEGICA 10	<i>MACCHINA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI</i>
-------------------------------	---

AREA STRATEGICA 1	<i>BITONTO 2030 – LA VISIONE DEL FUTURO DEL TERRITORIO PER LA NOSTRA COMUNITA'</i>
DESCRIZIONE (SERVIZIO LL.PP)	<ol style="list-style-type: none"> 1. PATTO PER BARI 2. RIGENERAZIONE URBANA 3. RECUPERO PIAZZE STORICHE (PIAZZA XX SETTEMBRE) 4. PNRR/PINQUA 5. AREE SPORTIVE 6. FRAZIONI
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA	
2024/2026	
<p>1. PROGRAMMA COMPLESSO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (N. 8 INTERVENTI DEI QUALI UNO ASSEGNATO ALL'UFFICIO DI PIANO SOCIALE DI ZONA): <u>PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BARI</u> "PATTO CITTA' – CAMPAGNA – VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI – I PARCHI NATURALI E LE LAME DELLA TERRA DI BARI – REALIZZAZIONE HUB PER L'ACCOGLIENZA DAL PARCO LAMA BALICE AL PARCO DELL'ALTA MURGIA" – CONCLUSIONE INTERVENTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA IN CHIAVE ECOLOGICA E SOCIALE DELL'ASSE STRADALE DI VIA TRAIANA B. RECUPERO STRUTTURALE E ARCHITETTONICO DELL'EX MACELLO C. RIQUALIFICAZIONE DI VIA SOLFERINO E VIA CASTELFIDARDO <p>2. PROGRAMMA COMPLESSO DI RIGENERAZIONE URBANA (N. 4 INTERVENTI DEI QUALI 1 ASSEGNATO ALLA POLIZIA LOCALE) NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO "ASSE PRIORITARIO XII "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" – AZIONE 12.1 "RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE" DEL P.O.R. FESR – FSE 2014 – 2020 – CONCLUSIONE INTERVENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> A. RIUSO IMMOBILE EX PRETURA PER ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI B. REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA PERIFERIA EST C. POTENZIAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA CON LA LAMA BALICE E RIPRISTINO NATURALISTICO (LUNGO VIA E. BERLINGUER) <p>3. RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI PIAZZA XX SETTEMBRE – FSC 2014-2020 – PATTO PER LA PUGLIA CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI ART. 4 L. R. N. 35 DEL 30.12.2020 – DGR N. 289 DEL 24.02.2021. SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA CAT B) APPROVATA CON A.D. N. 236 DEL 22/12/2020 NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA "SELEZIONE DI INTERVENTI STRATEGICI PER LA FRUIZIONE DI AREE ED INFRASTRUTTURE, FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SISTEMI E DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA NEL SETTORE TURISTICO" PUBBLICATO SUL BURP N. 73 DEL 31.05.2018</p> <p>4. PNRR ISTRUZIONE E RICERCA – MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.1: "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA", FINANZIATO DALL'UNIONE</p>	

EUROPEA – NEXT GENERATION EU – REALIZZAZIONE DI NUOVO POLO DELL’INFANZIA MEDIANTE INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL’EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA DOMENICO URBANO

- 5. PNRR ISTRUZIONE E RICERCA – MISSIONE 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA” – COMPONENTE 3 “EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI” – INVESTIMENTO 1.1 “COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICI” – SOSTITUZIONE EDILIZIA DELL’EDIFICIO SCOLASTICO “G. MODUGNO” IN VIA CROCFISSO**
- 6. PNRR MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 – COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA PER L’INFANZIA IN VIA MICHELANGELO E REALIZZAZIONE DI PARCO URBANO IN VIA TRAIANA**
- 7. CAMPO SPORTIVO DI VIA MEGRA – ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO – RILASCIO DEL CPI – ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL C.O.N.I. PER L’IMPIANTISTICA SPORTIVA – ADEGUAMENTO AI CRITERI INFRASTRUTTURALI DELLA LEGA ITALIANA CALCIO PROFESSIONISTICO DI SERIE C**
- 8. REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE FOGNARIE NELLE FRAZIONI**
 - Palombaio: attivare le procedure per il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione del promo lotto stralcio di costruzione della rete di fogna bianca nel rione Valente – redazione della progettazione definitiva/esecutiva – realizzazione dei lavori;
 - Palombaio: candidare a finanziamento, anche per lotti stralcio, gli interventi di completamento della rete di fogna bianca;
 - Mariotto: attivare le procedure per il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione del primo lotto stralcio di costruzione della rete di fogna bianca nella zona Piazza Roma e via Gentile – redazione della progettazione definitiva/esecutiva – realizzazione dei lavori;
 - Mariotto: candidare a finanziamento, anche per lotti stralcio, gli interventi di completamento della rete di fogna bianca;
 - Mariotto: se non si realizzano i previsti incassi tramite le alienazioni occorrerà candidare a finanziamento l’intervento di allargamento della sezione idraulica del canale di guardia alla foce (rione Bazzarico) e rifacimento del ponte di via dei Mille.

DESCRIZIONE (SERVIZIO TERRITORIO)	<p>I servizi utili e la loro organizzazione, il sostegno a chi ha bisogno, i cittadini si aiutano, i soggetti abilitati, le strutture necessarie, lo sport (linee di mandato 3)</p> <p>3.1 Il welfare e l’integrazione dei servizi sociali e sanitari</p> <p>3.2 Lo sport come paradigma del benessere: i progetti, le attività e l’impiantistica</p> <p>3.3 Servizi Demografici</p> <p>3.4 Promozione di opportunità di lavoro e politiche giovanili</p> <p>Missione 6 – Programma 1</p>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA	2024/2026

<p>3.2.1.6 Riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente con lavori di adeguamento ed ampliamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di "Adeguamento e ampliamento dell'impianto Polisportivo N. Rossiello di Bitonto Cluster 1" – CUP D55B22000130006 - € 1.441.536,00; - Interventi di "Adeguamento e ampliamento dell'impianto Polisportivo N. Rossiello di Bitonto Cluster 2" – CUP D58E22000090006 - € 1.058.464,00; - Ampliamento e adeguamento dell'impianto sportivo "Palaeventi P. Borsellino – CUP D57H22000360006 - € 3.500.000,00; - Realizzazione di nuova palestra per il plesso scolastico "Francesco Speranza" dell'istituto comprensivo "don Tonino Bello" Palombaio/Mariotto – CUP D55E22000300006 	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO TERRITORIO)</p>	<p>L'ambiente, i rifiuti, i lavori pubblici, le infrastrutture e le opere strategiche, la manutenzione dei beni pubblici, il decoro urbano, la cura del particolare, il verde pubblico, illuminazione ed efficientamento energetico, il ruolo dei cittadini (linee di mandato 4).</p> <p>4.1 Ambiente: La sostenibilità ambientale è la sfida del futuro e può costituire una delle linee di sviluppo per proiettare la città verso una nuova fase di crescita</p> <p>4.2 Rifiuti</p> <p>4.3 Lavori Pubblici (scuole, immobili, viabilità, cimiteri, servizio idrico integrato, pozzi, impianti sportivi). Valorizzazione del patrimonio immobiliare Valorizzazione del patrimonio immobiliare</p> <p>4.4 Cura del particolare</p> <p>4.5 Verde Pubblico</p> <p>4.6 Ruolo dei cittadini: promuovere, curare e partecipare</p> <p>Missione 1 Programma 5 - 6</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026</p>	
<p>4.3.12 Realizzazione di opere pubbliche strategiche nell'ambito dei finanziamenti "sovracomunali"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura - Proposte progettuali di intervento per la Rimozione delle Barriere Fisiche, Cognitive e Sensoriali dei Musei e Luoghi della Cultura Pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura – <u>Galleria Civica di Arte Contemporanea</u>, Abbattimento delle barriere architettoniche e cognitive, Importo progetto € 2.500.000,00, CUP: D57B22000300006 - <i>Opera in graduatoria in posizione utile per accesso al finanziamento;</i> - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura - Proposte progettuali di intervento per la Rimozione delle Barriere Fisiche, Cognitive e Sensoriali dei Musei e Luoghi della Cultura Pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura – <u>Museo Civico e Biblioteca «E. Rogadeo»</u> Abbattimento delle barriere architettoniche e cognitive, Importo progetto € 500.000,00, CUP: D57B22000290006 – <i>Opera finanziata con approvazione della graduatoria.</i> 	

DESCRIZIONE (SERVIZIO TERRITORIO)	Urbanistica, il paesaggio rurale, le connessioni e i trasporti (linee di mandato 5) 5.1 I cittadini veri protagonisti della attività amministrativa, attraverso un maggiore utilizzo degli strumenti di partecipazione 5.2 Gli Atti di Governo del territorio volti a rafforzare la <u>coesione della comunità</u> e quale volano per lo sviluppo economico e sociale diffuso su tutto il territorio 5.3 Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11 dell'Agenda 2030) 5.4 Il contrasto all'abbandono dei rifiuti attraverso foto-trappole e progetti di vigilanza ambientale 5.5 Ammodernare ed adeguare le infrastrutture stradali esistenti 5.6 Dotare la città di altri importanti infrastrutture ancora mancanti 5.7 Attenzione costante al cambiamento del clima Missione 8 – Programma 1 - 2 Missione 9 – Programma 8 Missione 14 – Programma 4 Missione 17 – Programma 1
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026	
<p>5.1.1 Redazione, adozione e approvazione del Piano Urbanistico Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Costituzione “Ufficio di Piano”/Ultimazione redazione PUG da parte del RTP con capogruppo mandatario il prof. Francesco Karrer da Roma. Giusta contratto professionale rep. N. 3012/2020 stipulato in data 10/06/2020. – Adozione del nuovo PUG da parte del Consiglio Comunale con determinazioni in relazione alle osservazioni pervenute. – Pubblicazione del nuovo PUG presso la segreteria comunale al fine della raccolta delle osservazioni. – Inoltro del nuovo PUG adottato alla Giunta Regionale ed a quella della Città Metropolitana al fine della verifica di compatibilità come per legge. – Approvazione in via definitiva del nuovo Piano Urbanistico Generale da parte del Consiglio Comunale. <p>5.2.1 Incrementare lo sviluppo dell'area Produttiva Paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzata (APPEA)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Costituzione del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 10 delle N.T.A. A.P.P.E.A. <p>5.2.2 Promuovere e sviluppare le Zone Economiche Speciali (Z.E.S.)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Adeguare la disciplina di attuazione della zona A.P.P.E.A. al Piano strategico per la Z.E.S. <p>5.2.3 Censimento immobili abbandonati nel Centro Antico</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conclusione del procedimento di ricognizione e di valorizzazione degli immobili abbandonati. <p>5.2.4 Sostenere piani di riqualificazione e rigenerazione urbana</p> <ul style="list-style-type: none"> – Approvazione progetto definitivo/esecutivo ed aggiudicazione lavori dell'intervento di «Rigenerazione urbana «Learning from the Lama» 2° Lotto funzionale, piazza A. Moro, piazza G. Marconi, piazza Castello, Importo progetto € 5.000.000,00 – CUP: D57H22000330006 – CIG: 9569370DED», inserito nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche, annualità 2022, CUI: L00382650729202200005. 	

Opera finanziata:

- € **4.500.000,00** con le risorse a valere sui Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 Intervento 2.2 b) del PNRR, ex D.L. 152/2021, convertito in legge n.233/2021;
 - € **500.000,00** con fondi comunali derivanti da avanzo vincolato (CAP 30394/2006 = € 180.000,00 - CAP 30395/2007 = € 230.000,00 - CAP 30598/2007 = € 90.000,00).
- Atto n. 117 del 18/06/2021 rubricato «*PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA in variante al PRG per la rifunzionalizzazione dell'area compresa tra via IV Novembre, via dott. M. Larovere e via A. Messeni, ricadente nell'ambito dei "Contesti in via di consolidamento" del documento programmatico di rigenerazione urbana (di cui alla DCC n. 233/13.10.2017) - PROVVEDIMENTI*»;
 - Atto n. 118 del 18/06/2021 rubricato «*PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA su via Crocifisso in variante al PRG vigente, in attuazione alla Legge Regionale n. 21/2008 ed in accordo al Documento Programmatico della Rigenerazione Urbana (di cui alla DCC n. 233/13.10.2017). Provvedimenti*».

5.2.5 Rifacimento arredo urbano con pedonalizzazione di aree commerciali centrali

- Sistemazione pedonale e traffico 30 di via della Repubblica.

5.2.6 Redazione abaco dei materiali dei vari contesti urbani

- Regolamentazione e norme di tutela.

5.3.3 Piano Urbano delle Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)

- Approvazione definitiva del PUMS - La mobilità è un tema centrale nello sviluppo dei nuovi piani per le città. Ormai il classico Piano Urbano del Traffico è stato sostituito dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Il concetto di sostenibilità ha ribaltato gli obiettivi e le strategie nella gestione della mobilità nelle città. La ricerca scientifica sulle macchine per la mobilità è orientata alle nuove tecnologie ad energia pulita con attenzione alla percorrenza pedonale e ciclabile ed al trasporto di massa. Questi temi del trasporto non possono non essere presi in considerazione nel nuovo Piano Urbanistico Generale per Bitonto. La ridefinizione delle "tele" della mobilità all'interno della nuova città determinerà un intreccio complesso di direzioni e nodi che andranno inevitabilmente reinterpretati in chiave urbana ed extraurbana. In data 21 giugno 2018 il Documento Intermedio del PUMS è stato esaminato ed approvato da parte del Consiglio Comunale quale vero e proprio atto propedeutico alla definitiva redazione del PUMS del quale è in itinere il percorso per l'affidamento dell'incarico professionale. Il procedimento è sospeso in attesa della conclusione della procedura della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della LR 44/2012 da parte dell'Autorità Competente del Comune (Servizio LL.PP.).

5.3.4 Velostazione

- Realizzazione di una velostazione nell'ambito del nodo ferroviario della Città di Bitonto. L'opera è stata già finanziata con fondi regionali per € 475.000,00 ed un cofinanziamento con risorse comunali pari ad € 25.000,00. La progettazione esecutiva è stata modificata a seguito di richiesta da parte della società FERROTRAMVIARIA al fine di rendere le opere compatibili con le esigenze di sicurezza della stazione ferroviaria. La G. C. con atto n. 253 del 21/10/2022 ha approvato la nuova soluzione progettuale.

5.3.5 Redazione del PAESC ed adesione al Patto dei Sindaci

Con atto n. 55 del 05/08/2022 il Consiglio comunale di Bitonto ha deliberato di sottoscrivere il «PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA (COVENANT OF MAYORS FOR CLIMATE & ENERGY)» per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica su scala locale. Redazione ed approvazione del Piano.

5.3.6 Realizzazione di edilizia popolare e social housing

<p>– Ricognizione del fabbisogno abitativo e verifica della validità dell'attuale piano per insediamento di interventi di edilizia sociale e convenzionata.</p>	
<p>5.7.2 Comunità energetiche</p> <p>– Studio preliminare finalizzato alla promozione di una comunità energetica.</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO TERRITORIO)</p>	<p>Ottimizzazione della macchina amministrativa e riqualificazione delle risorse umane e dei mezzi strumentali (linee di mandato 7)</p> <p>7.1 Ottimizzazione delle risorse umane</p> <p>7.2 Servizio legale e contenzioso</p> <p>Missione 1 – Programma 6 e 10</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026</p>	
<p>7.1.2 Adeguamento e formazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> – Revisione e rafforzamento del modello organizzativo del Servizio per il Territorio attraverso la programmazione di nuove risorse umane qualificate nella gestione dei processi di transizione ecologica con specifico riferimento alle azioni di rigenerazione urbana e attuazione delle specifiche misure nell'ambito del P.N.R.R. – Programmazione di attività di formazione per il personale in forza presso il Servizio per il Territorio con riferimento ai temi di programmazione urbanistica, gestione del territorio, rigenerazione urbana e gestione dei procedimenti complessi di adeguamento e variazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi. – Crescita del personale in materia di prevenzione della corruzione, anche in considerazione della evoluzione normativa e giurisprudenziale che incardina la prevenzione del fenomeno corruttivo più in generale nella distorsione della corretta gestione ed amministrazione del quotidiano lavorativo. Verranno garantiti nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni normative e pur nella consapevolezza delle numerose scadenze ed obblighi di legge: <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento nella ricognizione dei procedimenti amministrativi; • il monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (report con cadenza quadrimestrale); • l'aggiornamento delle aree di attività maggiormente esposte a rischio di corruzione, delle misure di contrasto alla corruzione, in particolare per le aree ritenute a maggior rischio; • la rotazione degli incarichi nei procedimenti a rischio di corruzione, compatibilmente con la disponibilità di personale con adeguate competenze; • i report semestrali sulle attività poste in essere; • la pubblicazione nel sito web istituzionale di dati, informazioni e documenti di competenza, nella piena applicazione delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza e integrità. <p>7.1.6 Promuovere lo sviluppo delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> – Incentivare la produttività delle risorse umane attraverso la individuazione di specifici gruppi di lavoro cui destinare una porzione della parte variabile del Fondo per il Salario accessorio, con espresso riferimento alla: <ul style="list-style-type: none"> ○ gestione delle funzioni delegate ex UU.AA.ZZ; ○ istruttoria di pratiche connesse ai danni subiti dalle colture per avversità atmosferiche; ○ gestione dei procedimenti di istruttoria per le pratiche di condono edilizio. <p>7.1.9 Adeguamento degli ambienti del Servizio per il miglioramento del processo lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> – Miglioramento delle prestazioni e del processo lavorativo attraverso le seguenti azioni di ottimizzazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ Adeguamento delle modalità di conservazione dell'archivio pratiche edilizie alle norme di tutela dei beni culturali ed ai principi fondamentali di cui al d. lgs. 33/2013 	

<p>ed al GDPR 679/16;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Adeguamento delle condizioni di lavoro ai requisiti minimi di cui al d. lgs. 81/2018 attraverso il rinnovamento degli arredi in termini ergonomici; ○ Rifunionalizzazione degli ambienti di lavoro al fine di promuovere un processo lavorativo condiviso in termini di conoscenze incentivando lo scambio dell'esperienza (coworking) oltre a promuovere un maggior benessere lavorativo con la ottimizzazione e riqualificazione degli spazi. 	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO PATRIMONIO E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE)</p>	<p>Valorizzazione e investimento nel settore dell'Istruzione e della Formazione mediante azioni mirate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (P.O.F.T.)</p> <p>Missione 1 – Programma 5 Missione 4 – Programma 1 – 2 – 6 - 7 Missione 12 – Programma 1 – 2 – 7 - 8</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026</p>	
<p>– Predisporre in concerto con le Istituzioni scolastiche il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (POFT) quale documento programmatico capace di dare risposte coerenti sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti sul territorio, con l'impegno di tutti gli attori della rete locale a costruire un sistema educativo-formativo integrato, anche attraverso protocolli di intesa;</p>	
<p>AREA STRATEGICA 2</p>	<p><i>SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA. FARE IMPRESA E LAVORO</i></p>
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO TERRITORIO)</p>	<p>La città che produce, il commercio, il lavoro e i suoi problemi, le nuove imprese, i luoghi del lavoro, i servizi alla comunità, il valore della terra (linee di mandato 2)</p> <p>2. PRODURRE E LAVORARE</p> <p>2.1 Il valore della terra 2.2 Il Commercio 2.3 Gli insediamenti produttivi 2.4 Il lavoro e le opportunità 2.5 Il turismo</p> <p>Missione 9 – Programma 3 - 5 Missione 14 – Programma 1 - 3 Missione 16 - Programma 1</p>
<p>AZIONI 2024/2026</p>	
<p>2.1.1.3 Campagna di sensibilizzazione prodotti locali e filiera corta</p> <ul style="list-style-type: none"> – Istituzione del mercato per i prodotti locali e tipici a km 0 “ME”; <p>2.1.1.5 Sinergie con associazioni di categoria per promuovere partenariati pubblico-privati</p> <ul style="list-style-type: none"> – Adesione all'associazione nazionale “Città dell'olio” per la partecipazione alla manifestazione annuale “OLIO CAPITALE” per la promozione della produzione olearia; <p>2.1.1.6 Promozione della concertazione tra commercio e produzione dei prodotti agricoli</p> <ul style="list-style-type: none"> – Forum permanente per l'individuazione delle esigenze della realtà produttiva e la creazione di interventi di promozione innovativi. 	

2.1.1.7 Promuovere e sostenere il prodotto locale

- Iniziative in programmazione con il “BIODISTRETTO” e l’associazione “CITTA’ DELL’OLIO”.

2.1.2.1 Mappatura e censimento del settore agricolo.

2.1.2.2 Piattaforma digitale degli esercizi di ristorazione.

2.1.3.1 Banca della terra: mappatura delle terre incolte/abbandonate.

2.1.2.3 Affidamento diretto lavori di pulizia di cigli, strade e canali agli agricoltori diretti (d. lgs. 18 maggio 2001 n. 228).

2.2.2.6 Nuovo regolamento SUAP.

2.3.1.1 Potenziamento collaborazione con UNIBA e POLIBA.

2.3.1.2 Promuovere insediamenti produttivi in zona APPEA

- Accordo di collaborazione con la struttura commissariale ZES interregionale Puglia Molise.
- Costituzione del nucleo di valutazione ai sensi dell’art. 1° delle N.T.A. per il funzionamento dell’A.P.P.E.A.

2.3.1.3 Promozione delle agevolazioni ZES

- Meccanismo incentivante in termini di riduzione del contributo di costruzione ex art. 16 del D.P.R. n. 380/01.
- Riconoscimento della strategicità del settore produttivo cittadino con la finalità di estendere la ZES anche in altre aree d’interesse industriale.

2.3.1.4 Promuovere il ritorno delle botteghe artigianali nel Centro Antico

2.3.1.5 Istituzione di premio d’eccellenza per la ricerca d’impresa e la digitalizzazione.

AREA STRATEGICA 3	SICUREZZA DEL TERRITORIO E SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE
DESCRIZIONE (SERVIZIO LL.PP)	Rafforzare la collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per aumentare l’attenzione verso la prevenzione di comportamenti devianti. Perseguire un collegamento più incisivo tra bisogno di sicurezza e politiche sociali per ridurre il terreno fertile all’insorgere di tali comportamenti. Favorire il costante confronto e collegamento con le Forze dell’Ordine. - La sicurezza del Territorio - La sicurezza nelle aree rurali - La salvaguardia dell’ambiente
OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA	2024/2026
1. EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO PLURIENNALE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE E DEI RELATIVI SUBSISTEMI TECNOLOGICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DI CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DELLE UNITÀ DI GESTIONE, NONCHÉ GLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE AREE A VERDE	
2. INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE – INFRASTRUTTURE VERDI - POR PUGLIA 2014-2020, ASSE VI, SUB-AZIONE 6.6.A “VALORIZZAZIONE E TUTELA DELL’AREA NATURALE DELLA LAMA BALICE – ANSA COMPRESA TRA LA PORTA DEL CARMINE E PIAZZA CASTELLO LUNGO VIA GALILEI	

3. MANUTENZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO VIARIO COMUNALE, IVI INCLUSA LA VIABILITÀ RURALE, I MARCIAPIEDI E LE RAMPE PER DISABILI, CON L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO - ANCHE SU BASE PLURIENNALE - QUALE STRUMENTO GIÀ EFFICACEMENTE ADOTTATO NELLE SCORSE ANNUALITÀ. LE RISORSE ECONOMICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SARANNO REPERITE ALL'INTERNO DEL BILANCIO COMUNALE, POTENDO CONTARE ANCHE SULL'UTILIZZO DI FONDI GIÀ STANZIATI PER L'ANNUALITÀ 2022. POSSIBILITÀ - IN SUBORDINE - DI ATTIVARE MUTUI. PER L'ANNUALITÀ 2022 È GIÀ IN ATTO UN AMPIO PROGRAMMA MANUTENTIVO NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE "STRADA PER STRADA".

<p>DESCRIZIONE (POLIZIA LOCALE)</p>	<p>1. Sicurezza urbana 2. Circolazione stradale e viabilità sia in Bitonto Centro che nelle Frazioni; 3. Protezione Civile 4. Commercio</p> <p>Missione 1 – Programmi 2 – 7 – 8 – 10 - 11 Missione 2 – Programma 1 Missione 10 – Programma 2 - 5 Missione 11 – Programma 1 Missione 12 – Programma 9 Missione 14 – Programma 2</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026</p>	
<p>1 Favorire il miglioramento della sicurezza urbana con il potenziamento delle tecnologie degli operatori (Linee di mandato 6.2.3);</p> <p>2 Migliorare la circolazione stradale, mediante controlli utili alla sicurezza delle persone nell'ambito dell'esercizio delle funzioni e dei compiti della Polizia Locale, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti; garantire la presenza necessaria della Polizia Locale durante lo svolgimento di ogni evento, manifestazione, festa religiosa, civile, al fine di infondere maggiore sicurezza nei cittadini e offrire garanzia di controllo incrementando ogni attività finalizzata al regolare ed ordinato svolgimento delle manifestazioni pubbliche che attraggono una moltitudine di persone (linee di mandato 6.2.2 e 6.2.5);</p> <p>3 Dotazione strumentazione necessaria per fronteggiare situazioni emergenziali e attivazione di appositi corsi di formazione (Linee di mandato 6.3), prevenzione del randagismo e la tutela degli animali (Linee di mandato 6.4);</p> <p>4 Sistemazione dell'area in cui si svolgono i mercati giornalieri e settimanale al fine di dotare le aree individuate di tutti i servizi necessari (Linee di mandato 2.2.1)</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO TRIBUTI, FISCLITA' LOCALE, AMBIENTE, GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI)</p>	<p>Rafforzare la collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per aumentare l'attenzione verso la prevenzione di comportamenti devianti; perseguire un collegamento più incisivo tra bisogno di sicurezza e politiche sociali per ridurre il terreno fertile all'insorgere di tali comportamenti. Favorire il costante confronto e collegamento con le Forze dell'Ordine.</p>

- **La sicurezza del territorio**
- **La sicurezza nelle aree rurali**
- **La salvaguardia dell'ambiente**
- Missione 3 – Programma 1 - 2**
- Missione 9 – Programma 2 – 3 - 4**
- Missione 11 – Programma 1**
- Missione 17 – Programma 1**

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA

2024/2026

3.1 La sicurezza del territorio

- Attivazione dell'iniziativa di SENTINELLE DIGITALI, per sperimentare forme di innovazione tecnologica nell'ambito della sicurezza urbana, basata sulla condivisione in modalità open di dati elaborati a partire dal contributo attivo dei cittadini attraverso segnalazioni puntuali, suggerimenti.
- Miglioramento dell'organizzazione interna del corpo di Polizia Municipale finalizzata alla massima efficienza del servizio;
- Assunzione di operatori a tempo determinato (in alcuni periodi dell'anno) e, ove consentito dalla normativa vigente, a tempo indeterminato;
- Ulteriore potenziamento di strumenti di videosorveglianza, estendendo la copertura a tutte le aree sensibili del territorio e ulteriore potenziamento delle dotazioni tecnologiche degli operatori con possibilità di adozione di droni per la sorveglianza in occasione di manifestazioni ed eventi;
- Promuovere e verificare la possibilità di sinergie con altri comuni, a livello del personale e non solo, finalizzate alla individuazione ed erogazione di servizi congiunti di controllo del territorio
- Prevedere il riconoscimento di agevolazioni sui tributi per vittime di estorsione ed usura.

3.2 La sicurezza nelle aree rurali

- Avvio di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai proprietari di terreni incolti finalizzata alla prevenzione del fenomeno degli incendi e dell'abbandono dei rifiuti;
- Installazione di videosorveglianza dedicata alle aree ambientali protette;
- Avvio di una campagna informativa sul conferimento gratuito dei rifiuti al centro di raccolta comunale in modo da combattere versamenti illegali nelle campagne;
- Utilizzo di foto trappole per il controllo delle campagne e prevenzione furti;
- Sollecitare la riunione periodica del coordinamento zonale per l'ordine e la sicurezza nelle campagne, in collaborazione con gli organi di sicurezza delegati (Consorzio Guardie Rurali, Carabinieri, Polizia di Stato, etc.) in ordine alla vigilanza dell'imponente agro cittadino per impedire i reati come i furti di prodotto, legna e mezzi o lo scarico abusivo di rifiuti negli appezzamenti incolti.

3.3 La salvaguardia dell'ambiente

Ambiente

La sostenibilità ambientale è la sfida del futuro e può costituire una delle linee di sviluppo per proiettare la città verso una nuova fase di crescita.

1. Sensibilizzare e promuovere il risparmio delle risorse ambientali anche attraverso l'implementazione del rispetto delle buone prassi e delle norme e dei regolamenti in materia ambientale;
2. Promuovere progetti di vigilanza ambientale con obiettivi di prevenzione e attuazione e attuazione della tutela ambientale;
3. Completamento delle attività di caratterizzazione e messa in sicurezza dell'area di discarica di proprietà privata ubicata in Contrata Torre d'Agera. Eventuale intercettazione di nuovi fondi per la bonifica dell'area.

4. Valorizzazione del territorio del Parco Naturale Regionale “Lama Balice”, promuovendo iniziative pubbliche e private in linea con gli obiettivi di tutela delle aree naturali protette.
5. Promuovere, sostenere e patrocinare iniziative campagne di comunicazione ed educazione ambientale anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni presenti sul territorio.
6. Riapertura del Centro di Educazione Ambientale da affidare mediante bando di gara a cooperativa sociale del terzo settore e riattivazione delle attività di sensibilizzazione

Rifiuti

1. Incrementare le iniziative necessarie a costituire un ciclo virtuoso di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti, promuovendo l’implementazione della raccolta differenziata porta a porta “di qualità”, allo scopo di rendere stabile e duraturo l’aumento della percentuale di raccolta differenziata in città.
2. Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti.
3. In attuazione della Delibera di ARERA n. 15/2022/R/rif, del 18 gennaio 2022, secondo le indicazioni che verranno fornite dall’ETC (AGER), realizzare ogni attività utile al raggiungimento dei livelli minimi ai quali i gestori, sia dell’attività di tariffazione e rapporto con gli utenti e sia della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade, devono conformarsi entro il 31/12/2022.
4. Progettare e promuovere e sostenere iniziative e campagne di comunicazione per la riduzione della produzione dei rifiuti, oltre che per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata;
5. Attuare attività volte al contrasto dell’abbandono dei rifiuti nelle aree periferiche e non del territorio comunale anche attraverso l’attuazione delle disposizioni sovracomunali (Regione)
6. Elaborare e approvare i nuovi regolamenti comunali in materia di rifiuti e di TARI; adottare le “Carte dei Servizi” sia per quanto attiene il Servizio di Igiene Urbana che il Servizio di gestione della Tassa Rifiuti.

AREA STRATEGICA 4	<i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</i>
DESCRIZIONE (SERVIZIO PATRIMONIO E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE)	Promozione della centralità della persona nella scuola, del protagonismo delle famiglie e del personale scolastico; sostenere la collaborazione in rete tra le Scuole, Istituzioni, Enti e le Associazioni attive sul territorio. Missione 1 – Programma 5 Missione 4 – Programma 1 – 2 – 6 - 7 Missione 12 – Programma 1 – 2 – 7 - 8
OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA 2024/2026	
<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere e sostenere iniziative di particolare rilevanza legate ai diritti dei minori, in particolare al diritto all’istruzione ed alla formazione, attraverso la istituzionalizzazione di eventi quali la giornata mondiale dell’infanzia e dell’adolescenza attraverso la messa in rete degli istituti scolastici con le realtà presenti sul territorio che hanno come mission la tutela del minore e dei suoi diritti; – Supportare attività di coordinamento e di impulso ai fini dell’accesso ai finanziamenti relativi al Piano Regionale “Diritti a Scuola” per la realizzazione di azioni di potenziamento didattico, di sportelli di consulenza psicologica nelle scuole, di interventi a favore della legalità e di mediazione culturale a partire dalle scuole dell’infanzia; 	

<ul style="list-style-type: none"> – Favorire l’accesso allo studio con interventi sociali e di supporto; – Monitorare la rete scolastica anche al fine di un eventuale riordino; – Implementare il possesso dei libri di testo attraverso interventi di economia di scala; – Promuovere, d’intesa con i soggetti istituzionali, del volontariato e del privato sociale, iniziative di partecipazione, di educazione civica, di educazione sanitaria, ecc.: consiglio comunale dei ragazzi, progetti di educazione alimentare e motoria, scuole di arti e mestieri, coro e orchestra per voci bianche, corsi di educazione stradale e di mobilità lenta, colonie estive per bambini e ragazzi; – Aderire ai progetti relativi PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO LINEE GUIDA (ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), proposti dagli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado; – Completamento del piano di eliminazione dei fitti passivi; – Ampliare il servizio mensa scolastica, al fine di garantire a tutti gli alunni la possibilità di partecipare ad un momento educativo fondamentale per il loro sviluppo, quale occasione di socializzazione, convivialità, integrazione e scambio fra esperienze e culture diverse. – Sviluppare attenzione e atteggiamenti rispettosi nei confronti del cibo attraverso la realizzazione di progetti di educazione alimentare in collaborazione con l’ASL, la scuola, le famiglie e il gestore del servizio. – Estendere il progetto di mensa scolastica “plastic free” a tutti gli utenti del servizio per costruire una cultura dell’ambiente ispirata ad una strategia di economia circolare, anziché lineare, con l’obiettivo di medio-lungo periodo di rifiuti zero nella mensa scolastica; 	
DESCRIZIONE (SERVIZIO LL.PP.)	Promozione della centralità della persona nella scuola, del protagonismo delle famiglie e del personale scolastico; sostenere la collaborazione in rete tra le Scuole, Istituzioni, Enti e le Associazioni attive sul territorio. Valorizzazione e investimento nel settore dell’Istruzione e della Formazione mediante azioni mirate nell’ambito del Piano dell’Offerta Formativa Territoriale (P.O.F.T.) Missione 1 – Programma 5 Missione 4 – Programma 1 – 2 – 6 - 7 Missione 12 – Programma 1 – 2 – 7 - 8
OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA 2024/2026	
1. COMPLETAMENTO DELLE VERIFICHE DI VULNERABILITÀ SISMICA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DEGLI IMMOBILI COMUNALI; 2. RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, TECNOLOGICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI	
AREA STRATEGICA 5	SISTEMA CULTURALE INTEGRATO E MARKETING TERRITORIALE
DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE DELLA CULTURA)	Perseguimento e rafforzamento di un Sistema Culturale Integrato moderno con l’innovazione digitale, sostenibile nel tempo e generativo di “economia della conoscenza e della cultura”, volano occupazionale nella realtà territoriale. Missione 5 – Programma 1 - 2 Missione 5 – Programma 1
OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA 2024/2026	

SISTEMA CULTURALE INTEGRATO

5.1.1 Potenziare il progetto Bitonto Città dei Festival

5.1 .1 Rafforzare, rimodulare ed ampliare i format culturali più significativi della città come: Memento, Cortili Aperti, Frantoi e Forni Aperti, Settimana Santa, Bitonto Estate, Natale a Bitonto, Monumenti aperti, ecc.

5.2 .1 Continuare la programmazione delle stagioni teatrali del Traetta e delle attività di riscoperta a lui dedicate;

5.3 .1 Allargare le fasce orarie di apertura dei contenitori culturali comunali, specie in fascia serale.

5.4 .1 Programmazione di circuiti di promozione socio-culturale, sostenibili, dinamici ed itineranti, coinvolgendo i punti attrattori anche non di proprietà/gestione comunale (come ad esempio la Galleria nazionale, il Museo Diocesano ed il Museo Archeologico).

5.5 .1 Avviare percorsi di riscoperta e valorizzazione sia del proprio patrimonio storico-artistico e culturale ma anche di valorizzazione del proprio patrimonio naturalistico dando centralità ai Parchi, alle “Cultivar” olivicole ed alla biodiversità.

5.6 .1 Promuovere e centralizzare la cultura dell’olio come fulcro per eventi, iniziative ed attività di interesse culturale e turistico.

5.7 .1 Trasformare il progetto “è Festa” in un più articolato e strutturato progetto denominato “Maggio Bitontino: Fede, Cultura, Storia e Tradizioni”, che abbracci tutti i principali eventi presenti a Maggio (come, ad esempio, la Festa Patronale) ed altri format socio culturali tipici della primavera; costruire parallelamente l’”Ottobre Mediceo” con una serie di iniziative/eventi culminanti nella Festa dedicata ai Santi Medici Cosma e Damiano.

5.8 .1 Rafforzare la partnership con il Teatro Pubblico Pugliese.

5.9 .1 Attivazione di servizi innovativi e la creazione di un’offerta museale dinamica nei luoghi di cultura presenti in città, con eventuale acquisizione di patrimonio librario e non, per l’istituzione di biblioteche specialistiche.

5.10.1 Attraverso accordi e progetti di messa in rete, valorizzare, rendere maggiormente fruibile e arricchire il patrimonio culturale presente sul territorio comunale.

5.11.1 Mettere a sistema lo strumento dei protocolli, degli accordi diretti, delle convenzioni, degli accordi tra enti, per la gestione condivisa di attività e la fruizione degli spazi culturali.

5.12.1 Promuovere l’asse cultura –turismo attraverso un investimento serio e continuativo nella promozione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale inerenti alla civiltà dell’ulivo, cardine dell’identità sociale, culturale ed economica di Bitonto.

5.13.1 Promuovere e sostenere anche attraverso forme di contribuzione, una rete di festival– Città dei Festival, da rimodulare e consolidare, attraverso un processo dal basso con la definizione di regole e meccanismi di adesione promossa e controllata dall’alto

5.14.1 Trasformare il Parco delle Arti in una rete diffusa dei beni culturali/museali che riscopre ricchezze del nostro territorio. Si intende mettere a sistema il tutto per la creazione di una vera e propria Rete dei Beni Culturali/Museali, partendo dal patrimonio dell’Ente e coinvolgendo le importanti realtà presenti sul territorio, in primis Cattedrale, Galleria Nazionale De Vanna, Museo Diocesano e Museo Archeologico.

5.15.1 Promuovere il recupero di edifici di culto del Centro Antico (chiese, cappelle, conventi, ecc) di elevato valore artistico nonché culturale.

5.16.1 Si intende rilanciare l’immagine del Maestro Francesco Speranza il “contemporaneo”–anche attraverso mostre e installazioni –riproponendo eventualmente il format del Simposio di Scultura, programmandolo stabilmente sotto forma di biennale internazionale dedicata a Speranza, attraverso la modalità del “simposio”.

5.17.1 Promuovere e sostenere iniziative che mirino alla riscoperta del Teatro, del Cinema, della Lettura, della Fotografia, attraverso incontri periodici.

5.18.1 Promuovere e sostenere la valorizzazione e la riscoperta di figure cardine della Città in

ambito artistico, culturale e sociale, partendo dalle figure di Carlo Rosa e Luigi Ghirri. Riscoprire la bellezza del patrimonio culturale, sociale e naturale, attraverso “azioni gentili” ed un decalogo della bellezza (Strade dei Fiori, Balconi Fioriti, Orti in Villa, Street Art e Biblioteche Diffuse).

5.19.1 Aumentare gli eventi di prossimità come momento di incontro e socializzazione finalizzato alla riscoperta del senso di appartenenza alla Comunità, anche attraverso le proposte che pervengono all’Amministrazione.

5.20.1 Rivalutare il ruolo del Laboratorio Urbano “Officine Culturali” e promuovere la nascita e lo sviluppo di laboratori urbani di co-progettazione e rigenerazione urbana e sociale legati ad eventi collettivi.

5.21.1 Individuazione all’interno dei laboratori urbani di spazi condivisi da dedicare alle associazioni bitontine in grado di ospitarle e di diventare polo attrattivo per la produzione culturale. Creazione della “Cittadella delle Associazioni”: uno spazio condiviso, ma anche dedicato ad ognuna delle associazioni che ne faranno parte. Un luogo che non esiste ancora, ma di cui le associazioni sentono il bisogno.

5.22.1 Valorizzare le produzioni culturali indipendenti e supportare gli eventi e le iniziative di carattere regionale e nazionale di impatto per il territorio.

5.23.1 Promuovere circuiti di valorizzazione extra-territoriali ed attrattivi che valorizzino e rendano qualitativamente elevata l’offerta locale.

2.5 MARKETING TERRITORIALE

5.2.1 Attivare un tavolo permanente del turismo con format innovativi.

5.2.2 Attivare un portale turistico di riferimento della Città di Bitonto.

5.2.3 Promuovere un modello di gestione unificata dei beni culturali bitontini.

5.2.4 Riattivare e potenziare l’Info Point Turistico e collegarlo a Puglia Promozione.

5.2.5 Promuovere servizi turistici accessibili per cittadini visitatori diversamente abili e alla portata dei più piccoli con il coinvolgimento delle scuole (“Olio in Cattedra” e “Frantoi e Forni aperti”).

5.2.6 Valorizzare eventi puntuali che siano in grado di attrarre visitatori e turisti (in primis gli storici Presepi di Palombaio e Mariotto, il Carnevale di Palombaio e la Notte Bianca a Masseria di Città – Mariotto).

5.2.7 Rafforzare le partnership con le reti del Turismo: Europassione, Patroni di Puglia, Puglia Autentica, Via Francigena del Sud, Vie dei Cammini, Città dell’Olio, e altre.

5.2.9 Promuovere l’avvio del sistema di organizzazione e di prenotazione ricettiva “diffusa” per l’accoglienza turistica.

5.2.10 Istituire il riconoscimento per “Ambasciatori della città” ed “Eccellenze” al fine di poter promuovere - attraverso il loro operato/ intermediazione – la città.

5.2.11 Piano Strategico del Turismo da avviare in rete e con il confronto tra le realtà pugliesi più meritevoli.

AREA STRATEGICA 6

IL WELFARE E L’INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI

DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI)

3.1.1 Promuovere l’accesso ai servizi da parte di tutti i cittadini, con particolare riferimento alle fasce fragili della popolazione, al sistema di interventi integrati sociali, socio-sanitari e socio-culturali.

Missione 12 programma 1-2-3-4-5-6-7-8

OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA

2024-2026

3.1.1.1 Pubblicare e diffondere la Carta dei Servizi Sociali del Comune di Bitonto e promuovere, insieme agli altri servizi sanitari e socio-sanitari del territorio, la creazione di strumenti informativi

<p>condivisi (Carta dei Servizi dell’Ambito Territoriale Sociale in collaborazione con il Comune di Palo del Colle, Carta dei Servizi dell’Ambito Socio-Sanitario in collaborazione con il Distretto Socio Sanitario n.3, ...).</p> <p>3.1.1.2 Redigere il Nuovo Regolamento per l’accesso alla rete integrata dei servizi sociali e socio-sanitari del Comune di Bitonto, adeguandolo alle attuali situazioni di contesto nazionali e locali, all’evoluzione dei bisogni e delle fasce di popolazione che necessitano di assistenza.</p> <p>3.1.1.3 Creare l’Osservatorio Sociale del Comune di Bitonto, un sistema di analisi e monitoraggio dei bisogni della popolazione, in grado di restituire in tempo reale lo stato di salute e benessere sociale della nostra Comunità e consentire di strutturare risposte efficaci e tempestive.</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI)</p>	<p>3.1.2 Sostenere minori, giovani e le famiglie, in tutte le loro espressioni, riconoscendo, valorizzando e supportando il ruolo fondamentale dei compiti di cura nella crescita e lo sviluppo di bambine, bambini e adolescenti</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA 2024-2026</p>	
<p>3.1.2.1 Implementare i servizi per la presa in carico globale, anche attraverso la creazione di un Centro per le Famiglie, che integri al suo interno servizi dedicati alla prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e parent-training, oltre ad uno spazio neutro per gli incontri protetti e un servizio di supporto alla genitorialità.</p> <p>3.1.2.2 Rafforzare il progetto “Lo Scigno dei Talenti”, con l’istituzione della “Dote Educativa” come sostegno ai partecipanti in situazione di svantaggio socioeconomico e/o al ragazzo o alla ragazza che decide con la sua famiglia di riprendere il percorso scolastico e implementate servizi di supporto didattico per minori con BES.</p> <p>3.1.2.3 Promuovere, attraverso la prevenzione, la sicurezza sociale e la tutela dei minori, attraverso la realizzazione di un servizio educativo di strada, anche serale e/o notturno, in grado di raggiungere le situazioni potenzialmente a rischio di marginalità sociale prima del verificarsi di eventi-sentinella e di garantire l’accesso a strumenti di crescita e occasioni di socializzazione significative.</p> <p>3.1.2.4 Promuovere l’istituto dell’”Affido”, in tutte le sue forme, anche attraverso campagne di sensibilizzazione diffuse e con il coinvolgimento delle scuole, dei Medici di Medicina Generale (MMG)/Pediatri di Libera Scelta (PLS), e gli altri servizi socio-educativi e socio-sanitari del territorio.</p> <p>3.1.2.5 Implementare la rete dei servizi integrati sociali e socio-sanitari con servizi dedicati alla fascia di popolazione giovane, anche in collaborazione con il mondo dell’istruzione e della formazione, con particolare riferimento ai servizi per l’ascolto, la presa in carico, anche psicologica, l’accompagnamento e l’orientamento, ove necessario, ai servizi specialistici del territorio.</p> <p>3.1.2.6 Promuovere percorsi di protagonismo giovanile, attraverso l’attivazione di progetti dedicati alla fascia di popolazione adolescente che faccia scoprire ai ragazzi e alle ragazze talenti e passioni sane in contesti educativi e significativi.</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI)</p>	<p>3.1.3 Intervenire per la prevenzione e il sostegno delle nonautosufficienze delle persone con disabilità, minori, adulti e anziani, ampliando la rete dei servizi connessi alle prestazioni socio-sanitarie, consentendo la piena integrazione nella Comunità delle famiglie e sostenendo la figura del/dei caregiver.</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA 2024-2026</p>	

<p>3.1.3.1 Sostenere/Potenziare i servizi per il supporto a minori e adulti con diverse abilità e agli anziani, già presenti sul territorio.</p> <p>3.1.3.3 Potenziare i servizi di prossimità, con particolare riferimento alle persone con limitate autonomie e prive di reti socio-familiari di riferimento, anche al fine di evitare situazioni di isolamento sociale e solitudine.</p> <p>3.1.3.4 Sostenere progettualità di inclusione sociale della popolazione anziana autosufficiente, finalizzate a favorire processi di invecchiamento attivo della popolazione e prevenire le forme di isolamento sociale.</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI)</p>	<p>3.1.4 Stimolare la costruzione di percorsi di partecipazione da parte del territorio alla coprogrammazione e co-progettazione ed alla realizzazione degli interventi della rete socio-sanitaria integrata, anche al fine di promuovere un processo di crescita e diffusione di nuove forme di aggregazione sociale di cittadini accomunati dal perseguimento del benessere, non isolatamente ed egoisticamente, bensì all'interno di innovative strutture reticolari.</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024-2026</p>	
<p>3.1.4.1 Creare la Rete Unica per l'Innovazione Sociale della città di Bitonto, con lo scopo di realizzare un sistema di comunicazione e dialogo tra gli Enti del Terzo settore (ETS), ovvero quelle realtà che, in base al Decreto legislativo n. 117 del 2017, perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e tra gli enti del privato sociale e le Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso opportunità di informazione e formazione condivise.</p> <p>3.1.4.2 Istituire lo Sportello del Terzo Settore, un servizio comunale dedicato a fornire informazioni agli organismi del Terzo Settore e favorire, nella rete formale ed informale dei beneficiari che operano nel sociale e nel terzo settore, una conoscenza e condivisione più efficace ed efficiente dell'offerta pubblica dei servizi del Welfare e delle normative di riferimento in tema di innovazione sociale.</p> <p>3.1.4.3 Sostenere attività di informazione-formazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sul tema della partecipazione e cittadinanza attiva.</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI)</p>	<p>3.1.8 Promuovere la crescita della Comunità, stimolando una cultura del sollievo, della solidarietà e della non violenza, in collaborazione con le realtà che operano sul territorio per realizzare le stesse finalità.</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024-2026</p>	
<p>3.1.8.1 Promuovere iniziative ed attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema della cultura non violenta, in collaborazione con le attività dei Centri Antiviolenza di riferimento, con le scuole e con le altre agenzie educative – formali e non formali - del territorio, finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di discriminazione, anche di genere, e garantire le pari opportunità, ampliando la Rete Antiviolenza.</p> <p>3.1.8.2 Realizzare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza e di supporto alle fragilità, anche attraverso la partecipazione alle reti locali/nazionali impegnate a garantire sistemi di sollievo (Rete</p>	

<p>del Sollievo) e l'attivazione di misure anche sperimentali di supporto alle persone che vivono esperienze di sofferenza.</p> <p>3.1.8.3 Stimolare azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione di tessuti e organi, donazione del sangue.</p> <p>3.1.8.4 Promuovere la creazione della Banca del Tempo, una rete di socialità e di relazioni, fondata sullo scambio reciproco di tempo tra cittadini, al fine di integrare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso l'apporto volontario.</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI)</p>	<p>3.1.9 Prevenire, ridurre o eliminare situazioni di marginalità sociale e di povertà in tutte le sue forme e promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale, con particolare riferimento alla promozione della conciliazione vita-lavoro delle famiglie.</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024-2026</p>	
<p>3.1.9.1 Promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione mirate a favorire la libertà e la parità tra generi, anche coinvolgendo il mondo del privato sociale e delle realtà produttive, al fine di garantire la piena realizzazione di pari opportunità, anche in termini di accesso al mondo del lavoro e all'impegno civile.</p> <p>3.1.9.2 Implementare servizi di conciliazione vita-lavoro, anche attraverso la creazione di "spazi di co-working family-friendly".</p> <p>3.1.9.3 Sostenere iniziative e interventi finalizzati al contrasto delle povertà in tutte le sue forme, alla promozione dei diritti e dell'inclusione sociale.</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI)</p>	<p>3.1.10 Promuovere una cultura del benessere e della salute, soprattutto valorizzando il ruolo della prevenzione e dell'informazione, anche di concerto con il Distretto Socio-Sanitario / ASL Bari.</p>
<p>OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024-2026</p>	
<p>3.1.10.1 Consolidare le esperienze virtuose e promuovere progettualità innovative, legate alle attività sportive quale strumento di inclusione sociale, anche delle persone con diverse abilità, minori e adulte, e di promozione della salute.</p> <p>3.1.10.2 Sostenere iniziative di sensibilizzazione e informazione/formazione, finalizzate alla prevenzione delle situazioni potenzialmente patologiche e promozione degli stili di vita sani.</p> <p>3.1.10.3 Promuovere e sostenere accordi con la Regione Puglia per potenziare i servizi sanitari territoriali.</p> <p>3.1.10.4 Creazione di un Ospedale di Comunità che, pur avendo un'autonomia funzionale, deve operare in forte integrazione con gli altri servizi sanitari, quali servizi sociali, associazioni di volontariato, rete delle cure intermedie, servizi di assistenza specialistica ambulatoriale e servizi di emergenza urgenza territoriali.</p>	
<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO UDP)</p>	<p>Potenziamento del Sistema esistente dei Servizi Sociali ed avviamento, attraverso i Piani Sociali di Zona, di nuovi piani di intervento a sostegno di famiglie, minori, anziani e diversamente abili.</p> <p>Missione 12 – Programma 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 - 8</p>

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA		2024/2026
<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere l'accesso ai servizi da parte di tutti i cittadini, con particolare riferimento alle fasce fragili della popolazione, al sistema di interventi integrati sociali, socio-sanitari e socio-culturali; 2. Sostenere minori, giovani e le famiglie, in tutte le loro espressioni, riconoscendo, valorizzando e supportando il ruolo fondamentale dei compiti cura nella crescita e lo sviluppo di bambine, bambini e adolescenti; 3. Intervenire per la prevenzione e il sostegno delle non-autosufficienze delle persone con le disabilità, minori e adulti, e della popolazione anziana, ampliando la rete dei servizi connessi alle prestazioni socio-sanitarie, consentendo la piena integrazione nella Comunità delle famiglie e sostenendo la figura del/dei caregiver; 4. Stimolare la costruzione di percorsi di partecipazione da parte del territorio alla co-programmazione e co-progettazione ed alla realizzazione degli interventi della rete socio-sanitaria integrata, anche al fine di promuovere un processo di crescita e diffusione di nuove forme di aggregazione sociale di cittadini accumulati dal perseguimento del benessere, non isolatamente ed egoisticamente, bensì all'interno di innovative strutture reticolari; 5. Promuovere la coesione del nostro territorio, sia da un punto di vista sociale, intervenendo a sostegno delle fasce più fragili di popolazione, sia dal punto di vista economico, agendo per ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle aree locali, con particolare riferimento alle aree periferiche e rurali. La valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree urbane più periferiche, come quelle delle frazioni della città di Bitonto, ha l'ulteriore finalità di evitare l'abbandono dei luoghi da parte dei giovani più motivati ed ambiziosi, delle intelligenze creative e dei talenti, che possono contribuire allo sviluppo del territorio da un punto di vista socio-culturale ed economico. 6. Migliorare i processi di governance realizzando la piena integrazione delle diverse politiche sociali e socio-sanitarie, anche attraverso Tavoli di Confronto tra diversi referenti delle PA interessate ad affrontare le diverse tematiche (ASL, REGIONE, CPI, ARPAL, MINISTERO, ISTITUZIONI SCOLASTICHE ...); 7. Potenziare gli Uffici di Servizio Sociale e di Piano del Comune di Bitonto, anche al fine di consentire l'adozione di modelli organizzativi innovativi per rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio; 8. Promuovere la crescita della Comunità, stimolando una cultura del sollievo, della solidarietà e della non violenza, in collaborazione con le realtà che operano sul territorio per realizzare le stesse finalità; 9. Prevenire, ridurre o eliminare situazioni di marginalità sociale e promuovere le pari opportunità, con particolare riferimento alla promozione della conciliazione vita-lavoro delle famiglie; 10. Promuovere una cultura del benessere e della salute, soprattutto valorizzando il ruolo della prevenzione e dell'informazione, anche di concerto con il DSS / ASL Bari. 		
AREA STRATEGICA 7	3.2 LO SPORT COME PARADIGMA DEL BENESSERE: I PROGETTI, LE ATTIVITÀ E L'IMPIANTISTICA	
DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI)	3.2.1 Promuovere la cultura dello sport, in collaborazione con le scuole, le società sportive, le associazioni, oltre che come "luogo" delle relazioni significative, anche come strumento di conoscenza e promozione	

	del territorio. Coinvolgere i cittadini nella partecipazione delle attività sportive. Missione 6 programma 1
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA	2024-2026
<p>3.2.1.1 Consolidare il progetto di sport all'interno delle scuole primarie estendendolo alle scuole dell'infanzia, con progetti di psicomotricità dedicati ai bambini dai 3 a i 5 anni, anche secondo le disposizioni nazionali e regionali.</p> <p>3.2.1.2 Attivare e promuovere il progetto "Sport in strada", una serie di attività sportive fatte per strada, con progetti realizzati in rete con tutti i soggetti portatori di interessi, ridando soprattutto ai bambini quel sentimento di passione che lo sport dona.</p> <p>3.2.1.3 Avviare il servizio Sportbus, servizio navetta con utilizzo degli scuolabus nel pomeriggio, per aiutare famiglie che non possono accompagnare i propri figli a fare sport.</p> <p>3.2.1.4 Avviare progetti di "rescue" (salvataggio) presso la piscina comunale.</p> <p>3.2.1.5 Rafforzare la partecipazione al network SportCity Day.</p> <p>3.2.1.6 Riqualificare l'Impiantistica sportiva e implementarla con la possibilità di realizzare una palestra comunale.</p> <p>3.2.1.7 Creare aree sport pubbliche all'interno dei parchi comunali.</p> <p>3.2.1.8 Incentivare e sostenere il partenariato col privato, per la gestione e la custodia degli impianti sportivi, a salvaguardia degli impianti comunali. Supportare e prevedere il sostegno alle attività meritevoli e che si distinguono a livello nazionale/regionale nelle attività sportive e che danno lustro alla città.</p> <p>3.2.1.9 Favorire la stipula di un protocollo con la Città Metropolitana, per migliorare la fruizione delle palestre extra comunali.</p> <p>3.2.1.10 Istituire l'Ufficio Sport dedicato alla rete dei servizi e progetti sportivi, con all'interno personale con un profilo tecnico per la supervisione dell'impiantistica.</p> <p>3.2.1.11 Supportare, rimodulare e promuovere progetti di rete tra attività, servizi per impianti sportivi.</p>	
Descrizione (SERVIZIO INFORMATICO)	<p>Costruzione di percorsi di attivazione di misure intelligenti e smart per stimolare i giovani a fare impresa, a produrre lavoro, a impegnarsi in attività sportive per il conseguimento di benessere psico- fisico, per collaborare alla crescita economica, culturale e civile del paese.</p> <p>7.1 Politiche per i Giovani 7.2 Promozione dello Sport</p> <p>Missione 6 – Programma 1 - 2</p>
Obiettivi strategici dell'area 2024/2026	
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere progetti di servizio civile su tutti i settori di interesse dell'Ente, con particolare attenzione alle esigenze "digitali" e alle nuove esigenze della cittadinanza attiva. (linee di mandato 6.1.11) • Attivare un Servizio di Informazione e di Relazioni con il Pubblico (URP) con particolare attenzione ai Giovani al fine di migliorare la comunicazione pubblica del Comune nei confronti dei cittadini e soprattutto per raggiungere i soggetti in difficoltà o ai margini della vita sociale. (linee di mandato 6.1.9). 	

AREA STRATEGICA 8	<i>IL GOVERNO PARTECIPATO, ORGANISMI E POLITICHE DI PARTECIPAZIONE</i>
--------------------------	---

Obiettivi strategici dell'area 2024/2026

DESCRIZIONE (SERVIZIO PER LA CULTURA)	<p>PARTECIPAZIONE, ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>8.1 Avviare le consulte comunali in attuazione alla Riforma degli Istituti di Partecipazione.</p> <p>8.2 Attivare l'osservatorio permanente sulla legalità e sicurezza; attivare gli osservatori anche in altri settori (commercio, industria, artigianato, occupazione, ecc.)</p> <p>8.3 Rimodulare e adeguare il regolamento dei comitati di quartiere.</p> <p>8.4 Istituire tavoli e forum permanenti su settori cruciali della vita socio-economica della città.</p> <p>8.5 Attivazione di spazi attrezzati per eventi in aree all'aperto o al chiuso comunali (ex San Carlo, Area Via Prof. Modugno, Ex Lazaretto).</p> <p>8.6 Promozione di un'iniziativa denominata "Bitonto tra Scienza ed Innovazione" per mettere in stretto contatto le eccellenze locali con l'innovazione e la ricerca scientifica.</p>
--	---

AREA STRATEGICA 9	<i>BILANCIO PARTECIPATO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI, PATRIMONIO</i>
--------------------------	---

DESCRIZIONE (SERVIZIO RAGIONERIA)	<p>Modernizzare e rendere sempre più trasparente, efficiente ed efficace la gestione economica e finanziaria dell'ente per perseguire la riduzione degli sprechi con azioni mirate di risparmio di spesa e la lotta all'evasione.</p> <p style="margin-left: 20px;">A. Bilancio partecipato – programmazione economica B. Tributi C. Patrimonio</p> <p>Missione 1 - Programma 3</p>
--	---

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA	2024/2026
---------------------------------------	------------------

9.1

- Bilancio partecipativo come strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali attraverso un percorso di dialogo sociale che tocca il ‘cuore’ economico/finanziario dell’amministrazione, al fine di costruire forti legami ‘verticali’ tra istituzioni ed abitanti e solidi legami ‘orizzontali’ tra i cittadini le loro organizzazioni sociali. Raccolta, attraverso momenti di confronto, delle necessità e delle proposte dei cittadini e, sulla base di esse, impiego di alcune risorse finanziarie inserite nel bilancio preventivo in modo tale da rispondere ai bisogni e ai suggerimenti;
- Coinvolgere e favorire la partecipazione: istituire tavoli di concertazione con gli attori sociali presenti sul territorio ed in particolare con i Comitati di Quartiere;
- Avviare una fase pilota di Bilancio Partecipato su alcuni titoli di spesa coinvolgendo i Comitati di Quartiere;
- Razionalizzare la spesa attraverso azioni mirate e sistematiche di spending review soprattutto per quanto attiene i processi di gestione e i costi di struttura, senza incidere in alcun modo sulla qualità e varietà dei servizi ai cittadini;
- Individuare costantemente risorse esterne mediante la partecipazione a bandi pubblici regionali, nazionale ed europei.

DESCRIZIONE (SERVIZIO PATRIMONIO E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE)

Modernizzare e rendere sempre più trasparente, efficiente ed efficace la gestione economica e finanziaria dell’ente per perseguire la riduzione degli sprechi con azioni mirate di risparmio di spesa e la lotta all’evasione.

**D. Bilancio partecipato – programmazione economica
E. Tributi
F. Patrimonio**

Missione 1 - Programma 3 – 4 - 5

OBIETTIVI STRATEGICI DELL’AREA

2024/2026

- Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile, non strumentale all’ esercizio delle funzioni pubbliche.
- Efficace gestione delle locazioni attive e passive: costante attività di monitoraggio dei versamenti effettuati che consente di accertare eventuali morosità e, conseguentemente, di avviare l’attività di recupero, anche coattivo, dei crediti vantati; razionalizzazione dei fitti passivi;
- Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Bitonto con decreto dell’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, attraverso l’assegnazione degli stessi per finalità sociali, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ai soggetti individuati dall’art.48 del D.Lgs. 159/2011. Indizione nuovi bandi.
- Attività finalizzate all’assegnazione delle terre pubbliche incolte o abbandonate.
- Miglioramento del profilo di rischio assicurativo del Comune e attuazione di un progetto innovativo che garantisca tutte le aree di rischio cui gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Pubblica Amministrazione sono soggetti nell’esercizio della loro attività istituzionale.

DESCRIZIONE (SERVIZIO TRIBUTI E AMBIENTE)	<p>Modernizzare e rendere sempre più trasparente, efficiente ed efficace la gestione economica e finanziaria dell'ente per perseguire la riduzione degli sprechi con azioni mirate di risparmio di spesa e la lotta all'evasione.</p> <p>G. Bilancio partecipato – programmazione economica H. Tributi I. Patrimonio</p> <p>Missione 1 - Programma 3 – 4 - 5</p>
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026	
<p>9.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgere e favorire la partecipazione: istituire tavoli di concertazione con gli attori sociali presenti sul territorio ed in particolare con i Comitati di Quartiere; - Avviare una fase pilota di Bilancio Partecipato su alcuni titoli di spesa coinvolgendo i Comitati di Quartiere; - Razionalizzare la spesa attraverso azioni mirate e sistematiche di spending review soprattutto per quanto attiene i processi di gestione e i costi di struttura, senza incidere in alcun modo sulla qualità e varietà dei servizi ai cittadini; - Individuare costantemente risorse esterne mediante la partecipazione a bandi pubblici regionali, nazionale ed europei. <p>9.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotta all'evasione in tutte le sue forme: perseguire con sistematicità attività di recupero delle imposte evase al fine di reperire risorse da destinare al miglioramento dei servizi e della vita cittadina; - Modificare il regolamento IUC al fine di rendere più facile la fruizione delle agevolazioni da parte dei cittadini; - Completare lo sviluppo e la diffusione della piattaforma Bitonto Digitale; - Potenziare la struttura, soprattutto per quanto attiene le attività di accertamento e di lotta all'evasione. - Promuovere l'avvio e l'implementazione della tariffazione puntuale. <p>9.3 Altrettanto importante risulta l'attività del settore patrimonio per la prosecuzione dell'attività di tutela del patrimonio comunale, dell'attuazione del piano di alienazione di immobili, della valorizzazione dei beni derivanti dal federalismo demaniale e la valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.</p>	
AREA STRATEGICA 10	<i>MACCHINA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI</i>

DESCRIZIONE (SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE)	<p>Orientare le priorità di mandato verso l'armonizzazione e la coerenza tra il Ciclo Integrato della Performance (performance/trasparenza/prevenzione corruzione) e il ciclo finanziario di bilancio (DUP/Bilancio/PEG – Piano della Performance) in una visione unitaria e integrata degli strumenti di programmazione.</p> <p>1. Gestione del Personale 2. Realizzare l' Agenda Digitale dell'Ente 3. Perseguire l'efficiamento e l'innovazione dei servizi demografici e cimiteriali</p> <p style="text-align: center;">Missione 1 – Programmi 2 – 7 – 8 – 10 - 11 Missione 2 – Programma 1 Missione 12 – Programma 9</p>
--	--

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA	2024/2026
---------------------------------------	-----------

<p>1 Gestione del Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Definire – nel rispetto dei vincoli di legge, di finanza pubblica e di Bilancio- una efficiente programmazione di fabbisogno di personale, nell'ambito delle Linee di mandato, correlata agli obiettivi strategici del DUP ed in coerenza con il Piano della Performance (ora Sezione del PIAO), per supportare la Struttura, anche nella realizzazione dei progetti del PNRR; – Misurare e valutare la performance dell'Ente con adeguati indicatori in funzione dell'amministrazione nel suo complesso, delle unità organizzative e dei Servizi per migliorare i livelli di efficienza e creare “valore pubblico”, con particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali, quali: gli obiettivi di digitalizzazione; gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione; gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. – Favorire la partecipazione a corsi di formazione in una visione organica per l'aggiornamento delle competenze, in linea con le esigenze innovative dei processi di lavoro. – Promuovere lo sviluppo delle risorse umane, mappandone le competenze, valorizzandone il merito e garantendo una adeguata differenziazione delle premialità connesse al raggiungimento degli obiettivi. – Progettare e implementare interventi tesi al miglioramento dei processi lavorativi, delle pari opportunità, del benessere organizzativo, della condivisione, della attrattività, della ricerca di metodologie comuni e interattive tra i servizi, al fine di semplificare e accelerare i processi lavorativi, delle modalità di organizzazione dei Servizi anche mediante l'adeguamento della struttura. – Implementare l'azione del Controllo Strategico e Controllo di Gestione sull'attività svolta.
--

DESCRIZIONE (SERVIZIO INFORMATICO)	Ispirare l'azione della Amministrazione a criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e legalità, garantendo in una visione strategica integrata, la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, la progressiva reingegnerizzazione dei
---	--

	processi e la massima semplificazione degli strumenti di programmazione, in coerenza ai documenti di programmazione finanziaria, anche in considerazione delle sfide imposte dall'attuazione del PNRR.
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026	
1. Gestione del Personale 2. Realizzare l'Agenda Digitale dell'Ente 3. Perseguire l'efficientamento e l'innovazione dei Servizi Demografici Missione 1 – Programmi 2 – 7 – 8 – 10 - 11 Missione 2 – Programma 1 Missione 12 – Programma 9	
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026	
10.2 Realizzare l'Agenda Digitale dell'Ente (linea di mandato 7.2) <ul style="list-style-type: none"> • Allineare le politiche di digitalizzazione alle reali pratiche virtuose nell'azione quotidiana. (linea di mandato 7.1.14) • Servizio legale e contenzioso: dotare il Servizio Legale e Contenzioso di un software gestionale specificamente calibrato sulle esigenze delle avvocature pubbliche. •Cogliere le opportunità offerte dal PNRR previste nella Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” • Realizzare gli obiettivi digitali previsti dalla normativa vigente. 	
DESCRIZIONE (SERVIZIO DEMOGRAFICO)	Ispirare l'azione della Amministrazione a criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e legalità, garantendo in una visione strategica integrata, la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, la progressiva reingegnerizzazione dei processi e la massima semplificazione degli strumenti di programmazione, in coerenza ai documenti di programmazione finanziaria, anche in considerazione delle sfide imposte dall'attuazione del PNRR.
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026	
4. Gestione del Personale 5. Realizzare l'Agenda Digitale dell'Ente 6. Perseguire l'efficientamento e l'innovazione dei Servizi Demografici Missione 1 – Programmi 2 – 7 – 8 – 10 - 11 Missione 2 – Programma 1 Missione 12 – Programma 9	
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA 2024/2026	
10.3 Servizi demografici (Linee di mandato 3.3) Erogazione di servizi demografici moderni ed efficienti, nonché <i>user friendly</i> , grazie a: <ul style="list-style-type: none"> a) gestione integrata delle procedure anagrafiche, che coinvolgono anche altri servizi comunali; b) allineamento agli standard procedurali nazionali in seno all'Anagrafe nazionale della 	

- popolazione residente (Anpr);
- c) costante adeguamento degli standard tecnologici, in termini di dotazioni strumentali;
 - d) sviluppo informatico e conseguente dematerializzazione, semplificazione, velocizzazione dei servizi erogati a sportello e online;
 - e) strategico investimento in formazione, autoformazione e informazione.
 - f) incentivazione dell'utilizzo del canale telematico per l'accesso ai servizi anagrafici e di stato civile.
 - g) prosecuzione delle attività di riordino dei civici e dei toponimi.
 - h) potenziamento della comunicazione diretta ai cittadini per favorire l'accesso ai servizi e la partecipazione attiva.

Servizi cimiteriali (Linee di mandato 3.3.2)

La gestione amministrativa dei servizi cimiteriali, relativi ai tre siti comunali (centro urbano e frazioni), ha per obiettivo primario l'incremento del livello di efficienza ed economicità attraverso le seguenti azioni:

- a) nuovo affidamento a mezzo gara ad evidenza pubblica per la gestione dei servizi cimiteriali;
- b) affiancamento al lavoro ordinario di specifiche attività per il recupero di spazi per le sepolture;
- c) completamento dell'informatizzazione delle procedure cimiteriali;
- d) razionalizzazione logistica degli uffici cimiteriali;
- e) monitoraggio sul servizio di illuminazione votiva; programmazione e realizzazione di nuove sepolture.

<p>DESCRIZIONE (SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO)</p>	<p>1. Gestione del Personale 2. Realizzare l'Agenda Digitale dell'Ente 3. Perseguire l'efficientamento e l'innovazione dei Servizi Demografici 4. Modernizzazione ed efficientamento dei processi interni del Servizio Legale e Contenzioso Missione 1 – Programmi 2 – 7 – 8 – 10 - 11 Missione 2 – Programma 1 Missione 12 – Programma 9</p>
--	--

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA	2024/2026
---------------------------------------	-----------

10.4. Modernizzazione ed efficientamento gestionale dei processi interni del Servizio Legale e Contenzioso

In relazione al mandato istituzionale il Servizio Legale e Contenzioso, oltre ad assicurare il continuo e normale funzionamento dell'attività di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione Comunale, di consulenza su questioni di carattere giuridico sottoposte al Servizio da Amministratori e Responsabili degli altri Servizi, la regolare attività di pubblicazione all'Albo Pretorio e di Notificazione e il presidio degli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha visto assegnati alcuni specifici obiettivi strategici da realizzare nel corso del mandato amministrativo, attinenti la necessità di rivisitare i processi gestionali tipici e più ricorrenti al fine di rendere più snella, veloce ed efficace la struttura organizzativa, in particolare:

- potenziando le attività formative, in particolare in tema di digitalizzazione, per un miglioramento complessivo delle competenze del personale;
- aumentando le potenzialità di approfondimenti e studio sia attraverso la fruizione di corsi di formazione su argomenti specifici, sia con l'acquisizione di una banca dati giuridica tra quelle maggiormente accreditate per la predisposizione di atti e pareri di particolare complessità;
- riorganizzando i flussi procedurali e documentali, digitalizzando i fascicoli, agevolando una

conservazione degli atti adeguata alle esigenze riscontrate migliorando la capacità reportistica e di monitoraggio al servizio di più efficienti e tempestive prestazioni lavorative e di controllo dei procedimenti;

- Sulla base di uno specifico regolamento comunale da adottare alla luce delle disposizioni introdotte dall'art. 9, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dell'art. 31, c. 3, del Regolamento Generale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, (già proposto per l'iter amministrativo di approvazione), per la disciplina dei presupposti, della quantificazione e delle modalità di ripartizione dei compensi professionali tra gli avvocati interni, avviando e portando a regime gli atti di liquidazione nei confronti dei professionisti interni;
- approntando quanto necessario alla costituzione di un elenco di professionisti, eventualmente suddivisi per settore di competenza, cui affidare gli eventuali servizi legali esterni, nel rispetto della vigente disciplina di legge ed, in particolare, delle Linee Guida Anac n. 12 in tema di "Affidamento dei servizi legali";
- rimodulando la dotazione organica e la distribuzione dei carichi di lavoro dell'Ufficio Albo Pretorio e Notifiche per il coordinamento e la razionalizzazione delle attività propedeutiche e di registrazione relative alla notificazione degli atti e per una fluida e regolare attività di pubblicazione degli atti di competenza all'Albo Pretorio.

**AREE STRATEGICHE
DA 1 A 10**

**SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE –
LINEE DI MANDATO TRASVERSALI**

DESCRIZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AREA

2024/2026

Servizio per l'Organizzazione (Linee di mandato trasversali)
Ottimizzare la produttività, e dare qualità all'amministrazione per rispondere ai bisogni fondamentali dei cittadini per la crescita socio culturale e non solo della comunità, migliorando i livelli di efficienza, trasparenza e legalità del servizio pubblico, con il rafforzamento del processo di razionalizzazione e revisione della struttura del nostro Ente, con il progressivo adeguamento alla normativa delle riforme della P.A., con la formazione permanente del personale dipendente e la trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi;

- assicurare il miglioramento dei livelli di efficienza, trasparenza e legalità dell'ente tramite il supporto operativo del Servizio, con specifico riferimento all'Ufficio di supporto Contratti e Appalti che accompagna e sostiene, direttamente ed indirettamente, le azioni ed i progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo. In considerazione, altresì, della "trasversalità" degli interventi programmatici proposti ed approvati, questo Servizio svolgerà, così come ha svolto in passato, attività di supporto ai vari servizi dell'Ente per il raggiungimento degli obiettivi;
- assicurare efficienza, trasparenza, prevenzione della corruzione e legalità dell'azione amministrativa, nonché protezione dei dati personali, in riferimento all'attività contrattuale dell'Ente, nonché continuo adeguamento ai principi della digitalizzazione nell'ottica della realizzazione dell'Agenda Digitale dell'Ente;
- investire nella formazione e informazione del personale;
- approvazione del "Manuale per la gestione del Protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi", in raccordo con il Servizio Informatico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, del D.Lgs. n. 82/2005 "CAD" e della Determinazione AgID n. 107/2020.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

La semplificazione delle regole di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il quadro di riferimento per gli enti territoriali per quanto attiene ai vincoli di finanza pubblica risulta, di fatto, semplificato (superamento "doppio" binario - equilibri D.lgs. 118 del 2011 ed equilibri legge n. 243 del 2012) e chiaro nel medio-lungo periodo e dovrebbe, quindi, assicurare la necessaria stabilità alla base della programmazione degli enti per il rilancio degli

investimenti sul territorio. Programmazione che assicura contestualmente, grazie ai principi contabili vigenti, i necessari equilibri di bilancio dei singoli enti territoriali e gli impegni assunti dall'Italia in sede europea.

Organizzazione e Gestione dei Servizi Pubblici

Tradizionalmente i servizi pubblici locali vengono distinti in servizi di rilevanza economica e servizi non economici. I primi mirano a soddisfare i bisogni fondamentali di una data comunità; si pensi, ad esempio, all'illuminazione pubblica, alla raccolta dei rifiuti etc.. I servizi privi di rilevanza economica, invece, pur rivestendo carattere sociale, non possono essere classificati come attività economiche.

Il 31 dicembre 2022 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il decreto, approvato dal Governo in attuazione della delega di cui alla legge 118/2022, è stato pubblicato nella GURI 30 dicembre 2022, n. 304.

Il d.lgs. 201/2022, che reca la disciplina generale dei “servizi di interesse economico generale prestati a livello locale”, stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, nonché le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere alti livelli di qualità, sicurezza, accessibilità e la parità di trattamento nell'accesso universale e dei diritti di cittadini e utenti.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi avvengono secondo principi di concorrenza, sussidiarietà anche orizzontale, efficienza nella gestione ed efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sia delle scelte compiute che dei risultati delle gestioni (art. 3, comma 2).

I servizi locali di interesse economico devono rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità. Conseguentemente, organizzazione ed erogazione dei servizi devono assicurare “la centralità del cittadino e dell'utente”, anche favorendo forme di partecipazione attiva (art. 3, commi 1 e 3).

Accanto ai servizi pubblici per come fin qui descritti, vi è, poi, una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale. Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come “tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”. Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi; come ribadito dalla giurisprudenza, infatti, l'Ente ha una potestà pubblica di natura discrezionale, potendo decidere se erogare o meno tali servizi

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica	Le modalità di svolgimento del servizio sono stabilite nel contratto	R.T.I. Pastore srl (mandataria) P. I.V.A. 04209100728, RAG. Pietro Guarnieri – Figli srl	Scadenza del servizio in regime di appalto in data 31.05.2025.	si

	rep. 3117/2023	da Putignano (BA) - C.F./P. IVA 03942490727		
--	-------------------	--	--	--

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica Modalità stabilite da Delibera di Giunta n. 277 del 25.10.2017	Le modalità di svolgimento del servizio sono stabilite nel contratto rep. 3092/2022	SPEEDY ENTERPRISE SRL	Il termine di scadenza del contratto è fissato al 31.10.2025	si

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Esternalizzazione con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Secondo capitolato speciale d'appalto	Società Autonoleggi Digiulio srl P.IVA 06835850725	Giugno 2024	si

SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI IN NON GRAVI (EX ART. 3, COMMA 1, L. 104/92) DA E VERSO I CENTRI DI RIABILITAZIONE

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Esternalizzazione con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Secondo capitolato speciale d'appalto	Società Autonoleggi Digiulio srl P.IVA 06835850725	Il servizio verrà svolto per 24 mesi decorrenti dalla data di affidamento (02/11/2022) e comunque fino ad esaurimento delle risorse	si

SERVIZIO GESTIONE PISCINA COMUNALE E PISTA POLIFUNZIONALE PER CICLISTI, PATTINATORI E PODISTI

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria

Esternalizzazione con procedura di gara negoziata per l'affidamento, in regime di concessione, ai sensi dell'art.164 del D.Lgs. n. 50/201	Secondo Capitolato Speciale Tecnico Prestazionale	Società Sportiva Dilettantistica SPORT PROJECT S.R.L.-Bari - Partita I.V.A. 074302207285	Anni 9 (nove) dalla data di effettiva consegna del complesso sportivo (31.08.2025)	si
--	---	--	--	----

SERVIZI CIMITERIALI E DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Modalità di gestione del Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza Affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Appalto di servizi	Gestione dei servizi cimiteriali nei Cimiteri del Centro Urbano e frazioni	RTI Notaro Group Service (Capogruppo mandatario) s.r.l. con Ecolservizi s.r.l.(mandante)	31/12/2023 IN REGIME DI PROROGA TECNICA	SI
Concessione di lavori e servizi	Adeguamento degli impianti elettrici votivi e di pubblica illuminazione dei cimiteri di Bitonto e frazioni; realizzazione di altri impianti, sistemazione pavimentazione Mariotto e riqualificazione chiesa cimitero di Bitonto; gestione servizio illuminazione votiva	A.T.I. tra D.E.S.I. s.r.l. da Milano - <i>Capogruppo mandataria</i> e ZANETTI s.r.l. da Milano - <i>Mandante</i>	Settembre 2040	SI

SERVIZIO DI IGIENE URBANA (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento stradale)

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Servizio è svolto tramite affidamento diretto secondo la formula dell' <i>in-house providing</i> , alla Società Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.a., società a totale partecipazione pubblica costituita	Il Servizio è effettuato sulla base del Contratto e Disciplinare Tecnico, in corso di stipula, approvati nella seduta di Consiglio Comunale del 21 marzo 2023	Servizi Ambientali per il Nord Barese (S.A.N.B.) S.p.a.	Affidamento previsto per la durata di 15 anni, ai sensi dell'art. 201, comma 6 e 203, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 152/2006	La modalità di affidamento del Servizio rispetta le norme Comunitarie, Nazionali e Regionali in materia di affidamento dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica. L'affidamento della gestione del servizio unitario alla S.A.N.B. S.p.a., attuato

<p>tra i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, facenti parte dell'Ambito Ottimale 1 Provincia di Bari.</p>				<p>con DELIBERA N°1 del 25/03/2020 del COMMISSARIO ad ACTA dell'A.R.O. BA1, risponde ai requisiti dell' in house providing, poiché la Società è una Società a totale partecipazione pubblica. Per la scelta delle modalità di affidamento del Servizio, infatti, è stata redatta la "RELAZIONE ILLUSTRATIVA E CONFERMATIVA DELLE RAGIONI DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ALLA SOCIETA' IN HOUSE S.A.N.B. SPA, ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012 n.179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.</p>
--	--	--	--	--

SERVIZIO DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE (disinfezione, disinfestazione e derattizzazione)

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
<p>Affidamento mediante procedura negoziata ex art. 1, comma 2, lettera b) della Legge n. 120/2020 (come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), n. 2.2), della legge n. 108 del 2021 di conversione del D.L. n°31 maggio 2021 n°77), per il tramite della piattaforma telematica MEPA mediante richiesta di offerta (RDO) rivolta a tutti</p>	<p>Il Servizio è effettuato sulla base del Contratto (Documento di Stipula NG3087856 del 07/07/2023) e Capitolato prestazionale d'appalto</p>	<p>Ditta "CHEMI. PUL.ITALIANA SRL", con sede legale in TARANTO – TALSANO alla via CORSO VITTORIO EMANUELE n.272, P.I. 00450980735</p>	<p>GIUGNO 2024</p>	<p>si</p>

gli operatori economici presenti, o che intendano iscriversi nei termini di espletamento della presente procedura, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A. nell'iniziativa "Servizi", alla categoria "Servizi di pulizia degli immobili e disinfestazione"				
--	--	--	--	--

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
APPALTO DI SERVIZI	Le modalità di svolgimento del servizio sono stabilite nel contratto rep. n. 3030/2021 del 19/02/2021	IMERA s.r.l. con sede in Siziano (PV) alla via Cantalupo n. 10 – P. I.V.A. 02730840838	Scadenza del servizio in regime di appalto in data 09/03/2024	si

SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
CONVENZIONE CONSIP "SERVIZIO LUCE 4"	Le modalità di svolgimento del servizio sono stabilite nel contratto di adesione alla Convenzione	CITY GREEN LIGHT SRL VIA G. ZAMPIERI N. 15 - 36100 - VICENZA(VI) P.IVA 03785880240	Scadenza del servizio in regime di appalto in data 31/01/2032	si

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SERVIZIO DI SOSTA A PAGAMENTO

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE	Le modalità di svolgimento del servizio sono stabilite giusta determinazione del servizio di Polizia Locale n.603 del 29.05.2023.	S.I.S. SEGNALETICA INDUSTRIALE STRADALE S.R.L. - Corciano (PG), Località Montignana, Via Torquato Tasso, 12, CF.00162020549	Scadenza del servizio in regime di concessione in data 30/06/2025	si

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
CONTRATTO PONTE	TRASPORTO URBANO E FRAZIONI	A.S.V. AUTOLINEE E AUTOSERVIZI S.P.A. Via Delle Mammole, 26 70026 MODUGNO (BA)	31/12/2026	si

COMUNE DI BITONTO

SOCIETA' PARTECIPATE

(art. 22, comma 1, lettera b)

Azienda Servizi Vari S.p.A.
(Società mista partecipata e controllata nella misura del 60% dal Comune di Bitonto e del 40% da Puglia Multiservizi, socio privato) IN LIQUIDAZIONE come stabilito in sede di Assemblea straordinaria del 19/03/2020 con atto rep. n°41315 Raccolta 21046 REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO TERRITORIALE DI BARI IN DATA 23/03/2020 AL N.12296 SERIE 1T

ENTI PUBBLICI VIGILATI

(art. 22, comma 1, lettera a)

Autorità Idrica Pugliese
il Comune di Bitonto detiene una quota pari al 1,41%

ENTI DI DIRITTO PRIVATO

(art. 22, comma 1, lettera c)

Il Comune di Bitonto non ha Enti di Diritto Privato su cui detiene forme di controllo

Consorzio per lo Sviluppo dell'area Conca Barese S.c.a.r.l.
(Società partecipata nella misura del 7,5% dal Comune di Bitonto)

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
il Comune di Bitonto detiene una
quota pari al 1,66%

Gruppo d'Azione Locale (GAL) "Fior d'Olive" S.c.a.r.l.
(Società partecipata nella misura del 13,15% dal Comune di Bitonto).
A seguito della costituzione della Società " Gruppo di Azione Locale
"Nuovo Fior D'Olive" con atti di Consiglio Comunale n°77 del
09/03/2017 e n°95 del 31/03/2017, è stata deliberata,
contestualmente la alienazione delle quote di partecipazione
detenute dal Comune di Bitonto nella Società G.A.L Fior D'Olive Scrl.
La Società è attualmente ancora attiva esclusivamente in
considerazione della necessità del trasferimento di tutti gli impegni
assunti con il PSR Puglia 2007-2013 alla Società "G.A.L. Nuovo Fior
D'olive Scrl

**Consorzio per l'area dello sviluppo
industriale (A.S.I.) di Bari**
il Comune di Bitonto detiene una
quota pari al 10%

**Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.)
"Maria Cristina di Savoia"**

Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A.
(Società a totale partecipazione pubblica soggetta al controllo
analogo, partecipata nella misura del 25,9% dal Comune di Bitonto),
In data 18/12/2019, in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci della
S.A.N.B. S.p.a., - è STATO REVOCATO LO STATO DI LIQUIDAZIONE E LA
SOCIETA' è STATA RICAPITALIZZATA- La Società è attualmente il
gestore unico del Servizio di Igiene urbana nei Comuni dell' A.R.O. 1 -
Provincia di Bari - ai sensi della "DELIBERA N°1 del 25/03/2020 del
COMMISSARIO ad ACTA dell'A.R.O. BA1"

**Consorzio A.T.O. Bacino BA/2 (in
liquidazione)**

Gruppo d'Azione Locale (GAL) "Nuovo Fior d'Olive" S.c.a.r.l.
(Società partecipata nella misura del 2,14% dal Comune di Bitonto)

Elenco enti, società controllate e/o partecipate

Azienda Servizi Vari S.p.A. in liquidazione (www.asvspa.com)

Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese S.c.a.r.l. (www.concabarese.it)

Gruppo di Azione Locale "Fior D'Olive" S.c.a.r.l. (www.galfiordolivi.it)

Gruppo di Azione Locale "Nuovo Fior d'Olive" S.c.a.r.l. (www.galnuovofiordolivi.it)

Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (www.sanbspa.it)

Autorità Idrica Pugliese - Ente pubblico non economico (www.autoritaidrica.puglia.it)

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio- Ente pubblico economico ai sensi dell'art. 31

comma 8 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 (Art. 1 dello Statuto) (www.teatropubblicopugliese.it)

Consorzio per l'area dello Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico
(www.consorzioasibari.it)

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Maria Cristina di Savoia" Ente pubblico non economico (www.aspmariacristinadisavoia.it)

Le recenti norme in materia di organismi partecipati

In materia di servizi pubblici locali, sono state approvate nell'ultimo decennio diverse norme riguardanti gli organismi a partecipazione pubblica locale, con particolare attenzione rivolta alle società.

Si tratta essenzialmente di norme volte a limitare la facoltà per gli enti di costituire organismi o di parteciparvi, a contenere il numero e i compensi degli amministratori, ad ampliare il livello di trasparenza della loro organizzazione e gestione nonché, in generale, ad attrarre progressivamente tali organismi verso la disciplina vincolistica in materia di finanze pubbliche, da un lato, ribadendo la loro natura privatistica (per quanto non espressamente derogato da tali normative), dall'altro. Il quadro normativo ha sofferto di una marcata frammentarietà: la numerosità degli interventi legislativi, l'assenza di un quadro organico e stabile e le conseguenti diffuse incertezze interpretative hanno spesso determinato oggettive difficoltà nel perseguire le finalità dichiarate dal legislatore. Di seguito le più rilevanti norme in materia di organismi partecipati.

Accantonamento per perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate

L'art. 21 del D.Lgs. 19.8.2016, n. 175, prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie società partecipate; un tale obbligo era già stato stabilito dalla legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che rimane tuttora applicabile (sempre a decorrere dall'esercizio 2015) alle aziende e alle istituzioni.

Nello specifico, l'accantonamento si effettua qualora detti organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. A seguito delle modifiche apportate al menzionato art. 21, D.Lgs. 175/2016 a opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, le pubbliche amministrazioni locali possono ripianare le perdite subite dalle società partecipate mediante le somme accantonate secondo il meccanismo appena descritto, sempre nei limiti della loro quota di partecipazione e dei limiti previsti dalla disciplina UE in materia di aiuti di stato, nonché degli ulteriori limiti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 (ovvero, impossibilità di ripianare perdite in assenza di un piano di risanamento qualora la società versi in stato di crisi o nel caso in cui la società abbia registrato

perdite per tre esercizi consecutivi).

Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali

La legge 7.8.2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” prevede agli articoli 16 e seguenti che il Governo è delegato ad adottare entro dodici mesi, fra gli altri, decreti legislativi di semplificazione dei seguenti settori:

partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;
servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Il 10 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo contenente il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSP). Tale decreto (recante n. 175 del 2016) - in vigore dal 23 settembre 2016 - disciplina la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Tale testo unico, successivamente emendato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, reca pertanto (accanto a specifiche definizioni volte a circoscriverne l’ambito applicativo) disposizioni in deroga alla normativa in materia di società contenuta nel codice civile, che continua dunque a trovare applicazione, assieme alle norme generali di diritto privato, per tutto quanto non espressamente disciplinato dal testo unico.

Il 30.12.2022 è approdato in Gazzetta Ufficiale (G.U. 30-12-2022, n. 304) ed entrato in vigore il Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 , avente ad oggetto il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”.

Si tratta del tanto atteso Testo Unico in materia di servizi pubblici locali, la cui emanazione era già stata preannunciata nel 2016 nell’ambito della riforma Madia (L. 7 agosto 2015, n. 124), rimasta inattuata sul punto.

Il testo odierno rappresenta un tassello importante della Legge Concorrenza approvata la scorsa estate su iniziativa del Governo Draghi (L. 5 agosto 2022, n. 118) e si compone di sei titoli e di trentanove articoli.

- Il Titolo I (artt. 1-4) definisce l’ambito di applicazione della disciplina e stabilisce i principi generali cui deve rispondere l’istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica: sussidiarietà, proporzionalità, concorrenza, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, qualità, innovazione tecnologica, adeguatezza della durata e trasparenza, centralità del cittadino e dell’utente.

Il Titolo II (artt. 5-9) prevede meccanismi di incentivazione delle aggregazioni a livello sovracomunale e introduce nell’assetto organizzativo degli enti locali nuove ipotesi di incompatibilità e inconfiribilità, al fine di mantenere distinte le funzioni di regolazione, indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali.

Il Titolo III (artt. 10-20) costituisce il cuore del testo normativo e si suddivide in due capi : il Capo I (artt. 10-13) disciplina l’istituzione dei servizi pubblici locali, mentre il Capo II (artt. 14-20) ne individua le forme di gestione.

Il principio di sussidiarietà orizzontale riveste un ruolo fondamentale nella genesi del servizio pubblico, giacché l'istituzione di un servizio pubblico locale di rilevanza economica deve essere preceduta da apposita istruttoria dell'ente locale, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte dei cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.

L'intento perseguito dal Legislatore è di lasciare il maggior spazio possibile all'iniziativa economica privata, come traspare anche dalla disciplina delle forme di gestione dei servizi pubblici locali, nella quale è accordata preferenza all'affidamento a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica rispetto all'in house providing.

Quanto alle forme di gestione, il decreto legislativo contempla:

- l'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, preferibilmente mediante il ricorso a concessioni di servizi piuttosto che ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore economico;
- l'affidamento a società mista pubblico-privata, mediante gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato e il contestuale affidamento del servizio;
- l'affidamento a società in house, previa motivazione qualificata che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- la gestione in economia o mediante aziende speciali, limitatamente a servizi diversi da quelli a rete.

Il decreto stabilisce che nel passaggio da una gestione all'altra deve comunque essere assicurata la tutela occupazionale del personale impiegato nella gestione uscente, anche mediante l'impiego di clausole sociali.

È inoltre, fatta salva la possibilità di attivare rapporti di partenariato con enti del Terzo settore per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale, purché le risorse pubbliche stanziare a favore degli enti del Terzo settore siano limitate al rimborso dei costi.

Il Titolo IV (artt. 21-23) disciplina la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali alla gestione del servizio, prevedendo in particolare la facoltà di affidare la gestione degli assets patrimoniali separatamente dalla gestione del servizio, a condizione che venga garantito un accesso equo e non discriminatorio agli stessi a tutti i soggetti legittimati all'erogazione del servizio.

Il Titolo V (artt. 24-31) regola il rapporto di pubblico servizio intercorrente tra l'ente affidante e il soggetto affidatario, con particolare attenzione ai contenuti del contratto di servizio, alle tariffe, alla vigilanza e alla trasparenza della gestione.

Infine, il Titolo VI (artt. 32-39) contiene non secondarie disposizioni di coordinamento con le discipline di settore in materia di trasporto pubblico locale, servizio idrico e gestione dei rifiuti urbani, farmacie, distribuzione di energia elettrica e gas naturale e impianti di trasporto a fune.

Nel complesso, non si può non apprezzare favorevolmente lo sforzo profuso dal Legislatore nel riordino di una congerie disorganica di norme e orientamenti giurisprudenziali in un unico testo normativo; tuttavia, solo la sua applicazione pratica potrà dimostrare se esso è effettivamente in grado di

restituire razionalità all'intervento pubblico nell'economia.

(dall'articolo di Nicolò Filippo Boscarini* 09 Gennaio 2023 Il Sole 24 Ore Norme & Tributi Plus)

Revisione delle partecipazioni societarie

Ai fini di un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a norma dell'art. 24, D.Lgs. 175/2016, ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato entro il 30 settembre 2017 una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute alla data di entrata in vigore del TUSP. Nel medesimo provvedimento dovevano essere individuate le partecipazioni eventualmente detenute in società:

- che perseguono finalità diverse da quelle cui sono istituzionalmente preposte le Amministrazioni socie o svolgono attività non ammesse dal D.Lgs. 175/2016 (fra tutte, si ricorda che è consentita la produzione di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica);

- per le quali non è verificata la convenienza economica o la sostenibilità finanziaria, ovvero che non siano compatibili con l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché quelle per le quali è previsto un intervento finanziario incompatibile con la disciplina dei trattati europei, in particolare in materia di aiuti di stato;

- che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

- che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale;

- nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP.

Le eventuali partecipazioni come sopra individuate dovevano quindi essere alienate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, D.Lgs. 175/2016 (cessione, fusione o liquidazione). Il provvedimento adottato doveva essere trasmesso alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e costituiva un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 190/2014 (i cui presupposti in larga parte coincidono con quelli ora richiamati dall'art. 24, D.Lgs. 175/2016). Con deliberazione n. 196 del 9.10.2017, il Consiglio comunale di Bitonto ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune. Tale adempimento è stato

reso periodico dall'art. 20 del TUSP. Da ultimo, con deliberazione n. 11 del 29.12.2022, il Consiglio comunale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (detenute al 31/12/2021). I contenuti della citata deliberazione consiliare n. 111/2022 (Revisione periodica per il 2021) si possono riassumere nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
AZIENDA SERVIZI VARI (A.S.V.) S.p.a. in liquidazione	93023270726	60%	L'Azienda Servizi Vari S.p.A. è una società a partecipazione diretta, mista, partecipata al 60% dal socio pubblico – Comune di Bitonto – e al 40% dal socio privato – Puglia Multiservizi srl. Attualmente in liquidazione a far data dal 19/03/2020.	IN LIQUIDAZIONE
SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE (S.A.N.B.) S.p.a.	07698630725	25.9%	La Società è stata costituita nel 2014 come Società a totale partecipazione pubblica tra i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, che costituiscono l'Ambito di Raccolta Ottimale 1 – Provincia di Bari - per l'affidamento diretto (società in house), come gestore unico, del Servizio di Igiene Urbana. A partire dal 01.08.2020 la Società ha avviato il servizio, in adeguamento alle disposizioni della "Delibera n. 1 del 23.03.2020 del COMMISSARIO ad ACTA dell'A.R.O. BA1".	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO per lo Sviluppo dell'AREA CONCA BARESE S.c.r.l.	05436910722	7.5%	Società costituita ai sensi del punto 2.5 della Delibera CIPE del 21/07/1997, quale soggetto attuatore dei Patti Territoriali "Conca Barese", "Generalista" (Decreto del Ministero del tesoro, Bilancio e Programmazione Economica n°1060 del 31/05/1999) e specializzato "Agricoltura" (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°120)	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Fior D'Olivì" S.c.r.l.	07001610729	13.15%	Strumento di attuazione sul territorio dei Comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007/2013 attraverso la realizzazione di un Piano di Sviluppo Locale. L'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL Fior d'Olivì "La ruralità locale tra innovazione e sviluppo") è quello di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali di Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi e promuovere la diversificazione delle attività economiche (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).	LIQUIDAZIONE
Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Nuovo Fior D'Olivì" S.c.r.l.	08008060728	2.14%	Società costituita i sensi dell'art. 4, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss. mm. ed ii., in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n°1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

PARTECIPAZIONI INDIRECTE DETENUTE ATTRAVERSO:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
"AZIENDA SERVIZI VARI AUTOLINEE E AUTOSERVIZI S.P.A." per il tramite di AZIENDA SERVIZI VARI (A.S.V.) S.p.a.	06357390720	49 %	La Società svolge un servizio di interesse generale (Servizio di Trasporto Pubblico locale) e non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 20, comma 2 per le quali la norma prevede attività di razionalizzazione	RECESSO	La Società sarà interessata dagli effetti della liquidazione della Società A.S.V. S.p.a.
"GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) FIOR D'OLIVÌ" per il tramite di AZIENDA SERVIZI VARI (A.S.V.) S.p.a.	07001610729	2,68%	Strumento di attuazione sul territorio dei Comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007/2013 attraverso la realizzazione di un Piano di Sviluppo Locale. L'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL Fior d'Olivì "La ruralità locale tra innovazione e sviluppo") è quello di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali di Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi e promuovere la diversificazione delle attività economiche (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).	LIQUIDAZIONE	La partecipazione cesserà al momento della conclusione del procedimento di liquidazione della Società GAL Fior D'Olivì e, comunque, contestualmente alla conclusione del procedimento di liquidazione di A.S.V. S.p.a.
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) NUOVO FIOR D'OLIVÌ" per il tramite di GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) "FIOR D'OLIVÌ" S.C.R.L.	08008060728	7,5%	Società costituita i sensi dell'art. 4, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss. mm. ed ii., in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n°1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013	LIQUIDAZIONE	La partecipazione cesserà al momento della conclusione del procedimento di liquidazione della Società GAL Fior D'Olivì

Premesso che il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011 prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte

della Giunta comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Comunale in data 12/10/2023 mediante delibera n. 222, ha approvato lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2022 comprendente il conto economico consolidato e lo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata, che include la nota integrativa, predisposto dal Responsabile del Servizio Ragioneria dell'Ente.

La Giunta comunale mediante delibera n.174 del 24/08/2023, ha approvato i seguenti elenchi di enti e società costituenti, rispettivamente, il Gruppo Amministrazione Pubblica e il Perimetro di Consolidamento:

Allegato A "Gruppo Amministrazione Pubblica"

"GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"						
DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPITALE SOCIALE	Consolidamento SI/NO	Considerazioni di rilevanza
AIP (Autorità Idrica Pugliese)	Ente pubblico	1,41%	Tutti i comuni della Puglia		SI	Rilevanza economica all. 4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 2.2
CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Ente pubblico	1,66%	Comuni pugliesi e Regione Puglia		SI	Rilevanza economica all. 4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 2.2
CONSORZIO ASI (per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari)	Ente pubblico	10%	Comuni di Bari, Bitonto, Giovinazzo, Modugno, Molfetta, Città Metropolitana di Bari, CCIAA di Bari e Confindustria di Bari		SI	Rilevanza economica all. 4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 2.2
Azienda Servizi Vari S.p.A. (A.S.V. Spa) in Liquidazione	Società controllata	60,00%	Comune di Bitonto	6.000.000,00	SI	Rilevanza economica all. 4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 3.1
Servizi Ambientali per il Nord Barese (S.A.N.B.) S.p.A.	Società partecipata in controllo analogo congiunto	25,9%	In ambito ARO, Comuni di: Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Molfetta, Bitonto	100.000,00	SI	Rilevanza economica all. 4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 3.2

Allegato B "Perimetro di Consolidamento"

"PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO"				
DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPITALE SOCIALE
AIP (Autorità Idrica Pugliese)	Ente pubblico	1,41%	Tutti i comuni della Puglia	

CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Ente pubblico	1,66%	Comuni pugliesi e Regione Puglia	
CONSORZIO ASI (per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari)	Ente pubblico	10%	Comuni di Bari, Bitonto, Giovinazzo, Modugno, Molfetta, Città Metropolitana di Bari, CCIAA di Bari e Confindustria di Bari	
Azienda Servizi Vari S.p.A. in liquidazione (A.S.V. Spa)	Società controllata	60,00%	Comune di Bitonto	6.000.000,00
Servizi Ambientali per il Nord Barese (S.A.N.B.) S.p.A.	Società partecipata in controllo analogo congiunto	25,9%	In ambito ARO, Comuni di: Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Molfetta, Bitonto	100.000,00

OBIETTIVI STRATEGICI E GESTIONALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il punto 8) del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al Paragrafo 8. “Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)” - 8.1. La Sezione Strategica (SeS), prevede che <<con riferimento alle condizioni interne, l’analisi strategica richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell’ente>>;

In merito, si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 02-02-2018 ed in particolare a quanto previsto dal Titolo VI “CONTROLLO SUGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI E SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE NON QUOTATE” - art. 16 “Indirizzi programmatici ed esercizio delle funzioni di controllo nei confronti delle società partecipate non quotate”, commi 1 e 2, che così recitano:

<<1. Il Comune definisce gli indirizzi programmatici per le attività delle società partecipate non quotate nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. L’analisi strategica contenuta nel DUP richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato: organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Devono essere definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell’ente; per le società tali indirizzi programmatici sono ripresi nel budget annuale o nel piano industriale pluriennale, se adottato.

Il Consiglio Comunale esercita le proprie funzioni di indirizzo mediante l’approvazione dei seguenti atti ritenuti fondamentali per l’attività delle società: a) approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario triennale, contenente le azioni strategiche riferite all’attività delle società partecipate da valere come indirizzi>>, in coerenza con quanto disposto dall’art. 147 - quater del TUEL.

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A in liquidazione

Per quanto concerne l’Azienda Servizi Vari S.p.A. (posta in liquidazione a marzo 2020), che è l’unica tra le società controllate rispetto alla quale il Comune di Bitonto è in grado di fissare in autonomia obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale (in quanto titolare del 60% del capitale sociale, con un socio privato di minoranza detentore del 40% del capitale sociale e che ha esercitato il diritto di recesso ad agosto del 2018), il D.U.P. 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 66 del 24.03.2023, nella Sezione Strategica, paragrafo “**Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate**”, pagg. 391-392, ha fissato i seguenti obiettivi gestionali:

<< OBIETTIVI STRATEGICI E GESTIONALI DELLA AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Il Consiglio Comunale di Bitonto, con deliberazione n. 156 del 30.12.2019, avente ad oggetto “ART. 20, COMMI 1, 2 e 3 DEL D.Lgs. N°175 DEL 19/08/2017 E SS. MM. ED II - “REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI detenute al 31/12/2018 e CONNESSO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICO da approvarsi entro il 31/12/2019” - PRESA D’ATTO E APPROVAZIONE” ha, tra l’altro, disposto, quale misura di razionalizzazione, ai sensi dell’art. 20, comma 1 del D.Lgs. n° 175 del 2016 e ss. ed ii. la messa in liquidazione della Società A.S.V. S.p.a. Tale decisione è stata attuata, con il Verbale dell’Assemblea straordinaria della società tenutasi in data 19 marzo 2020.

Pertanto, gli obiettivi gestionali della società medesima in stato di liquidazione sono quelli fissati dalla Giunta Comunale nella deliberazione di indirizzo n. 31 del 7 febbraio 2020, recepiti nel richiamato Verbale di Assemblea Straordinaria dei soci del 19 marzo 2020, a rogito del Dott. Roberto Berardi, Notaio in Terlizzi, che di seguito si riportano nuovamente:

compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società, compresa la cessione in blocco dell’azienda o di suoi rami nonché la cessione, singola o in blocco, di beni e diritti;

compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell’impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo (anche mediante affitto a terzi dell’azienda), al fine di evitare la riduzione o l’annullamento del valore di avviamento;

continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella citata delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020;>>;

SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE S.P.A.

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d’esercizio	€ 136.521	€ 701.760	€ 341.733	- € 14.919,00	- € 4.587,00

La Società è una Società a totale partecipazione pubblica, costituita tra i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi - dell’A.R.O. 1 Provincia di Bari - e gestisce, mediante la forma dell’affidamento *in house providing*, il Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Bitonto e negli altri Comuni, in ottemperanza alla **Delibera n° 1 del 25/03/2020 del Commissario ad Acta dell’A.R.O. BA 1**, Dott. Gianfranco Grandaliano, in virtù dei poteri ad esso conferiti giusta deliberazione della Giunta Regionale n° 382 del 24 marzo 2017, (“L.R. n° 24/2012 e ss.mm.ii. - Attivazione dei poteri sostitutivi ARO. Nomina Commissario”) e n° 1792 del 07 ottobre 2019 (“L.R. n° 24/2012 e ss.mm.ii.

- Procedura sostitutiva di cui all’art. 14 c. 2 relativa agli adempimenti propedeutici all’affidamento dei

servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO - Nomina Commissario ad acta”). Con deliberazione della Giunta regionale n. 1781 del 30.11.2022 è stato avviato nuovamente il procedimento di nomina di un Commissario ad Acta per l’esercizio dei poteri sostitutivi, di cui all’art 14-bis, comma 2, della L.R. 24/2012 e s.m.i., tra l’altro, anche per l’ARO BA/1, in quanto il percorso relativo al servizio unitario avviato con la S.A.N.B. S.p.A. è in fase di completamento per il comune di Molfetta.

Con Avviso del 03/03/2023 (registrato al Protocollo informatico del Comune di Bitonto in data 6.03.2023, n. 10377, l'Amministratore Unico della società "Servizi Ambientali per il Nord Barese Società per Azioni" (in sigla S.A.N.B. S.p.A.) convocava l'Assemblea ordinaria dei Comuni azionisti per il **giorno 13 marzo 2023, alle ore 15:30**, in presenza, presso la sede legale della società in Corato, Strada esterna Mangilli a.c. per deliberare, tra l'altro sul seguente argomento, iscritto al punto n. 1 dell'ordine del giorno:

"Art. 23 dello Statuto (controllo analogo): obiettivi strategici anno 2023 - relazione programmatica - Approvazione"

L'art.23 - Esercizio del controllo analogo - dello Statuto societario, così recita:

<<

- *Facoltà degli enti soci*

La società è soggetta al "controllo analogo" da parte dei soci secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e nelle forme e modalità stabilite dal presente statuto.

*Nell'ambito del controllo analogo di cui al comma precedente, l'assemblea dei soci, deliberando con le maggioranze previste nel comma quarto dell'art. 16 del presente statuto, può impartire indicazioni vincolanti all'organo amministrativo in ordine alla **determinazione di obiettivi strategici** e alla adozione di decisioni significative riguardanti la gestione dei servizi ad essa affidati.*

In particolare la assemblea ordinaria dei soci assume deliberazioni che:

a) indicano alla società gli obiettivi strategici aziendali;

.....>>;

In relazione al predetto argomento iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea del 13.03.2023, veniva trasmessa la seguente documentazione:

(punto n. 1 odg)= **Relazione programmatica OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETÀ**, che di seguito si riporta:

<< **Relazione programmatica Obiettivi Strategici della SANB SpA per il 2023**

PREMESSA

Obiettivi Strategici

La definizione degli obiettivi strategici per l'annualità 2023 rappresenta un momento di continuità nella gestione societaria rispetto ai primi esercizi di operatività, finalizzato al rispetto delle previsioni del piano industriale approvato e degli interventi di ARERA in materia di regolazione del settore dell'igiene urbana.

I cambiamenti determinati dagli atti deliberativi dell'Autorità stanno incidendo ed incideranno sempre più sulle politiche gestionali della società e nei rapporti gestore-comune.

Ricordiamo gli atti che, all'attualità, incidono sulle scelte e sugli obiettivi strategici:

Deliberazione n.444/19 ("trasparenza");

Deliberazione n.363/21 (MTR-2); Deliberazione n.15/22 ("qualità").

Attuazione nuovo contratto unitario di servizio

Nel corso dell'anno 2023 si dovrà dare piena attuazione al nuovo contratto di servizio.

Il contratto di servizio, oltre a costituire un atto fondamentale per la gestione e regolazione delle modalità di affidamento e di esecuzione del servizio, diviene uno strumento indispensabile in relazione all'applicazione delle citate deliberazioni ARERA.

A. Obiettivo 1. Tracciabilità

L'Obiettivo della "Tracciabilità" prevede l'attuazione di un sistema di rilevazione e monitoraggio di importanti dati connessi all'esecuzione dei servizi.

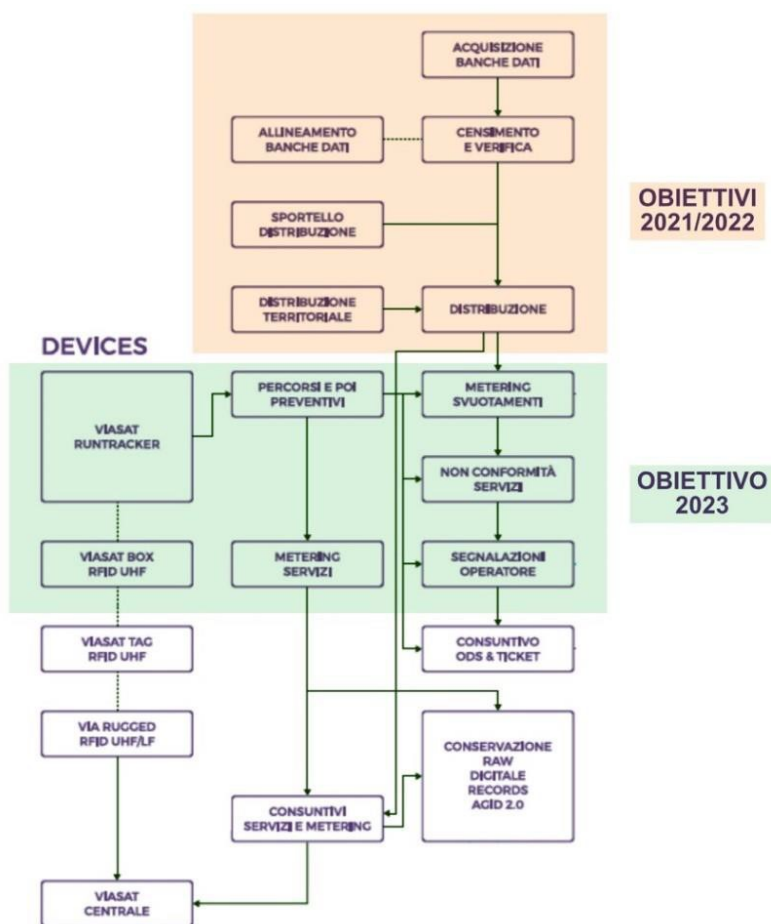
Con questo titolo, volutamente, abbiamo sintetizzato quanto l'Autorità, in modo esplicito, richiede con l'entrata in vigore della propria deliberazione n.15/22 intitolata "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Con tale deliberazione viene approvato il cosiddetto "TQRIF" Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Tale deliberazione, in buona sostanza, oltre al tracciamento di tutti i servizi svolti, richiede la tracciabilità delle comunicazioni che intercorrono con gli utenti. Si tratta dell'applicazione di un sistema integrato che, a fronte della registrazione dell'effettivo svolgimento dei servizi contrattualizzati, nell'ottica della garanzia e trasparenza per l'utente (delibera n.444/19), prevede uno scambio di informazioni con l'utente che sia tracciabile e dimostrabile in qualsiasi momento.

Per tale ragione nel termine "tracciabilità", a nostro sommo parere, è sintetizzata la ratio della norma.

Nello schema sono state inserite le tre fasi attuative del sistema di tracciabilità. In particolare il sistema **PAP & METERING** che rappresentava uno degli obiettivi 2021 è stato attuato secondo quanto previsto, trattandosi di un sistema complesso la cui attivazione integrale risultava difficile da gestire in unico momento per cui era previsto che si procedesse per lotti funzionali in relazione alle esigenze ritenute prioritarie.

Di seguito quanto già attuato e quanto si prevede di attuare nel corso dell'esercizio 2023



Di seguito quanto già attuato e quanto si prevede di attuare in tema di tracciabilità, nel corso dell'esercizio 2023.

L'acquisizione delle banche dati delle utenze TARI è stata realizzata solo con il Comune di Bitonto, in conseguenza del fatto che si era in procinto di avviare il porta a porta su tutto il territorio ed era necessario disporre della banca dati TARI per associare le attrezzature in consegna, con le utenze attive. Acquisiti i primi dati, esiste il problema del periodico allineamento della banca dati comunale con quella del gestore, in quanto è fisiologico il cambiamento dei dati stessi (trasferimenti, cessazioni, nuove aperture, nuove unità abitative, ecc.).

Acquisita la banca dati del Comune di Bitonto, è stato poi possibile organizzare la

distribuzione delle attrezzature per tipologia di utenza (domestica e non domestica) e rilevare (cosa non di poco conto) i casi di “anomalia” (unità abitative o commerciali non censite o non correttamente censite) che hanno poi dato luogo all’aggiornamento della banca dati comunale.

Anche in considerazione di quanto detto, la trasmissione dei dati da parte degli altri Comuni alla SANB, si renderà opportuna, in prossimità di una sostituzione delle vecchie attrezzature in possesso degli utenti, con le nuove, dotate di “tag” per la rilevazione degli svuotamenti.

A.1. Tracciamento raccolte

Passo successivo a quello dell’acquisizione della banca dati TARI e della distribuzione dell’attrezzatura per il conferimento dei rifiuti, dotata di “tag”, sarà quello della rilevazione degli svuotamenti.

Il monitoraggio degli svuotamenti consentirà:

- di conoscere importanti dati utili per un eventuale miglioramento del servizio (per esempio modificando la frequenza delle raccolte programmate) anche ai fini di una riduzione dei costi complessivi;
- di valutare le performance del personale addetto agli svuotamenti, ai fini di raggiungere un livello medio omogeneo di efficienza;
- di individuare utenti non rispettosi del programma di raccolta, potenzialmente autori di sversamenti abusivi nelle strade periferiche e/o nei cestini gettacarte;
- di riscontrare con immediatezza le eventuali variazioni sulle utenze domestiche e non domestiche nuove o cessate o trasferite, per poi comunicarle agli uffici competenti (qualora non lo abbiano già fatto i diretti interessati);
- di intraprendere il percorso verso la tariffazione puntuale, disponendo di dati “consolidati” sui conferimenti per tipologia di utenza, dai quali partire per le politiche tariffarie.

Già nel 2022 si è proceduto ad avviare una prima fase di sperimentazione sulla efficacia di un sistema di rilevazione degli svuotamenti. Il test ha dato buoni risultati, pertanto nel corso del primo semestre del 2023 si procederà all’acquisto di un numero di “rilevatori” pari alle squadre di raccolta che operano sul territorio di Bitonto. I dispositivi di rilevazione trasmetteranno i dati ad una banca dati online dalla quale, un sistema di business intelligence progettato da SANB, attingerà gli stessi dati, mediante un sistema ETL (Extract, Transform, Load), li selezionerà e li ordinerà per renderli fruibili per la consultazione e la reportistica. La lettura dei dati darà luogo alle future scelte tecniche e tariffarie, con lo scopo di aumentare l’efficacia e l’efficienza del servizio, ridurre gli abbandoni selvaggi, contenere i costi di raccolta.

Tutto quanto fatto ed in programma di prossima attuazione a Bitonto, è auspicabile che avvenga negli altri Comuni serviti da SANB. Probabilmente il secondo Comune in cui si adotterà il citato modello sarà il comune di Terlizzi che ha già deliberato una nuova dotazione integrale di mastelli alle utenze domestiche.

Successivamente, in coerenza con il Piano industriale e con lo schema regolatorio di ARERA, se ne prevede l’estensione anche ai comuni di Corato e Ruvo di Puglia.

L’integrazione del sistema di rilevamento prevede anche l’interconnessione digitale dei mezzi (industria 4.0) per i quali è possibile un monitoraggio esteso, che parte dalle condizioni manutentive e di esercizio e si estende anche alle percorrenze ed altri dati di interesse ai fini del monitoraggio dei servizi.

A.2. Tracciamento qualità dei servizi

Con la Delibera ARERA n.15/2022 sono entrati in vigore importanti obblighi sia per i Comuni che per i Gestori dei servizi di raccolta e spazzamento che mirano a raggiungere un livello adeguato di trasparenza dell’operato dei soggetti attivi in questo ambito.

Il primo passo previsto e realizzato da SANB è stato quello di elaborare, il contenuto della Carta della qualità (lato Gestore) ai sensi dell’art. 5 della citata Delibera ARERA n.15/2022, nella quale sono riportate tutte le più utili informazioni destinate all’Utente, al fine di renderlo edotto sui diritti ed obblighi inerenti allo specifico settore della gestione dei servizi di igiene urbana nello specifico territorio.

Nella Carta della qualità, sono indicati, fra le altre cose:

- il Numero Verde 800 71 40 28 previsto dall'art.20 della Delibera n.15/2022 utile all'Utente per richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.
- Il Numero Verde Emergenze 800 96 12 13 previsto dall'art.48 della Delibera n.15/2022 dedicato al pronto intervento per:

o richieste di pronto intervento per la rimozione di rifiuti abbandonati, laddove presentino profili di criticità in tema di sicurezza, ovvero ostacolano la normale viabilità o generino situazioni di degrado o impattino sulle condizioni igienico-sanitarie;

o richieste di pronto intervento riguardanti la rimozione dei rifiuti stradali in seguito a incidenti, laddove ostacolano la normale viabilità o creino situazioni di pericolo;

o richieste di pronto intervento per errato posizionamento o rovesciamento dei cassonetti della raccolta stradale e di prossimità o dei cestini, nel caso in cui costituiscano impedimento alla normale viabilità.

Il secondo passo, dopo il varo della Carta della qualità (lato Gestore) e la definitiva produzione della "Carta della qualità dei servizi" prodotta dall'ETC (Ente Territorialmente Competente) AGER Puglia, è stato quello in cui la SANB si è occupata della progettazione di un sistema di tracciamento dei servizi erogati, sempre in applicazione della Delibera n.15/2022.

Sono stati messi sotto osservazione due fattori: il grado di rispetto della "qualità contrattuale" ed il grado di rispetto della "qualità tecnica" messi in relazione a diversi livelli di attuazione pratica di tali principi (definiti "Schemi regolatori").

Lo "Schema regolatorio I" scelto dall'Ente Territorialmente Competente (AGER) per il 2023, contempla il rispetto di un generale "livello qualitativo minimo" senza particolari vincoli di tracciamento, con riferimento agli indicatori di qualità "contrattuale" e "tecnica". Purtroppo, l'art.56 dell'Allegato A alla Delibera ARERA n.15/2022 riferisce che: "Il gestore deve predisporre un registro, disponibile su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime, pervenute tramite gli sportelli fisici e online, il servizio telefonico, il pronto intervento, e la casella di posta elettronica dedicata. Il registro deve riportare i dati di qualità relativi a ogni singola gestione nella quale il gestore svolge il servizio. I dati devono essere registrati e comunicati annualmente all'Autorità e al pertinente Ente territorialmente competente, relativamente a ciascuna gestione di competenza, entro il 31 marzo di ciascun anno". In altri termini, si deve intendere che pur non essendo richiesto il rispetto degli standard minimi previsti per gli Schemi regolatori di livello superiore al primo (Schema regolatorio I) la registrazione delle prestazioni del Gestore, relative alla qualità "contrattuale" e "tecnica" vanno effettuate già dall'anno 2023 ed entro il 31 marzo 2024, si dovranno comunicare i relativi dati all'ARERA ed all'ETC-AGER. La SANB ha progettato e messo in esercizio un "Registro informatico" che raccoglie i dati sulle seguenti prestazioni:

Qualità contrattuale

1. Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo;
2. Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo;
3. Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi
4. Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi
5. Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo
6. Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di

intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo

7. Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo

8. Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo

Qualità tecnica

1. Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39

2. Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore

3. Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46

4. Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore

5. Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore

Il detto Registro informatico, in questo primo anno di sperimentazione, viene alimentato manualmente dagli operatori del contact center, ma si sta lavorando per ridurre il più possibile i passaggi con intervento manuale. Del resto, la stessa Delibera ARERA n.15/2022, richiede che le istanze provenienti dall'Utente debbano essere scritte, per determinare un obbligo di riscontro entro i termini indicati. La SANB ha di fatto messo in attività una molteplicità di modalità di comunicazione con l'Utente (sito web, app su telefono mobile, email, whatsapp) che si sta cercando di interfacciare con dispositivi che rendano i dati, compatibili e conformi allo standard del Registro informatico. Con la creazione di "form" da compilare a cura dell'Utente (da cellulare o da pc) attraverso i quali far confluire informazioni in un'unica piattaforma di gestione di detti dati (di fatto un CRM-Customer Relationship Manager) sarà possibile rispondere prontamente e compiutamente ad ogni istanza, rispettando i tempi e soprattutto dando la possibilità di registrare i dati, monitorarli e produrre la prevista reportistica.

Il completamento del sistema di tracciamento e gestione dei dati di qualità, metterà SANB in condizione di essere pronta alla eventualità (già in parte annunciata) di passaggio dallo Schema regolatorio I allo Schema regolatorio II che prevede che si operi al di sopra degli standard minimi già indicati in Delibera. Tale passaggio potrà prevedere benefici anche finanziari, per le Comunità virtuose (Comuni, Gestori, Utenti finali) a parziale abbattimento dei costi dei servizi a carico dei Cittadini.

B. Obiettivo 2. Predisposizione schema di regolamento TARIP

L'attuazione di questo obiettivo prevede la redazione di uno schema di regolamento comunale per l'applicazione della tariffa rifiuti di natura corrispettiva (cd. tari puntuale) prevista dall'art. 1, comma 668 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i.1

Il regolamento comunale, ad adottarsi nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'Art. 52 Dlgs. 446/1997, istituirà la tariffa sui rifiuti avente natura corrispettiva (TARIP) come previsto dalla norma sopra citata.

Il medesimo regolamento stabilirà i criteri, nel rispetto delle disposizioni del DM 20 aprile 2017, per la realizzazione dei sistemi di misurazione, puntuale o con sistemi semplificati, della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, disciplinando altresì l'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

In fase di prima attuazione si potrà prevedere un sistema semplificato di misurazione puntuale del rifiuto secco non riciclabile o RUR (rifiuto urbano residuo) conferito al servizio pubblico da qualsiasi tipologia di utenza (domestica e non domestica). Con tale modalità si soddisfa il requisito minimo, stabilito dall'art.4 comma 1, del DM 20 aprile 2017, per istituire nel territorio comunale la tariffa avente natura corrispettiva (cd. TARIP) in luogo della TARI.

C. Obiettivo 3. Estensione del servizio operativo al Comune di Molfetta

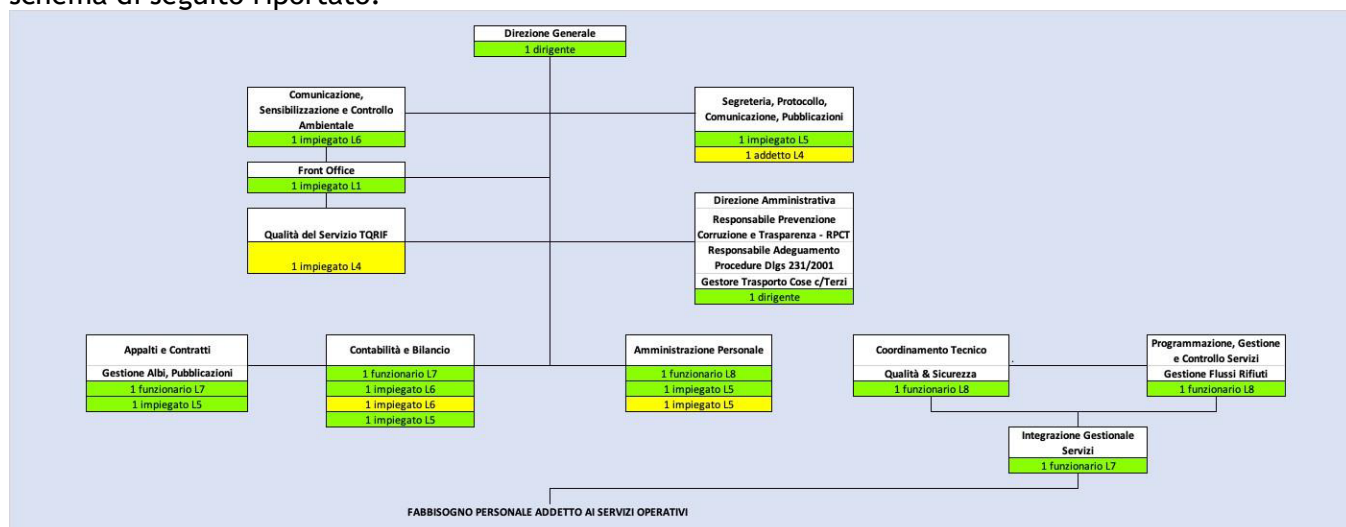
Si tratta di dare piena attuazione alle previsioni dei documenti della programmazione (piano industriale e relativo addendum, relazione confermativa ex art. 34 D.L. 179/2012, conv. nella Legge 221/2012).

Il comune di Molfetta ha inteso dare impulso al procedimento di ingresso nel servizio di gestione unitaria a mezzo della SANB Spa. Saranno pertanto svolte indispensabili attività di ricognizione delle caratteristiche e degli standard di servizio attualmente assicurati dalla società in house ASM in modo da assicurare un passaggio gestionale senza soluzione di continuità, garantendo anche per il gestore entrante, le condizioni di equilibrio economico-finanziario.

Seguirà una fase di verifica di corrispondenza delle modalità organizzative e di erogazione dei servizi al fine di garantire un livello adeguato di unitarietà gestionale e in funzione di un miglioramento della qualità del servizio.

D. Obiettivo 4. Selezioni di personale amministrativo

In coerenza con il fabbisogno approvato in assemblea dei soci si prevede di dare esecuzione alle selezioni del personale amministrativo per la copertura dei posti vacanti risultanti dallo schema di seguito riportato.



Il fabbisogno approvato evidenzia l'esigenza di ulteriori unità di personale necessario per garantire la piena operatività dei servizi esistenti e da implementare.

In verde le figure professionali già in servizio; in giallo il personale da integrare. In particolare:

□ 1 unità è prevista per dare piena attuazione operativa al sistema relativo alla qualità dei servizi di cui alla deliberazione ARERA n.15/2022;

1 unità occorre per dare continuità al servizio di segreteria e per le procedure relative agli acquisti sottosoglia;

1 unità viene destinata alla contabilità economica al fine di poter impegnare appieno il capo servizio nella pianificazione economico finanziaria e nel controllo di gestione;

1 unità viene destinata a potenziare l'ufficio personale anche a seguito del maggiore impegno conseguente alle nuove assunzioni.

Le selezioni del personale saranno avviate previa verifica di copertura del relativo costo in base al budget e ai PEF approvati. Le assunzioni e gli eventuali scorrimenti della graduatoria, saranno poi effettuate solo a fronte della riscontrata effettiva esigenza di personale e comunque previa valutazione della sostenibilità economica e finanziaria. Eventuali assunzioni aggiuntive a mezzo delle medesime selezioni e rispetto alle esigenze effettive di ulteriori unità saranno possibili previa valutazione della sostenibilità economico finanziaria.

E. Obiettivo 5. Attivazione nuovi servizi

Il presente obiettivo intende focalizzare l'attenzione sulla possibilità di stabilizzare a regime

servizi specifici per il miglioramento del decoro urbano e delle performance di raccolta differenziata, già avviati in forma sperimentale.

Gli oneri relativi a tali servizi trovano parziale copertura nel budget 2023 fino al mese di aprile. La loro stabilizzazione richiede lo stanziamento di risorse ulteriori ricavabili in base ai costi quantificati nelle comunicazioni già inviate ad ogni comune.

L'esecuzione delle raccolte porta a porta ha comportato e comporta l'assorbimento di notevoli risorse sia lavorative che strumentali, determinando di fatto, una limitazione del budget assegnato al decoro urbano. Con la messa a regime dei servizi di raccolta e, soprattutto, con il raggiungimento degli obiettivi di RD, le comunità esprimono l'esigenza di migliorare il decoro urbano. Per tale motivo sono stati ipotizzati diversi servizi dedicati a tale fine.

L'attivazione di questi nuovi servizi costituisce ampliamento del perimetro gestionale di cui all'art.4 del MTR-2, pertanto i relativi costi di gestione dovranno essere inseriti nei relativi PEF.

E.1 Servizio Decoro Urbano (SDU)

Il Servizio di Decoro Urbano, in sigla SDU, consiste nell'esecuzione di operazioni di pulizia, diserbo e lavaggio di strade ed aree pubbliche con la finalità di ottenere un sensibile miglioramento del decoro percepito dagli utenti.

Un'apposita squadra formata da conduttori e operatori provvede ad eseguire quanto necessario avvalendosi di mezzi e attrezzature idonee (lavastrade, mezzi leggeri a trazione elettrica, decespugliatori, ecc.).

Lo svolgimento di questo servizio costituisce l'occasione per sperimentare l'utilizzo di mezzi elettrici di piccole dimensioni in servizi diversi da quelli specifici di raccolta rifiuti e spazzamento stradale.

E.2 Pulizia Accurata Centri Storici (PACS)

La Pulizia Accurata dei Centri Storici (in sigla PACS) viene ottenuta mediante utilizzo di un'attrezzatura aspirante a funzionamento elettrico autonomo (ricaricabile) che potrà essere alternata al classico intervento manuale.

Lo scopo è quello di assicurare l'asportazione del rifiuto minuto impossibile o almeno più difficile da eliminare con le tradizionali scope in dotazione all'operatore e con maggiore dispendio di tempo. Da sottolineare l'aspetto relativo all'impatto ambientale con riferimento alle emissioni acustiche e alle emissioni in atmosfera (zero impatto).

E.3 Servizio Migliorativo Utenze Non Domestiche (SMUND)

Si tratta di un servizio che prevede un'azione che integra un miglioramento del decoro urbano con la soppressione di almeno quattro carrellati stradali unitamente ad un notevole incremento degli standard di servizio per le utenze che ne beneficiano in quanto le stesse fruiscono di un servizio di raccolta con frequenza giornaliero esteso a tutte le frazioni.

La soppressione dei carrellati per quattro tipologie di rifiuti (carta, plastica, secco, umido) riduce notevolmente le possibilità di conferimenti abusivi e anomali da parte di utenze non autorizzate.

Le utenze interessate otterrebbero in dotazione il solo carrellato destinato alla raccolta del vetro (per ovvie ragioni di prevenzione dei rischi legate alla fragilità ed alla pericolosità dei frammenti), fruendo della dotazione di sacchi dedicati di adeguata volumetria e tipologia per un agevole conferimento delle frazioni carta, plastica, secco e umido. Per quest'ultima tipologia è prevista la dotazione di un sacco in carta (che elimina eventuali colaticci) e un sacco in polietilene per l'esposizione all'esterno. La raccolta viene eseguita in fasce orarie compatibili con le esigenze delle varie attività.

E.4 Isola Ecologica Mobile (IEM)

Il servizio con Isola Ecologica Mobile (in sigla IEM) intende facilitare il conferimento delle frazioni differenziate (con esclusione del secco residuo) posizionando un apposito modulo attrezzato in aree dell'abitato che rispondono a determinate caratteristiche (possibilità di parcheggio, distanza dai centri comunali di raccolta, elevata densità abitativa, ecc.).

Rappresenta un'attività complementare al sistema di raccolta porta a porta con la duplice funzione di sensibilizzare alla corretta selezione e conferimento dei rifiuti venendo incontro

ai principi che animano le diverse richieste degli utenti (capillarità, diffusione, prossimità dei sistemi di raccolta).

F. Obiettivo 6. Sostituzione del parco mezzi leggeri a motore con mezzi a trazione elettrica. Attualmente la società ha in esercizio oltre 50 mezzi leggeri (Piaggio Ape e Porter) a motore a combustione interna (benzina, gasolio) per i quali è in corso l'analisi di convenienza economico- ambientale per la loro sostituzione con nuovi mezzi a trazione elettrica.

Nell'analisi in corso si prevede la realizzazione dell'infrastruttura energetica a supporto (pensiline fotovoltaiche per ogni unità locale) che consenta di non attingere totalmente l'energia dalla rete. Indubbi i vantaggi sotto il profilo dell'impatto ambientale dell'attività di spazzamento a cui sono dedicati la maggior quota di mezzi.

G. Obiettivo 7. Azioni integrate di contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti

Si tratta di un obiettivo già previsto e di cui sono state attuate varie fasi che vanno dalla videosorveglianza alle attività di controllo degli ispettori ambientali congiuntamente alle polizie locali.

Sulla base delle attività già svolte le ipotesi più ricorrenti e meritevoli di attenzione sono le seguenti:

- abbandono di sacchetti lontano dal civico della propria abitazione contenenti rifiuti misti, in giorni e in orari in cui non è previsto il conferimento;
- abbandono di rifiuti di varia tipologia su strade e aree periferiche o rurali del territorio.

Le attività di controllo a cui sono seguiti ammonimenti (avvisi di cortesia, cartellonistica) unitamente alle sanzioni irrogate dalle polizie locali hanno determinato in alcuni casi l'eliminazione o il contenimento del fenomeno.

Particolarmente impegnativo e di scarsa efficacia si è rivelato l'utilizzo delle fototrappole per aspetti diversi (alimentazione, posizionamento in discreto, recupero e analisi delle immagini). Tali difficoltà fanno propendere per un affidamento a società specializzate di tale attività.

Il comune di Corato ha reso disponibile un sistema più evoluto di videosorveglianza che dovrebbe consentire di superare alcune criticità evidenziate.

A fronte di tale previsione si prevede di destinare alcune unità di personale alle attività di controllo e ispezione come già avvenuto nell'anno in corso intensificandone l'azione. Anche in tal caso si tratta di una variazione del perimetro gestionale i cui costi di gestione dovranno essere inseriti nei relativi PEF in quanto si tratta di attività incrementalmente non previsti.

Alla luce di quanto sopra le azioni integrate si concretizzano nelle seguenti attività esposte nella cronologia di esecuzione:

- a) Campagna di informazione istituzionale contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;
- b) Intervento coordinato sul territorio degli ispettori della società, ai sensi della legge regionale 37/2011 congiuntamente alle polizie locali per la fase sanzionatoria;
- c) Adozione di sistemi di videosorveglianza con affidamento a terzi delle relative attività.

H. Obiettivo 8. Realizzazione centri del riuso

I cosiddetti "centri del riuso" sono disciplinati dall'art.180-bis del Dlgs. 152/06, che di seguito si riporta:

180-bis. Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti
(articolo introdotto dall'art. 6 del d.lgs. n. 205 del 2010)

1. Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti. Tali iniziative possono consistere anche in:

- a) uso di strumenti economici;
- b) misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo;
- c) adozione, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di idonei criteri, ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e previsione delle condizioni di cui agli articoli 68, comma 3, lettera b), e 69 del medesimo decreto; a tale fine il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione i

decreti attuativi di cui all'articolo 2 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 11 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008;

- d) definizione di obiettivi quantitativi;
- e) misure educative;
- f) promozione di accordi di programma.

1-bis. Ai fini di cui al comma 1, i comuni possono individuare anche appositi spazi, presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana.

(comma introdotto dall'art. 66 della legge n. 221 del 2015)

Indispensabile, anche sulla scorta delle esperienze consolidate in altri territori, l'approvazione di un apposito regolamento.

Si ritiene che il CdR debba essere gestito da soggetto diverso dal gestore dei servizi di igiene urbana in quanto potrebbe configurarsi lo svolgimento di attività commerciale non consentita.

I CdR devono essere ubicati, di norma, presso i CCR. La competenza è dei comuni.

L'esercizio dei CdR deve essere disciplinato da appositi regolamenti che dovranno disciplinare, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- o utenze ammesse
- o modalità di consegna dei beni
- o modalità di registrazione dei beni
- o modalità di ritiro
- o tempi di giacenza
- o orari di apertura

I costi di esercizio per il funzionamento del CdR sono costituiti da:

- costi per il personale
- costi per la gestione della sede (consumi, pulizie, piccole manutenzioni, ecc.)
- costi generali per arredi, hardware, software ecc.>>

L'Assemblea ordinaria della SANB SpA, tenutasi il giorno 13.03.2023, ha approvato gli obiettivi strategici per l'anno 2023, così come proposti dall'Amministratore Unico della società e sopra integralmente riportati.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE Società Consortile a Responsabilità Limitata

Il D.U.P. 2023-2025, approvato con la sopra richiamata deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 24.04.2023, nella Sezione Strategica, paragrafo "**Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate**", pagg. 319-320, ha fissato per la società **Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.** i seguenti **obiettivi strategici e gestionali**:
" ... il Comune di Bitonto, congiuntamente agli altri soci rappresentati nella Assemblea tenutasi il giorno 10 novembre 2022, ha assegnato alla società Società "**CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE**", Società Consortile a Responsabilità Limitata **l'obiettivo strategico di realizzare il Progetto Pilota denominato Rigenerazione Economica**

Nuovi Ecosistemi “Well-qualified (acronimo RENEW) a valere su un bando del Ministero dello Sviluppo Economico per un importo pari ad euro 9.942.238,00, quale sommatoria di n.6 progetti facenti capo alle 6 amministrazioni comunali socie del Consorzio: il notevole interesse del nostro Ente alla positiva conclusione dell’iter della valutazione di detto progetto, tuttora in corso, deriva dalla circostanza per cui, nell’ambito di tale progetto pilota candidato a finanziamento ministeriale, stato proposto un intervento infrastrutturale che insiste sul tessuto urbano di Bitonto (Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica di rigenerazione urbana «Learning from the Lama» 1° Lotto funzionale, via della Repubblica - CUP: D57H22000210005), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 31.01.2022.

Unitamente al suddetto obiettivo strategico, si confermano per la Società “**CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL’AREA CONCA BARESE**”, Società Consortile a Responsabilità Limitata i seguenti

“OBIETTIVI GESTIONALI”

BILANCIO= Nel biennio si intende migliorare il risultato economico conseguito nell’anno 2021 (ultimo bilancio approvato dell’Assemblea dei soci nella seduta del giorno 26 maggio 2022), al fine di garantire il mantenimento dell’utile di esercizio).

EFFICACIA = Riorganizzazione e semplificazione all’interno della Società. Completamento dei progetti specifici relativi ai finanziamenti acquisiti.

EFFICIENZA= Miglioramento dei servizi erogati agli enti pubblici partecipanti con contenimento dei costi operativi

ECONOMICITÀ =Contenimento dei costi operativi della società (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, etc).

TRASPARENZA = Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013 - Delibera ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017 “Nuove Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”

In assenza di specifica indicazione statutaria, l’organo deputato a formulare gli indirizzi dei soci nei confronti della Società **Consorzio per lo Sviluppo dell’Area “Conca Barese” s.c.a.r.l.** deve individuarsi nell’Assemblea dei Soci, nell’ambito della quale i soci pubblici devono coordinarsi per esprimersi congiuntamente sul tema.

DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DEL COMUNE DI BITONTO

Sommario

1) FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

2) DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI PERSONALE SPECIFICHE PER CIASCUNA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

3) DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, COMUNI A TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO 3.1) OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE

3.2) Definizione di spesa di personale

4.1. Presupposti e limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca- pubblicità;

4.2. Spese per missioni;

4.3. Spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza;

4.4. Divieto di sponsorizzazioni;

4.5. Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

4.6. Spese di formazione;

4.7. Divieto di attribuzione di incarichi e cariche a soggetti già lavoratori, pubblici o privati, collocati in quiescenza;

4.8. Divieto di stipulare polizze assicurative a carico del bilancio della società;

4.9. Costi organi societari;

4) DIRETTIVE RELATIVE ALLE ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMUNI A TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

5) VIGILANZA E CONTROLLO

6) DISPOSIZIONI FINALI

L'art. 19 "Gestione del personale" del D.Lgs. 19-8-2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, ai commi 5, 6 e 7, prevede quanto segue:

<<5. *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*

6. *Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.*

7. *I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta*

pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33>>.

Paragr. 1) FINALITÀ' E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'evoluzione del quadro normativo impone per tutte le società controllate limiti, non già di mera riduzione delle spese di personale, ma di contenimento della più ampia categoria delle "spese di funzionamento" da attuarsi mediante provvedimenti deliberati dall'Amministrazione pubblica controllante.

Le Amministrazioni pubbliche, quindi devono definire gli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento dei costi di funzionamento delle società a controllo pubblico, che sono chiamate a loro volta a rispettare le direttive mediante propri provvedimenti da recepire ove possibile anche in sede di contrattazione di secondo livello.

Al Comune di Bitonto competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, e per tali finalità esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, con il presente atto di indirizzo sono identificati gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, delle società controllate dalla Comune di Bitonto, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016 (di seguito anche TUSP), con decorrenza dall'esercizio 2023 fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o della Regione Puglia.

Il presente atto di indirizzo, come sopra evidenziato, fornisce specifiche direttive relative alle spese per il personale e alle altre spese di funzionamento delle società controllate dal Comune di Bitonto, da osservarsi nel quadro degli obiettivi di contenimento del complesso delle spese di funzionamento ivi stabiliti.

Paragr. 2) DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI PERSONALE SPECIFICHE PER CIASCUNA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

La società a partecipazione pubblica "di controllo" detenuta dal Comune di Bitonto per la quale il medesimo è in grado di fissare in autonomia e direttamente obiettivi specifici annuali e pluriennali e sul complesso delle spese di funzionamento comprese quelle del personale è esclusivamente la seguente:

Azienda Servizi Vari S.p.A. La società, come ampiamente sopra illustrato, è stata messa in liquidazione, giusta Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 19 marzo 2020, per effetto della ricapitalizzazione e della revoca dello stato di liquidazione della Società Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (SANB SpA), società in house providing, il cui capitale è interamente posseduto dai cinque Comuni dell'Area Omogenea di raccolta ottimale dei rifiuti urbani AO 1 BA (Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi), che a decorrere dal 1° agosto 2020 espleta il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio dell'Area medesima (ad esclusione, allo stato, del territorio del Comune di Molfetta). Come sopra evidenziato, l'Assemblea straordinaria, nel deliberare lo stato di liquidazione dell'ASV SpA, ha autorizzato la **continuazione da parte della società delle attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020.**

Per questa società, il Comune di Bitonto, in qualità di ente locale controllante (detenzione del 60% del capitale sociale), nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, deve adottare un proprio provvedimento che stabilisca modalità e applicazione di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che la società dovrà recepire adottando propri provvedimenti, fino al momento dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del codice civile ed alla conseguente cancellazione della società dal registro delle imprese, di cui all'art. 2495 del codice civile.

Attualmente l'ASV SpA in liquidazione ha due dipendenti:

INIZIO	FINE	LIVELLO	MANSIONE	TIPO CCNL
--------	------	---------	----------	-----------

01.12.2020		5/B FULL TIME TEMPO INDETERMINATO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	CCNL SETTORE AMBIEN- TALE – UTILITALIA (area tecnica-amministrativa)
29.06.2021		7/B PART TIME (6 ORE SETTIMANALI) TEMPO INDETER- MINATO	IMPIEGATO RESPONSABILE PREVENZIONE E TRASPARENZA	CCNL SETTORE AMBIEN TALE – UTILITALIA (area tecnica-amministrativa)

Il Comune di Bitonto, per il 2023, fissa alla A.S.V. S.p.A. le seguenti direttive per il contenimento dei costi ex art. 19 d.lgs. n. 175/2016,:

- con riferimento specifico agli **“obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese per il personale”** della A.S.V. S.p.A. in liquidazione, **“anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”**, di cui all’articolo 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, avuto riguardo alle indicazioni esegetiche giurisprudenziali per cui l’onere del contenimento delle spese va inteso ed applicato nei limiti di compatibilità con lo specifico settore di operatività della società partecipata e, dunque, tenendo conto della necessità di assicurare la continuità dei servizi essenziali e livelli minimi di adeguatezza degli stessi, **le indicazioni da fornire all’assemblea per l’organo amministrativo sono le seguenti:**

Attribuzione di **assegni ad personam o superminimi** comunque denominati, previsti dal ccnl applicato, soltanto a fronte di incarichi comportanti lo svolgimento di funzioni diverse ed ulteriori rispetto a quelle rientranti nel profilo e nelle mansioni di normale assegnazione, purché funzionali alla continuità del servizio o alla realizzazione di miglioramenti di produttività/qualità o riduzione di costi per la società;

in via temporanea e correlata all’effettivo svolgimento delle attività aggiuntive;

con periodiche verifiche dell’effettiva realizzazione dei risultati attesi.

Retribuzione variabile dei dirigenti: Non sono previste posizioni dirigenziali

- Divieto di **attribuzioni di livelli superiori** se non:

in esecuzione di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria;

in adesione motivata a proposte di conciliazione della commissione dell’Ispettorato/direzione territoriale del lavoro;

previo svolgimento di procedure di progressione interna su posti vacanti riservate ai dipendenti in servizio a tempo indeterminato non in prova, secondo criteri trasparenti ed imparziali di competenza, esperienza ed affidabilità preventivamente resi noti e, comunque, previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria rispetto alle previsioni annuali e pluriennali di bilancio.

Divieto di adottare sistemi di **produttività collettiva** che non siano giustificati da reali e verificabili positivi apporti individuali in termini di produttività e qualità del servizio, evitando perciò attribuzioni a pioggia e comunque nei limiti di quanto consentito dal contratto collettivo e con ancoraggio a dati positivi di bilancio della società.

Assunzioni limitate a quelle autorizzate dall’assemblea nei limiti dei fabbisogni stabili di personale. Esclusione del ricorso all’istituto della somministrazione di personale, Il tutto previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria.

Turn over del personale cessato. Procedere alla sostituzione soltanto previa verifica della non utilizzabilità del personale già in forza anche a mezzo forme flessibili di impiego delle risorse umane in maniera flessibile.

Le spese di funzionamento dell'Azienda Servizi Vari S.p.A., risultanti dai bilanci degli ultimi tre esercizi approvati* sono di seguito rappresentate:

Codifica bilancio CEE	Spese di funzionamento	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2020*
B-6	Per materiali di consumo e merci	1.175.472	1.052.379	531.077
B-7	Per servizi	3.583.946	3.161.743	2.267.677
B-8	Per godimento di beni di terzi	1.430.292	1.135.600	584.994
B-9	Per il personale:	10.112.160	9.252.198	5.058.920
b-9-a)	a) <i>Salari e stipendi</i>	7.348.013	7.037.906	3.892.388
b-9-b)	b) <i>Oneri sociali</i>	2.324.089	1.858.310	973.367
b-9-c)	c) <i>Trattamento fine rapporto</i>	439.558	343.183	176.924
b-9-d)	e) <i>Altri costi</i>	800	12.799	16.241
B-14	Oneri diversi di gestione	690.488	789.367	507.096
Totale		16.992.358	15.391.287	8.949.764

*Si evidenzia che l'ultimo bilancio dell'ASV SpA approvato dall'Assemblea dei Soci è quello relativo all'esercizio 2020.

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta nei tre esercizi considerati su un valore che passa dal 99,72% nel 2018, al 99,29% nel 2019 e al 97,03% nel 2020. Le spese di funzionamento sono costituite principalmente da spese per il personale che rappresentano mediamente il 56% del totale.

Per quanto riguarda la società **Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.**, ad oggi la quota di maggioranza detenuta dai Comuni soci è pari complessivamente al 83% e il Comune di Bitonto è detentore del 7,5% delle quote sociali del Consorzio e, pertanto, in assenza di specifica indicazione statutaria, l'organo deputato a formulare gli indirizzi dei soci nei confronti della Società deve individuarsi nell'Assemblea dei Soci, nell'ambito della quale i soci pubblici dovranno coordinarsi per esprimersi congiuntamente sul tema. Nelle more dell'espressione da parte dell'Assemblea, potrà comunque essere fatto riferimento e considerarsi vigente quanto stabilito nel presente atto di indirizzo.

Le spese di funzionamento della società **Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.**, risultanti dai bilanci degli ultimi tre esercizi sono di seguito rappresentate:

Codifica bilancio CEE	Spese di funzionamento	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2022
B-6	Per materiali di consumo e merci	0	0	0
B-7	Per servizi	90.828	62.107	42.798
B-8	Per godimento di beni di terzi	0	0	
B-9	Per il personale:	13.950	0	
b-9-a)	a) <i>Salari e stipendi</i>	10.275	0	
b-9-b)	b) <i>Oneri sociali</i>	2.579	0	
b-9-c)	c) <i>Trattamento fine rapporto</i>	748	0	
b-9-d)	e) <i>Altri costi</i>	348	0	
B-14	Oneri diversi di gestione	862	6.470	245
1	Totale	105.640	68.577	43.043

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta, nei tre

esercizi considerati, su un valore che passa dal 83,20% nel 2020 al 62,92% nel 2021 e al 51,17 nel 2022. Le spese di funzionamento sono costituite principalmente da spese per servizi fino rappresentarne la totalità nel 2021 e nel 2022, in quanto in tali annualità non vi sono più spese di personale. Gli oneri diversi di gestione, specularmente rispetto alle spese di personale, aumentano in maniera esponenziale nel 2021.

Il Comune di Bitonto, come sopra evidenziato, congiuntamente ai Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, detiene, altresì, la partecipazione pubblica locale totale della Società S.A.N.B. S.p.A. (Servizi Ambientali per il Nord Barese). Per questa Società l'art.23 dello Statuto sociale adeguato alle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016, approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 18 dicembre 2019, giusta Verbale Rep.n.6968 Racc. 4872 del 15.01.2020, a rogito del dott. F. Capozza, Notaio in Corato (Bari), e, successivamente modificato con Verbale di Assemblea Straordinaria della S.A.N.B. S.p.A., in data 10.09.2020, redatto dal medesimo Notaio, (Repertorio n.7588 Raccolta n.5286, registrato a Bari il 15.09.2020 al n. 32347/1T) e, da ultimo, con Verbale di Assemblea Straordinaria in data 1° agosto 2023, redatto dallo stesso Notaio, prevede che «1.La Società è soggetta al “controllo analogo” da parte dei soci, secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e nelle forme e modalità stabilite dal presente statuto. 2.Nell'ambito del controllo analogo di cui al comma precedente, l'assemblea dei soci, deliberando con le maggioranze previste nel comma quarto dell'art. 16 del presente statuto, può impartire indicazioni vincolanti all'organo amministrativo in ordine alla determinazione di obiettivi strategici e alla adozione di decisioni significative riguardanti la gestione dei servizi ad essa affidati.

In particolare la assemblea ordinaria dei soci assume deliberazioni che: f) esprimono l'autorizzazione preventiva e vincolante per l'organo amministrativo per il conferimento delle seguenti attività:

definizione della pianta organica e sue variazioni;

svolgimento di procedure per l'assunzione di personale inclusi i concorsi;

nomina e revoca di dirigenti ...».

Il citato art. 16, comma 4, ultimo periodo, dello Statuto, prevede che “Per le decisioni di cui all'art.23 del presente Statuto demandate all'Assemblea, la stessa è costituita sia in prima convocazione che per le convocazioni successive con l'intervento di tutti i soci e delibera all'unanimità”.

La Società, a seguito della ricapitalizzazione e delle revoca dello stato di liquidazione decise dall'Assemblea straordinaria dei soci durante la predetta seduta del 18 dicembre 2019, giusta il richiamato verbale, ha avviato il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani dal 1° agosto 2020.

L'Assemblea dei soci, nella seduta del 22.12.2020, ha approvato le “piante organiche e il fabbisogno del personale per i Comuni attualmente serviti” (Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), che di seguito si illustrano, da cui emerge il fabbisogno di n. 79 operatori per attività di spazzamento.

Pianta Organica

Numero	Qualifica	Livello	Centro Direzionale	Bitonto	Corato	Molfetta	Ruvo di Puglia	Terlizzi	Situazione al 31/10/2020	Scoperture
3	Dirigenti	D	3						3	0
1	Quadro	Q	1						1	0
3	Impiegati tecnici e amministrativi	8	3						3	0
8	Impiegati tecnici e amministrativi	7	8						8	0
2	Impiegati tecnici e amministrativi	6	2						2	0
5	Responsabile Servizio	6		2		2		1	5	0
5	Impiegati tecnici e amministrativi	5	4					1	5	0
3	Coordinatore	5				1	1	1	3	0
5	Impiegati tecnici e amministrativi	4	4				1		5	0
11	Coordinatore	4		3	3	4	1		11	0
68	Autisti	4		12	7	37	8	4	68	0
103	Operatori	3		21	24	40	13	5	103	0
66	Operatori	2		27		21	10	8	66	0
50	Operatori	1		21	24			5	0	50
29	Operatori	J		3	15			11	0	29
362			25	89	73	105	34	36	283	79

Il CCNL applicato al personale dipendente della SANB SpA è il CCNL Servizi Ambientali 10.07.2016 UTILITALIA. L'Assemblea dei soci, nella seduta del 30.03.2021, ha approvato il bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, rivolta a candidati dell'uno o dell'altro sesso, per l'eventuale assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 79 operatori da impiegare in attività di spazzamento, raccolta rifiuti, anche con modalità porta a porta e/o anche meccanizzata al servizio di autocompattatori e/o spazzatrici, tutela e decoro del territorio, per mansioni esecutive afferenti tale area operativa, anche con l'ausilio di strumenti, macchinari e veicoli per la guida dei quali è richiesta al più la patente B, comprese mansioni di vuotatura cestini, raccolta foglie e movimentazione sacchi, contenitori anche carrellati e carichi in genere.

L'Assemblea Ordinaria dei soci, nella seduta del 3.11.2022, ha deliberato, tra l'altro: di autorizzare l'Organo amministrativo all'utilizzo della vigente graduatoria redatta all'esito della recente selezione pubblica per l'assunzione di operatori, a mezzo dello scorrimento della stessa, per la copertura dei posti vacanti, entro i limiti del fabbisogno stabile di personale da adibire ai servizi operativi;

di prendere atto dell'ulteriore fabbisogno di personale dell'area amministrativa, nella misura Generale allegata all'avviso di convocazione, autorizzando l'Organo amministrativo all'avvio della procedura finalizzata al reclutamento di n. 4 unità a supporto degli uffici amministrativi, secondo le indicazioni della predetta relazione dell'Ufficio di Direzione Generale, da immettere in servizio all'esito delle stesse procedure, previa verifica della compatibilità economico-finanziaria in fase di immissione in servizio.

L'Assemblea stessa, nella seduta del 28.03.2022, ha approvato la proposta di riconoscimento del buono pasto limitatamente ai casi di: 1) orario di lavoro giornaliero spezzato ovvero con interruzione non superiore ad un'ora - concomitante con il tempo normalmente destinato alla consumazione dei pasti (arco temporale dalle 13 alle 15) e rientro in servizio (per lavoro ordinario o straordinario) che comporti una durata complessiva della prestazione giornaliera non inferiore ad otto ore; 2) prolungamento autorizzato del normale turno di lavoro per almeno due ore tale da coprire il tempo normalmente destinato al consumo dei pasti (arco temporale dalle 13 alle 15 o dalle 19 alle 21).

Le suddette casistiche riguardano sia il personale alle dirette dipendenze Sanb che quello in somministrazione. Il taglio unitario del singolo buono individuato ammonta ad euro 5,00; tale taglio unitario consente l'applicazione del regime di favore in esenzione fiscale e contributiva per il personale dipendente interessato, oltre alla completa deducibilità fiscale

del costo per l'azienda. Il Costo annuale previsto in corrispondenza delle ricorrenze individuate e sintetizzate nel prospetto incluso nella cartella inviata agli azionisti in allegato all'avviso di convocazione, è pari ad euro 36.000 circa. Tale maggior costo trova capienza nel tasso di incremento del costo del personale applicato a budget 2022.

Codifica bilancio CEE	Spese di funzionamento	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2022
B-6	Per materiali di consumo e merci	640.734	1.758.295	2.131.947
B-7	Per servizi	1.820.872	2.862.466	4.129.259
B-8	Per godimento di beni di terzi	533.814	1.568.796	2.123.625
B-9	Per il personale:	4.093.552	9.607.567	10.348.366
b-9-a)	a) Salari e stipendi	2.135.201	4.898.203	5.888.448
b-9-b)	b) Oneri sociali	653.157	1.415.793	1.472.797
b-9-c)	c) Trattamento fine rapporto	127.634	363.544	357.499
b-9-e)	e) Altri costi	1.177.560	2.930.027	2.629.622
B-14	Oneri diversi di gestione	19.583	205.977	127.394
Totale		7.108.555	16.003.101	18.860.591

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta su un valore che passa dal 91,97% nel 2020, al 91,37% nel 2021, al 95,58 nel 2022, denotando un andamento in crescita. I dati contabili riflettono il fatto che l'attività sia stata avviata a partire da agosto 2020.

La compagine sociale di Servizi Ambientali per il Nord Barese Spa (S.A.N.B. S.p.A.) è composta da una pluralità di Comuni soci (Bitonto, Corato; Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi) e opera secondo il modello dell'*in house providing* con la previsione, a livello statutario, di una specifica disciplina dell'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci: pertanto, i definitivi indirizzi per Servizi Ambientali per il Nord Barese Spa (S.A.N.B. S.p.A.) saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci in seno all'Assemblea, che delibererà con le maggioranze previste nel comma quarto dell'art.16 dello Statuto, nelle more dell'attuazione dei quali potrà comunque essere fatto riferimento e considerarsi vigente quanto stabilito nel presente atto di indirizzo. Il Comune di Bitonto assumerà l'iniziativa di confermare in sede di Assemblea dei soci, per il 2023, le presenti direttive condivise per il contenimento dei costi ex art. 19 d.lgs. n. 175/2016, che di seguito si riportano.

Con riferimento specifico agli *“obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese per il personale”* della SANB S.p.A., *“anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”*, di cui al richiamato articolo 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, avuto riguardo alle indicazioni esegetiche giurisprudenziali per cui l'onere del contenimento delle spese va inteso ed applicato nei limiti di compatibilità con lo specifico settore di operatività della società partecipata e, dunque, tenendo conto della necessità di assicurare la continuità dei servizi essenziali e livelli minimi di adeguatezza degli stessi², le indicazioni da fornire all'assemblea per l'organo amministrativo sono le seguenti:

Attribuzione di assegni *ad personam* o superminimi comunque denominati, previsti dal ccnl applicato, soltanto a fronte di incarichi comportanti lo svolgimento di funzioni diverse ed ulteriori rispetto a quelle rientranti nel profilo e nelle mansioni di normale assegnazione, purché funzionali alla continuità del servizio o alla realizzazione di miglioramenti di produttività/qualità o riduzione di costi per la società;

in via temporanea e correlata all'effettivo svolgimento delle attività aggiuntive;

con periodiche verifiche dell'effettiva realizzazione dei risultati attesi.

Retribuzione variabile dei dirigenti: attribuzione unicamente di retribuzioni non eccedenti quanto stabilito dal CCNL applicato (Federmanager dirigenti industria) strettamente correlati a specifici obiettivi di risultato annuali o pluriennali verificabili.

- . **Divieto di attribuzioni di livelli superiori se non:**
- . in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- . in adesione motivata a proposte di conciliazione della commissione dell'Ispettorato/direzione territoriale del lavoro; • previo svolgimento di procedure di progressione interna su posti vacanti riservate³ ai dipendenti in servizio a tempo indeterminato non in prova, secondo criteri trasparenti ed imparziali di competenza, esperienza ed affidabilità preventivamente resi noti e, comunque, previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria rispetto alle previsioni annuali e pluriennali di bilancio.
- . Divieto di adottare sistemi di **produttività collettiva** che non siano giustificati da reali e verificabili positivi apporti individuali in termini di produttività e qualità del servizio, evitando perciò attribuzioni a pioggia e comunque nei limiti di quanto consentito dal contratto collettivo e con ancoraggio a dati positivi di bilancio della società.
- . **Assunzioni** limitate a quelle autorizzate dall'assemblea nei limiti dei fabbisogni stabili di personale, a mezzo scorrimento della graduatoria degli operatori e con riduzione progressiva del ricorso all'istituto della somministrazione di personale, da limitare - quest'ultimo - ai servizi aggiuntivi o straordinari non rientranti stabilmente nei PEF e comunque dando precedenza, anche per queste esigenze, a forme di reclutamento flessibili dalla graduatoria disponibile. Il tutto previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria.
- . **Turn over del personale cessato.** Procedere alla sostituzione soltanto previa verifica della non utilizzabilità del personale già in forza anche a mezzo forme flessibili di impiego delle risorse umane in maniera flessibile.

Copertura di posti vacanti da fabbisogno diversi da quelli della graduatoria disponibile. Verifica preventiva di possibili percorsi di progressione interna nei limiti di quanto sub punto c). All'esito di detta verifica, indicazione di procedure di selezione pubblica se compatibili con le condizioni di copertura economico-finanziaria. Soltanto in via eccezionale e transitoria ricorso all'istituto della somministrazione di personale per la copertura di esigenze indifferibili ed urgenti per la continuità del servizio. All'esito di detta verifica, indicazione di procedure di selezione pubblica se compatibili con economico-finanziaria. Soltanto in via eccezionale e transitoria ricorso all'istituto della somministrazione di personale per la copertura di esigenze indifferibili ed urgenti per la continuità del servizio.

Paragr. 3) DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, COMUNI A TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

Giusta quanto previsto nella Sezione Strategica del DUP 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 24.04.2023, di seguito vengono confermate le **direttive in materia spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, comuni a tutte le società controllate dal Comune di Bitonto**, che tengono conto delle previsioni normative predette.

La **Struttura Comunale competente per il monitoraggio** ai fini delle presenti direttive è identificata nella **Unità di Progetto intersettoriale** istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di G.C. n. 10 del 2.2.2018 diretta dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Tali direttive vengono formulate, per le motivazioni e nei termini sopra illustrati, nei confronti delle società controllate:

3.1) OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE

Le presenti direttive hanno durata a decorrere dall'1/1/2023 al 31/12/2025 e, comunque, fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o della Regione Puglia e le Società controllate destinatarie sono tenute a recepirne le disposizioni con appositi provvedimenti adottati dai propri Organi.

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal **Conto Economico** di cui allo schema di Bilancio ex art. 2425 del Codice Civile;

in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine **spese di funzionamento** adottato dal TUSP gli oneri di cui ai punti 6,7,8,9,14 della lettera B del citato schema.

B6 "Costi di acquisto delle materie prime"

B7 "Costi per servizi "

B8 "Costi per godimento beni di terzi"

B9 "Costi del personale"

B14 "Oneri diversi di gestione"

All'interno di detta categoria sono **spese del personale** quelle di cui al punto 9 dello schema di bilancio citato.

. Tanto premesso, si dispone che le società controllate dal Comune di Bitonto di cui al paragrafo 1), siano tenute all'obbligo di **razionalizzare il complesso delle spese di funzionamento**, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, **a decorrere dall'esercizio 2023**, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione.

Le società controllate dovranno garantire che, **in costanza di servizi affidati/svolti**, le spese di funzionamento come sopra definite siano contenute entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

La media dell'ultimo triennio non è rappresentativa per la **S.A.N.B. S.p.A.**, che ha iniziato ad operare dal 1° agosto 2020. Pertanto, la suddetta società dovrà operare, al fine di garantire che, **in costanza di servizi affidati/svolti**, i costi di funzionamento, come sopra definiti, siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale

Nel caso di spese funzionamento totalmente a carico di fondi comunitari, la società interessata ne darà puntuale evidenza nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, escludendo i relativi importi dalla determinazione delle spese consuntivate ai fini del raggiungimento dell'obiettivo indicato.

Le spese di funzionamento relative ad attività affidate *in house* in conformità al codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, successivamente sostituito, con decorrenza 1° luglio 2023, dal D.Lgs. 31.03.2023, **sono assoggettate ad una preventiva verifica di congruità economica da parte della stazione appaltante.**

La recente **deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto**, nell'esprimersi su un quesito posto dalla Regione circa la possibilità di effettuare un affidamento in house ad una società indiretta, controllata per mezzo di società finanziaria regionale, formula un interessante orientamento circa la correlazione tra gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici abrogato a partire dal 1° luglio 2023) e quelli desumibili dai principi contenuti nel D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice

dei contratti pubblici in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023), riguardanti il rispetto di requisiti e condizioni legittimanti l'affidamento in house providing.

Gli adempimenti in questione riguardano quanto disposto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 (rubricato "Regime speciale degli affidamenti in house"), ovvero:

Obbligo di iscrizione del rapporto in house providing nell'elenco istituito presso ANAC (comma 1 art. 192);

Onere motivazionale rafforzato in caso di affidamento in house providing rispetto al ricorso al mercato (comma 2 art. 192);

Il dettato normativo di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 non trova una piena corrispondenza con le previsioni contenute nel D. Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti); rispetto a tale mancato raccordo, occorre tuttavia evidenziare come il c. 5 dell'art. 226 del D. Lgs. 36/2023 disponga quanto segue

"Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso".

Proprio in attuazione del suddetto principio contenuto nel nuovo codice dei contratti pubblici, la richiamata deliberazione n. 145/2023 PAR della Corte dei conti Veneto formula un interessante collegamento tra le disposizioni dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 (vigenti fino al 30 giugno 2023) ed i principi desumibili dal nuovo codice di cui al D. Lgs. 36/2023, evidenziando come i suddetti adempimenti, pur non ripresi letteralmente, trovino comunque una corrispondenza applicativa nelle nuove disposizioni, che hanno acquisito piena efficacia a partire dal 1° luglio 2023.

Il primo riferimento normativo su cui la Corte dei conti Veneto formula le proprie indicazioni riguarda quanto previsto dal c. 2 dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, che di seguito si riporta: La previsione normativa sopra richiamata richiede, agli enti affidanti, di condurre un'istruttoria approfondita che dimostri la congruità della soluzione in house, giustificando il mancato ricorso al mercato ed evidenziando i benefici per la collettività amministrata. L'istruttoria in oggetto deve essere riportata e/o richiamata nella delibera di Consiglio dell'ente con cui si approva l'affidamento diretto (o il rinnovo dell'affidamento diretto) del servizio di interesse generale ad una società in house partecipata dallo stesso ente.

Il riferimento normativo del suddetto adempimento, come evidenziato in premessa, è stato definitivamente abrogato a partire dal 1° luglio 2023, in concomitanza con l'acquisizione della piena efficacia delle disposizioni del nuovo Codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023); il nuovo Codice, tuttavia, pur ribadendo l'esigenza di evidenziare i benefici per la collettività derivanti dall'affidamento in house, non menziona specificamente la necessità di motivare il mancato ricorso al mercato.

Rispetto al dubbio su come impostare le nuove istruttorie per l'affidamento in house dei servizi pubblici di interesse locale, è utile riscontrare quanto osservato dalla **Corte dei conti per il Veneto nella richiamata deliberazione n. 145/2023 PAR:**

"Il nuovo CCP, difatti, sembra recare delle aperture all'affidamento in house di lavori e servizi all'art. 7, denominato Principio di auto-organizzazione amministrativa, in vigore dal 1° aprile 2023, laddove dispone che "Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea" (comma 1) e che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (comma 2)".

Fatti salvi i casi di esclusione dall'applicazione del Codice di cui al comma 4 dell'art. 7 [...], il richiamo contenuto nel comma 2 dell'art. 7 ai principi espressi dagli articoli 1, 2 e 3 dell'articolato normativo, induce il Collegio a ritenere che rimanga fermo l'onere motivazionale di cui si è detto (giustificare il mancato ricorso al mercato ai sensi del

c. 2 art. 192 D. Lgs. 50/2026, ndr), senza che possa procedersi, anche nel novellato regime, ad un affidamento diretto tout court.

Difatti, mette conto di sottolineare che i principi di cui viene chiesta l'applicazione riguardano: il risultato (nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, che rappresenta lo strumento per conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti) ai sensi dell'art. 1; la fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici (art. 2) e, infine, l'accesso al mercato, con l'onere, in capo alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di favorire, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.(...)"

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare in termini percentuali l'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale, a condizione di mantenere possibilmente inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, evitando, tuttavia, sempre per quanto possibile, di aumentare l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza media risultante dai bilanci del triennio precedente, dandone puntuale evidenza ed esplicazione, nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016.

In particolare, per quanto concerne la S.A.N.B. S.p.A., la possibilità di deroga ai limiti sopra stabiliti in materia di spese di funzionamento, deve essere riconosciuta in stretta pertinenza agli interventi necessitati e connessi all'attuazione del Piano Industriale, come aggiornato nel 2018 e revisionato con l'Addendum del 2019, ed in conformità alla Relazione di aggiornamento predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 20 - D.L. 179/2012, relativamente all'affidamento del servizio di igiene urbana, approvata con Deliberazione del Commissario ad Acta dell'ARO BA/1 n. 2/2020, ed all'allegato Piano Finanziario asseverato (di cui alla successiva Deliberazione del Commissario ad Acta dell'ARO BA/1 n. 1 del 18.03.2021), a condizione che tali deroghe siano adeguatamente motivate, nella loro necessità e pertinenza agli interventi ricordati, nell'ambito della relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs 175/16 e che siano comunque rientranti nell'ambito del generale principio del perseguimento dell'equilibrio economico della gestione.

Le società in oggetto, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi ai principi generali di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, garantendo (con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali) il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture organizzative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello;
- d) contenimento dell'incidenza di voci accessorie, straordinarie e variabili.

Le società controllate sono tenute a garantire il concreto perseguimento dell'obiettivo di razionalizzazione e di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile,

nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

3.2) Definizione di spesa di personale

Le società in oggetto, pubblicano sui rispettivi siti istituzionali e inviano alla **Unità di Progetto intersettoriale** istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento del sistema dei controlli interni, entro 15 giorni dall'adozione, i suddetti provvedimenti nonché i contratti collettivi decentrati ed i protocolli d'intesa stipulati con le Organizzazioni sindacali che li recepiscono

L'accezione "**spesa di personale**" è tendenzialmente univoca ed è da intendere in modo sostanziale prescindendo dall'allocazione in bilancio delle voci considerate.

Le **componenti di costo da considerare** ai fini del calcolo della spesa di personale sono:

- retribuzioni lorde -trattamento fisso ed accessorio- corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP;
- buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altri Enti per il personale in posizione di comando;

Sono invece escluse dalle spese di personale le seguenti voci:

- gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;
- gli assegni per il nucleo familiare;
- le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo;
- le spese sostenute dalla società per il proprio personale comandato presso altre società e per le quali è previsto il rimborso da parte delle società utilizzatrici;
- le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, che non comportano quindi alcun aggravio per il bilancio della società;

4.1) Presupposti e limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, pubblicità

Paragr.4) - DIRETTIVE RELATIVE ALLE ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMUNI A TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

Fermo restando l'**obbligo**, per le società controllate, di **perseguire l'obiettivo della razionalizzazione e contenimento del complesso delle spese di funzionamento**, come definito nel paragrafo 2, si dispone quanto di seguito.

4.1.1. Conformemente a quanto prescritto per il Comune dall'art. 7, commi 6 e seguenti, del D.Lgs. n. 165/2001, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, **le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto** possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dallo Statuto alla società conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità della società conferente;

la società deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno (carenza "qualitativa" di figure professionali e non semplicemente "quantitativa");

la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

4.1.2 Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

4.1.3. Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità per il dirigente/amministratore che ha stipulato i contratti.

4.1.4 Le società di cui al comma 4.1.1 disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione. Non è consentito l'affidamento diretto degli incarichi di collaborazione. Tale divieto sussiste indipendentemente dall'importo della spesa necessaria a retribuire gli incarichi medesimi. Ai sensi dell'art. 15 - bis del D.Lgs. n. 33/2013, nonché di quanto disposto nella Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 "Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici", le società a controllo pubblico, pubblicano, nell'apposita sezione del sito internet denominata "Società Trasparente", entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, le seguenti informazioni:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;
- b) il curriculum vitae;
- c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
- d) il tipo di procedura comparativa resa pubblica, seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.

La pubblicazione delle informazioni di cui alle precedenti lett. a) - d), relativamente ad incarichi per i quali è previsto un compenso, è condizione di efficacia per il pagamento stesso. In caso di omessa o parziale pubblicazione, il soggetto responsabile della pubblicazione ed il soggetto che ha effettuato il pagamento sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta.

4.2) Spesa per missioni

-La spesa per missioni deve essere contenuta, possibilmente, entro i limiti di quella sostenuta nell'esercizio 2022. Il superamento di detti limiti dovrà essere adeguatamente giustificato in sede di relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio

4.3) Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.

Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto devono contenere le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, entro i limiti della spesa sostenuta nell'anno 2022 per le medesime finalità. Il superamento di detti limiti dovrà essere adeguatamente giustificato in sede di relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio:

4.4) Divieto di sponsorizzazioni

Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto non possono effettuare spese per sponsorizzazioni;

4.5) Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto, conformemente a quanto stabilito per il Comune dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni con legge n. 122/2010, effettuano politiche di contenimento relative alla spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

4.6) Spese di formazione

Per le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2022. Il superamento di detti limiti dovrà essere adeguatamente giustificato in sede di relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio

4.7) Divieto di attribuzione di incarichi e cariche a soggetti già lavoratori, pubblici o privati, collocati in quiescenza

Per le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto, conformemente a quanto stabilito per il Comune dall'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni con legge n. 135/2012 (comma modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 6, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114; successivamente, il suddetto comma è stato modificato dall'art. 17, comma 3, L. 7 agosto 2015, n. 124 nonché dall' art. 10, comma 1-bis, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79.), è fatto divieto di attribuire a soggetti già lavoratori, pubblici o privati, collocati in quiescenza:

incarichi di studio e consulenza; incarichi dirigenziali o direttivi;

cariche in organi di governo delle società medesime.

Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui al periodo precedente sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna società. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente della società interessata.

Si riporta l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni con legge n. 135/2012 e s.m.i.: 9. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia. Per le fondazioni lirico-sinfoniche di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310, il divieto di

conferimento di incarichi si applica ai soggetti di cui al presente comma al raggiungimento del settantesimo anno di età.

4.8) Divieto di stipulare polizze assicurative a carico del bilancio della società

Per le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto, conformemente a quanto stabilito per il Comune dall'art. 3, comma 59, della Legge 244/2007, è fatto divieto di stipulare polizze assicurative a carico del bilancio delle società medesime destinate alla copertura dei danni che amministratori e dipendenti della società potrebbero essere chiamati a risarcire, in conseguenza della loro responsabilità nei confronti della società medesima. Si riporta il suddetto art. 3, comma 59, della legge n. 244/2007:

59 . È nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicuri propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e la responsabilità contabile. I contratti di assicurazione in corso alla data di entrata in vigore della presente legge cessano di avere efficacia alla data del 30 giugno 2008. In caso di violazione della presente disposizione, l'amministratore che pone in essere o che proroga il contratto di assicurazione e il beneficiario della copertura assicurativa sono tenuti al rimborso, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare dei premi complessivamente stabiliti nel contratto medesimo.

Nota: la giurisprudenza contabile in materia è costante nel ritenere illegittime le coperture assicurative non solo per gli amministratori ma anche per i dipendenti qualora il relativo premio assicurativo sia posto a carico del bilancio dell'ente pubblico.

4.9) Costi organi societari

Come previsto dalle disposizioni vigenti in materia (art. 11 del D.Lgs. n 175/2016, e s.m. e i. e art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni), l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico; l'assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile.

In ordine ai compensi spettanti, fino all'emanazione di apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al citato art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 e fermo restando il limite massimo di euro 240.000,00 annui, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, ove applicabile; ove non applicabile, si tiene comunque conto dei compensi mediamente applicati per società a controllo pubblico della stessa natura riproporzionati all'eventuale carattere pluricomunale della società.

In base a quanto indicato dal MEF - Dipartimento del Tesoro - Divisione VIII STRUTTURA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE con Orientamento del 10.06.2019 (ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016), avente ad oggetto "Il rispetto del limite ai compensi degli amministratori, individuato dall'art. 11, comma 7, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (in seguito "TUSP")", ai fini della definizione dei compensi dell'organo amministrativo ai sensi del menzionato articolo 11, comma 7, del TUSP, rilevano, in via generale, le seguenti componenti:

- i compensi, ivi compresa la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario;

- gli eventuali emolumenti variabili, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i gettoni di presenza ovvero gli emolumenti legati alla performance aziendale, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario;
- gli eventuali rimborsi spese, determinati in misura forfettaria, che assumono - anche in ragione della continuità dell'erogazione - carattere retributivo, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario.

Non rientrano, invece, nell'ambito di applicazione della soglia massima individuata, i rimborsi spese specificamente documentati, nonché quelli determinati in misura forfettaria ma aventi carattere meramente restitutorio, in relazione all'espletamento di specifici incarichi.

In considerazione di quanto sopra, il Ministero invita le società a controllo pubblico a dettagliare, nell'ambito della documentazione trasmessa ai sensi del citato art. 11, comma 3, del TUSP, le singole voci di costo che contribuiscono alla determinazione del compenso dell'organo amministrativo.

Nel rispetto del suddetto limite massimo, le società rimoduleranno i compensi degli organi societari in relazione all'emanando Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze collocandosi in una delle cinque fasce definite rispetto agli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi indicati nel Decreto stesso.

5) VIGILANZA E CONTROLLO

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, comma 4, D.lgs 175/2016:

-
delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con gli indirizzi di cui al presente provvedimento;

- di eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti col presente atto, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere asseverato dall'organo di controllo della società (Collegio Sindacale) nell'ambito della documentazione allegata al bilancio.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 C.C. 3 comma.

6.) DISPOSIZIONI FINALI

Le seguenti linee di indirizzo dovranno essere recepite dalle società controllate dal Comune di Bitonto con propri provvedimenti, trasferite alla struttura dirigenziale aziendale ed oggetto, per quanto di competenza e laddove necessario, di contrattazione collettiva di secondo livello.

In ogni caso le società controllate dal Comune devono dotarsi di un modello organizzativo ispirato a criteri di semplificazione tramite accorpamento ed integrazione di strutture organizzative e processi omogenei in grado di meglio rispondere alle esigenze dell'utenza in termini di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

Le società controllate, qualora si trovino in condizione di strutturale squilibrio economico, procedono alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale, finalizzata alla correlata riduzione della contrattazione aziendale (sia per la parte normativa che economica) e dei relativi costi.

Le presenti linee di indirizzo sono qualificate come indirizzi di rilevante interesse per l'azionista, la cui inosservanza costituisce giusta causa di revoca degli amministratori ai sensi dell'articolo 2383 del codice civile.

OBIETTIVI STRATEGICI/GENERALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste novità dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, con Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante **“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”**.

Il legislatore ha introdotto il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Si prevede un Piano in forma semplificata per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, con modalità da definirsi in un apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione.

Le amministrazioni ed enti non destinatari della disciplina sul **PIAO** - in gran parte enti di diritto privato - continuano, invece, ad adottare i Piani triennali della prevenzione della corruzione.

Con D.P.R. 24-6-2022, n. 81, è stato approvato il **“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”**, pubblicato nella Gazz. Uff. 30 giugno 2022, n. 151.

Con DECRETO 30 giugno 2022, n. 132 della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA è stato approvato il **“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”** (GU n.209 del 7-9-2022).

In base all'art. 2 **“Composizione del Piano integrato di attività e organizzazione”** del citato Decreto n. 132/2022, il PIAO è composto da quattro sezioni:

- Sezione **Valore pubblico, Performance e Anticorruzione** (art. 3);
- Sezione **Organizzazione e Capitale umano** (art.4);
- Sezione **Monitoraggio** (art. 5).

A loro volta le singole sezioni del PIAO sono ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

In particolare, la Sezione **“Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”** di cui all'art. 3, è **“ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:**

a) Valore pubblico: in questa sottosezione sono definiti:

1) *i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;*

2) *le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*

3) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;*

4) *gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.*

b) Performance: la sottosezione e' predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed e' finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

1) *gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;*

- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#). Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della [legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012](#) e del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013](#). La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;

3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;

4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla [legge n. 190 del 2012](#) e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;

5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del [d.lgs. n. 33 del 2013](#).

2. Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

In conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 16 novembre 2022 ha approvato definitivamente il **PNA 2022-2024** che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale. Il nuovo PNA ha ricevuto il parere favorevole da parte della Conferenza Unificata Regioni e province Autonome in data 21.12.2022. Il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione, riunitosi a Palazzo Chigi il 12 gennaio, ha espresso, su proposta del ministro per la Pubblica amministrazione, parere favorevole al **Piano nazionale anticorruzione 2022 (Pna) approvato lo scorso 16 novembre dall'Anac**. Il PNA 2022 è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 7 del 17.01.2023 (sia pienamente operativo manca un ultimo passaggio nel Consiglio dell'Autorità **(GU Serie Generale n.24 del 30-01-2023)**).

Il PNA è suddiviso in due parti.

Una parte generale, volta supportare i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate, che hanno riguardato anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Una parte speciale, incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici a cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e all'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese. Detta parte, pur delineata nel quadro del Codice dei contratti pubblici vigente alla data di approvazione del PNA 2022 (D.Lgs. n. 50/2016), è prevalentemente ancorata ai principi generali di derivazione comunitaria contenuti nelle direttive (*Direttiva 2014/23/UE, Direttiva 2014/24/UE, Direttiva 2014/25/UE*).

In data 10.11.2023, l'Autorità ha posto in consultazione pubblica l'**Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022**.

Gli ambiti di aggiornamento sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022 con riferimento all'area dei contratti pubblici, al fine di adeguare i contenuti dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ad alcune disposizioni del nuovo codice dei contratti, approvato con D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 (entrato in vigore 1° aprile 2023, con efficacia il successivo 1° luglio 2023). In particolare:

- nella sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento, si è intervenuti solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni (cfr. tabella 1, § 4.);
- alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli ai sensi degli artt. 23, co. 5 e 28, co. 4 del nuovo codice dei contratti pubblici (cfr. rispettivamente le delibere ANAC nn. 261 e 264 del 2023).

Alla luce di quanto sopra, nel documento in consultazione **PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE Aggiornamento 2023**, si precisa che rispetto al PNA 2022:

resta ferma la Parte generale. Così come gli allegati da 1 a 4 che ad essa fanno riferimento.

Nella Parte speciale:

Il capitolo sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione e' sostituito dal capitolo 1 del suddetto aggiornamento. Sono superate anche le *check list* contenute nell'allegato 8 al PNA 2022;

il capitolo sul conflitto di interessi mantiene la sua validità per quanto riguarda i soggetti delle stazioni appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e i contenuti delle relative dichiarazioni;

il capitolo sulla trasparenza rimane fermo fino al 31 dicembre 2023 e, comunque, fino all'entrata in vigore delle norme sulla digitalizzazione salvo l'applicazione della disciplina transitoria come precisata nel cap. 2 del suddetto aggiornamento.

Rimane fermo il § 3 "*La disciplina della trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR*" disciplinata da circolari del MEF e relative al sistema ReGiS;

rimane, infine, fermo il capitolo sui Commissari straordinari.

Quanto agli **allegati**, si conferma la vigenza dei seguenti:

All. 1 Parte generale *check-list* PTPCT e PIAO

All. 2 Parte generale sottosezione trasparenza PIAO PTPCT

All. 3 Parte generale RPCT e struttura supporto

All. 4 Parte generale Ricognizione delle semplificazioni vigenti

All. 9 Parte speciale Obblighi trasparenza contratti (fino al 31.12.2023)

All. 10 Parte Speciale Commissari straordinari modifiche

All. 11 Parte Speciale Analisi dei dati piattaforma PTPCT

Non sono più in vigore i seguenti allegati:

All. n°5 Indice ragionato delle deroghe e delle modifiche alla disciplina dei contratti pubblici

All. n°6 Appendice normativa sul regime derogatorio dei contratti pubblici

All. n°7 Contenuti del Bando tipo 1/2021

All. n°8 *Check-list* appalti.

La sottosezione del PIAO "**Rischi corruttivi e trasparenza**" costituisce il documento in cui confluiscono, e risultano riepilogati, gli elementi del Sistema di gestione del rischio corruttivo e i contenuti indicati dall'art. 6, comma 2, lett. d), D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché nell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.M. 30 giugno 2022, n. 132. Pur in assenza, nel testo della L. n.190/2012, e nella normativa in precedenza richiamata, di uno specifico e chiaro riferimento alla gestione del rischio, la

logica sottesa all'assetto normativo anticorruzione, in coerenza con i principali orientamenti internazionali, e' improntata alla gestione del rischio. Infatti, secondo quanto previsto dall'art. 1 co. 5, L. n.190/2012, la sottosezione "*fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*".

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e prevenire i rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190 del 2012, e D.Lgs. n. 33 del 2013. Sulla base degli indirizzi, e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, il RPCT:

-può aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione;

-può avvalersi di previsioni standardizzate.

In particolare, la sottosezione contiene:

-valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

-valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della sottosezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;

-mappatura dei processi sensibili, al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il Valore pubblico;

-identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).

-progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;

-monitoraggio sull' idoneità e sull'attuazione delle misure;

-programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Obiettivi di Valore pubblico anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio

Il PNA 2022-2024 ha evidenziato che le riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO) hanno importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, nella stessa ottica, si pongono le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che l'ente e' tenuto ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio). Tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'ente entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali.

Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Tenendo conto di quanto in precedenza indicato, la sottosezione del PIAO "**Rischi corruttivi e trasparenza**" è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli:

-obiettivi strategici di Valore pubblico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, fermi gli obiettivi strategici di Valore pubblico in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Per definire propri obiettivi strategici in ambito decentrato, l'Ente prende le mosse dagli obiettivi già definiti in ambito nazionale dall'ANAC, tra cui, a titolo di esempio:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione nel significato di abuso del potere;

- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- informatizzare il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti e innalzare il livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

Gli obiettivi strategici sono formulati:

-in una logica di integrazione con quelli operativi programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di Valore pubblico ed, in particolare, con gli obiettivi del PNA 2022-2024, di seguito indicati.

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi) ;
- promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione) ;
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- digitalizzazione dei processi dell'amministrazione;
- individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente;
- miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione) ;
- promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale);
- consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT della sezione del PIAO e sistemi di controllo di gestione;

Obiettivi di performance anticorruzione e trasparenza

L'eshaustività e l'analiticità degli obiettivi anticorruzione e per la trasparenza e' strumentale non solo al miglioramento continuo della gestione del rischio di corruzione ma anche al miglioramento della performance organizzativa e individuale.

L'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 e il D. M. n. 132/2022, nel prevedere che gli obiettivi strategici/generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento, a livello di contenuti, con gli strumenti individuati dal D.lgs. 150/2009 ossia:

- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. 150/2009);
- il Piano Triennale della performance (assorbito dalla sottosezione 2.1 del PIAO per gli enti con più di 50 dipendenti) e la Relazione annuale sulla performance (art. 10 del d.lgs. 150/2009).

Il legame tra la sottosezione "**Rischi corruttivi e trasparenza**" e gli strumenti individuati dal D.lgs. 150/2009 e, quindi la sottosezione 2.1 Performance del PIAO, e' rafforzato anche dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.lgs. n. 33/2013, in cui si prevede:

- in primo luogo, che l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sottosezione del PIAO "**Rischi corruttivi e trasparenza**" e quelli indicati nel Piao/Sottosezione 2.1 della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- in secondo luogo, che le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati dagli OIV/NV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia

organizzativa, sia individuale.

In conseguenza di tale obbligo, l'Ente include negli strumenti del ciclo della performance obiettivi e indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione e per la trasparenza. Ne consegue che gli obiettivi specifici/operativi che indicano le fasi/attività per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione della sottosezione del PIAO "**Rischi corruttivi e trasparenza**" vengono inclusi tra gli obiettivi specifici/operativi della sottosezione 2.1 Performance, sotto il profilo della:

- a) performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009);
- b) performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009).

L'attuazione delle misure di prevenzione, previste nella sottosezione, e' uno degli elementi di valutazione del personale anche non dirigenziale.

La Matrice che l'Ente utilizza per definire gli obiettivi di performance relativi alla sottosezione del PIAO "**Rischi corruttivi e trasparenza**" sono contenute nella sottosezione Performance.

Di seguito l'elenco degli Obiettivi strategici individuati:

OBIETTIVO 1 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<p>L'attuazione del <u>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</u> rappresenta una delle attività a forte impatto sul territorio e sul valore pubblico correlato.</p> <p>A tal fine occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Assicurare l'individuazione e la valutazione del rischio per le attività e procedure in materia di PNRR.✓ Prevedere misure di presidio delle procedure a rischio correlate al PNRR con particolare riferimento al conflitto di interessi, alle verifiche degli indicatori di anomalia dell'antiriciclaggio e alla verifica del titolare effettivo.✓ Garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati come richiesto dal Piano nazionale anticorruzione di ANAC.
OBIETTIVO 2 - Codici di comportamento e cultura dell'integrità
<p>Nella strategia di prevenzione della corruzione la cultura dell'integrità e i comportamenti degli operatori pubblici rivestono un ruolo fondamentale.</p> <p>Per questo occorre programmare le seguenti azioni/obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Rinnovare il codice di comportamento dell'Ente alla luce del DPR n. 81/2023, garantendo la procedura aperta di consultazione e l'integrazione e la specificazione del codice nazionale.✓ Garantire il collegamento tra le disposizioni del codice di comportamento e le azioni programmate dal Piano Anticorruzione (ora sezione del PIAO).✓ Realizzare corsi ed eventi formativi sul contenuto del codice e sull'etica pubblica rivolti a tutto il personale.
OBIETTIVO 3 - Conflitto di interessi
<p>Le situazioni di conflitto di interessi sono uno degli elementi principali di cui tenere conto nell'analisi del rischio e previsione delle misure di prevenzione.</p> <p>Considerata la "trasversalità" di tale fenomeno sia nell'ambito dei contratti pubblici, sia in altre fattispecie, è necessario un costante presidio.</p> <p>A tal fine occorre fissare i seguenti obiettivi/azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Migliorare le misure connesse alla verifica di potenziali conflitti di interesse e rivedere la modulistica e le procedure di controllo delle dichiarazioni.✓ Integrare la fase di analisi preventiva del conflitto di interesse quale parte essenziale del processo.
OBIETTIVO 4 - Segnalazione violazioni (Whistleblowing)
<p>Tra le misure di prevenzione ritenute più importanti a livello europeo vi è la procedura di segnalazione di violazioni di norme che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.</p> <p>In questo ambito, inoltre, occorre dare piena attuazione alla nuova normativa nazionale di recepimento della direttiva europea n. 2019/1937.</p> <p>Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Garantire l'applicazione della nuova disciplina dettata dal <u>D.lgs. n.24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019,</u>

riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” e dalle nuove “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. - Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”, approvate dall'ANAC con delibera n. 311 del 12.07.2023, con le tutele ivi previste, e l'adeguamento degli strumenti di segnalazione.

- ✓ Prevedere adeguate forme di informazione e di conoscenza dell'istituto delle segnalazioni nei confronti dei soggetti interni ed esterni interessati dalla normativa.

OBIETTIVO 5 - Anticorruzione e strumenti di programmazione

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ex art. 6 del DL 80/2021 è il documento programmatico nel quale si integrano le strategie, gli obiettivi e le azioni dell'Ente finalizzate al valore pubblico finale, analoghi strumenti esistono anche negli enti non soggetti all'approvazione del PIAO. In questo ambito è pertanto fondamentale il ruolo strategico delle politiche di prevenzione della corruzione al fine di proteggere il valore pubblico a favore della collettività e contribuire al raggiungimento efficace dei risultati previsti.

A tale fine occorre stabilire i seguenti obiettivi/azioni:

- ✓ Predisporre la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” secondo le direttive del Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC e in coerenza con le altre sezioni del PIAO o documento analogo.
- ✓ Garantire l'aggiornamento della mappatura dei rischi, la loro valutazione e il loro trattamento.
- ✓ Prevedere il monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione e del rispetto degli obblighi di trasparenza.

OBIETTIVO 6 - Governance delle politiche di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'efficacia dell'attuazione del complessivo sistema di disposizioni che scaturiscono dalla legge n. 190/2012 può essere migliorata con lo sviluppo di un valido modello organizzativo di supporto del Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- ✓ garantire la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle funzioni del RPCT anche mediante servizi di supporto alla informatizzazione e digitalizzazione del processo di gestione del rischio di corruzione.

Coerenza con la strategia di valore pubblico

La coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza con gli obiettivi di “Valore pubblico” è garantita dalle misure e azioni indicate nel BOX di seguito riportato.

INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO dei processi e cicli di programmazione			
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE (Ambiti e Obiettivi)	DIMENSIONI DI PROGRAMMAZIONE (semplificazione, digitalizzazione, efficienza, efficacia, etc.)	Logica della Coerenza (obiettivi di performance per garantire la coerenza rispetto agli obiettivi di Valore pubblico)	Periodicità (definita secondo il principio di gradualità)
Rischi corruttivi e trasparenza Obiettivi strategici e operativi di	- obiettivi ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013 - obiettivi indicati nei Piani nazionali anticorruzione (PNA) e negli atti di	- <u>obiettivi di performance</u> per la mitigazione del rischio di corruzione correlati agli obiettivi di Valore pubblico - <u>obiettivi di performance</u> per il miglioramento della trasparenza	Avvio: PIAO 2024 Completamento: PIAO 2025-2026

Valore pubblico	regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33	correlati agli obiettivi di Valore pubblico	
-----------------	--	---	--